

LA MIA VITA

E

IL VULO





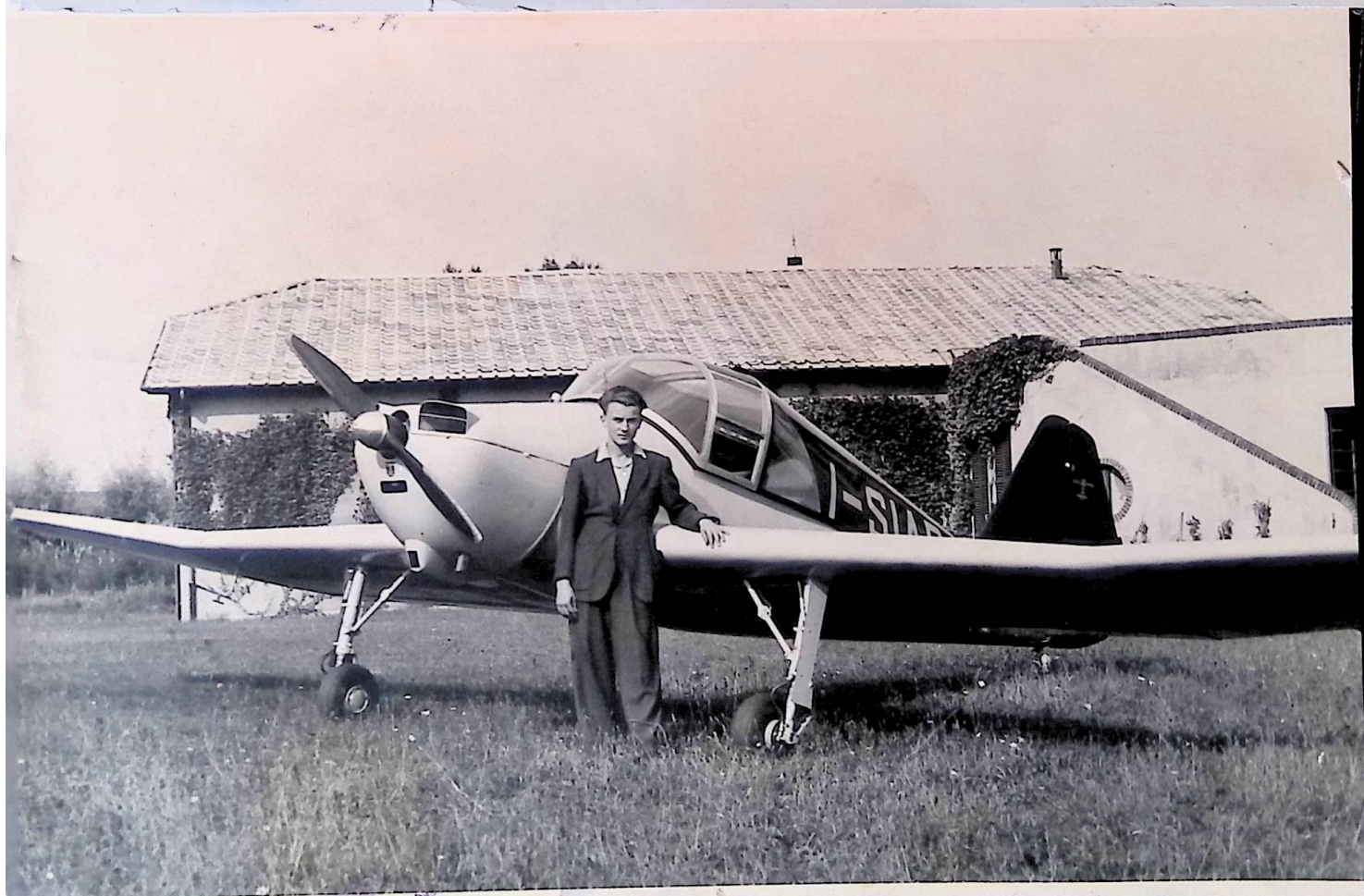
BIELLA-GAGLIANICO

17. 5. 1948

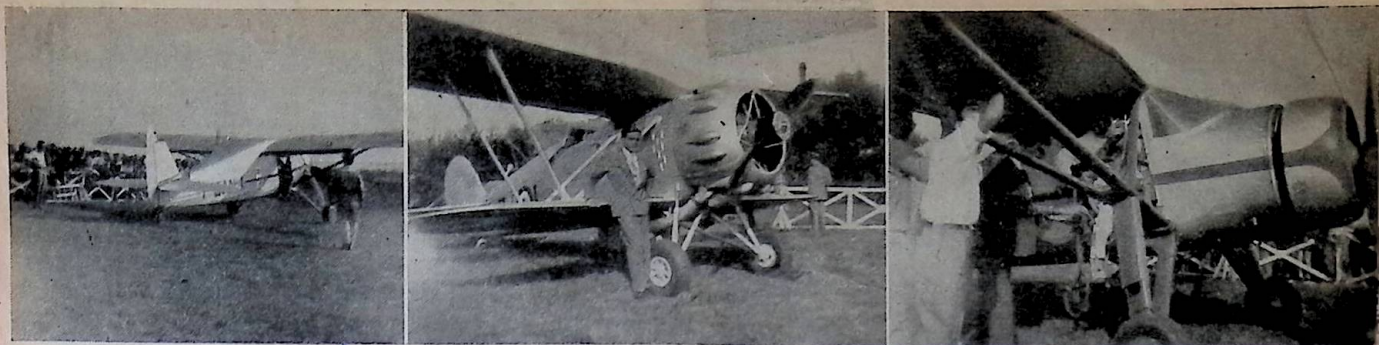
FINALMENTE PILOTA



1946 → GALLIANED CON FL.3. SCUOLA



1947 → LAG. UN. SCUOLA.



Giornata dell'ala a Biella

I biellesi hanno una discreta «praticaccia» in fatto di aeroplani, perchè vedono da mattina a sera degli aerei sul proprio capo. Sono gli FL3, gli LM5, i Breda che da Gaglianico vengono a gironzolare sulla città o l'attraversano dritti chissà dove.

Così, quando sabato un G. 55 è piombato sulla città e ci è sbizzarrito a disegnare il cielo in velocissime, quanto perfette figure acrobatiche, i biellesi chiedevano che cosa stesse accadendo. La risposta l'ha data un FL3 che è arrivato di

rievalzo al G.55 e s'è messo a lanciare manifestini gialli in cui si diceva che il giorno dopo ci sarebbe stata la giornata dell'Ala, e ne dava il programma: Esibizioni di modelli; Trapezio Aereo; Acrobazie, paracadusti ecc.

Roba da soddisfare il più esigente dei cittadini.

Il giorno dopo una fila enorme di persone scendeva coi mezzi più disparati verso Gaglianico. All'ingresso dell'aeroporto due giganteschi agenti della celere erano dati da fare a creare un perfetto ingorgo di macchine e c'erano riusciti completamente; non si poteva più entrare senza correre rischio di sentirsi schiacciare fra due automobili, o fra una moto e un'automobile. Superata la prova sono arrivati a sedersi su di una poltrona di prima fila.

Intanto gli aeromodellisti si preparavano al lancio dei loro modelli telecomandati: erano De Bianchi di Biella, Taberna e Macchi. Sono partiti regolarmente salutati dall'annunciatore radio che prometteva i 180 Km/h e molte acrobazie. In realtà non hanno superato gli ottanta, ma il pubblico li ha ammirati egualmente e, dopo, veniva lo stesso a chiedere dove fosse installata la radio del «telecomando». Pazienza!

Si è alzato Giardinà con un RO.41 ed è salito in candela alternando delle mezze viti. Quand'è stato su, ha ridotto il motore ed è cascato come una foglia. Il pubblico si preoccupava e i più saputi parlavano di guasto improvviso. Giardinà ha riattaccato a cento metri ed è sfrecciato via, argenteo, fra un rombo assordante.

Non vi sto a rifare la cronaca degli imperiali, dei looping, dei fieseri, che Giardinà ha compiuto, perchè sarebbe impossibile: quest'uomo va visto, solo così è possibile comprendere il suo stile assolutamente perfetto.

Intanto un grosso Fairchild aveva raggiunto la linea di decollo e attendeva il via per alzarsi. A bordo c'era il paracadutista francese René Vincent che un quarto d'ora dopo è passato sulle nostre teste penzolando da un trapezio appeso all'aeroplano. Si avvolgeva sulla sbarra di ferro, si teneva con una mano o si sospendeva con un piede allargando, a capo in giù, le braccia nel vuoto. Finalmente si è lasciato andare ed ha raggiunto terra col paracadute.

A questo punto si è innalzato un'altro francese, campione mondiale di volo a vela, Mariavaux, ma io non ho visto più nulla perchè ho scoperto Muscarello accanto al suo apparecchio. Muscarello mi aveva promesso un volo da tanto tempo e speravo fosse giunta la volta buona; ci siamo salutati cordialmente, l'ho aiutato a mettere in moto e siamo andati, rullando, fin sulla pista di decollo. Pregustavo la gioia che avrei provato sull'aereo, ma l'addetto alla linea di partenza sorvegliante il traffico ha proibito il volo e non c'è stato verso di correre: così me ne sono dovuto accendere.

La gente vuole il brivido e Vincent è nuovamente salito sul Fairchild pilotato dal colonnello Isola. Il decollo è stato facile e poco dopo l'aeroplano arrancava per far quota, incrociò due volte sulle nostre teste e infine passò lasciando cadere Vincent. Questi discese rapidamente, poi aprì il paracadute. Incominciò la discesa lenta, ma non durò, ché, improvvisamente, vedemmo il paracadute staccarsi e vorticare all'oscuro.

In alto da sinistra: Il Fairchild sta per decollare per uno dei tanti voli di propaganda - Il RO. 41 di Giardinà - Il paracadutista Vincent sale sul Fairchild per effettuare un lancio.

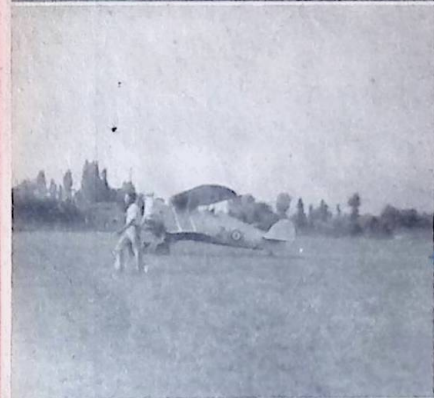
Qui di fianco, dall'alto: Un Sokol partecipante alla manifestazione - Il RO. 41 di Giardinà mentre raggiunge la pista - Lancio - Tra poco tempo l'Asiago di Mariavaux decollerà.

mentre Vincent precipitava nel vuoto. Improvvisamente si aprì un secondo ombrellone e la discesa riprese. Anche questa volta il paracadute si staccò di nuovo; ma Vincent è un uomo previdente: ne aveva un terzo in serbo e l'aprì venendo a cadere proprio fra due aeroplani a un hangar, senza peraltro danneggiare né gli aeroplani né... l'hangar. Il numero piacque moltissimo.

Ma la giornata dell'Ala che Biella ha offerto non si esaurisce qui: non nelle acrobazie di Giardinà, non in Mariavaux, non in Vincent, al contrario essa trova essenza sia nei numerosissimi voli che il pubblico ha compiuto, che nel loro indubbio valore propagandistico, e al quale lo spettacolo stesso era legato.

Ci auguriamo di veder presto rinnovata la manifestazione, magari con l'intervento di nuovi piloti e di altri paracadutisti: Biella tornerà a vivere per due giorni in un clima assolutamente aeronautico e proverà la gioia del volo.

A. Mossotti



— Ti avevo avvertito di non stare per molto tempo fermo al sole

(Flying)

Attrezzi e Materiali
per l'imballaggio metallico
di Sicurezza

OFFICINE AKRO MILANO
VIA LAMBRO 6 TEL. 275 624



... prova radio... le prime..



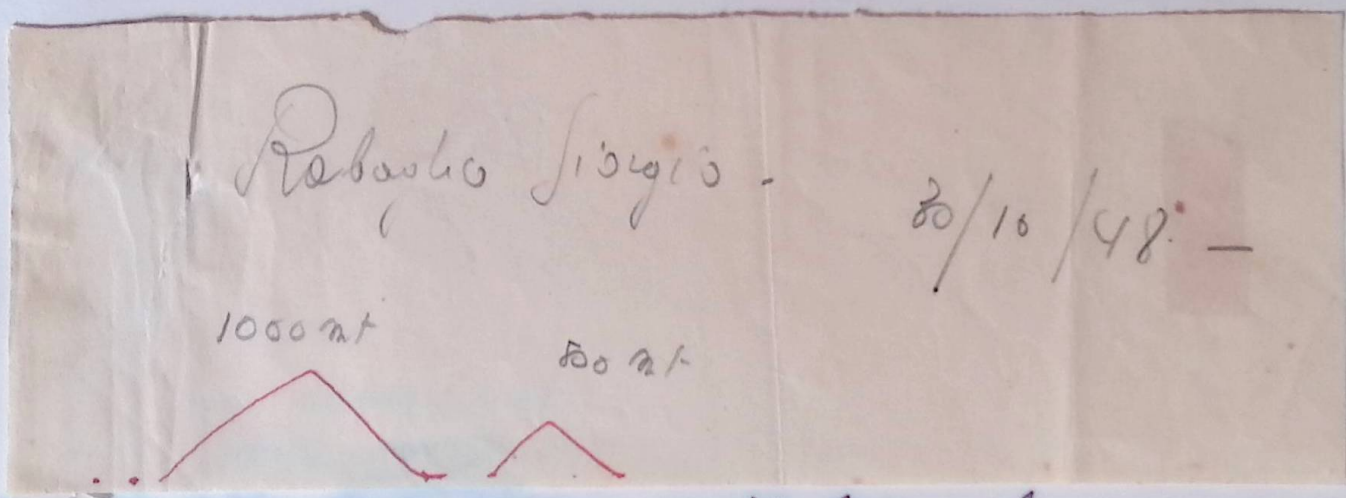
io, ~~l'addi~~ isare Alfonso l'instruktor,
Bianquanti e Pavani, i compagni
di corso



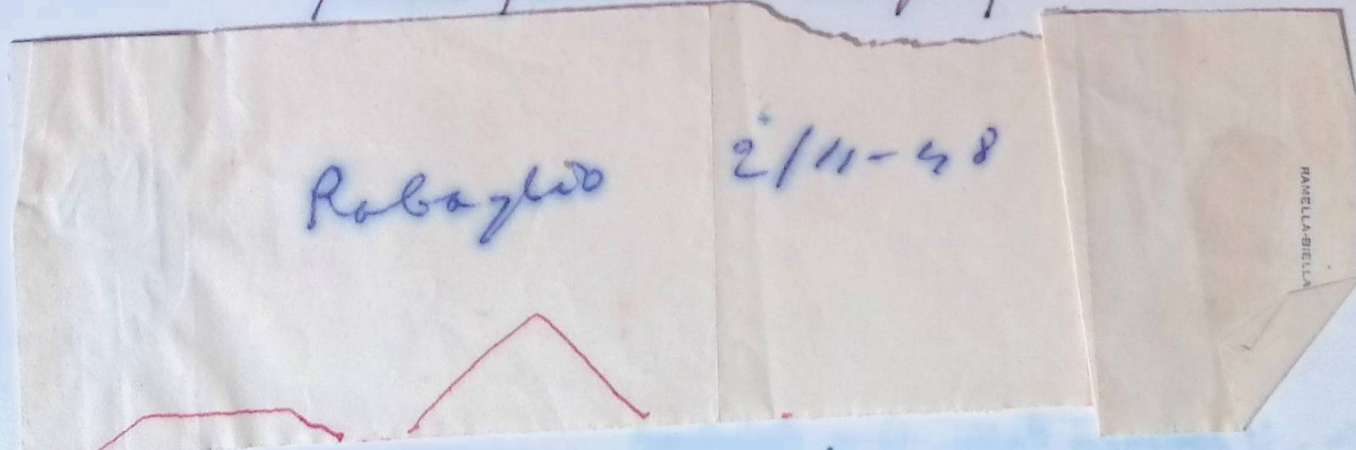
con il mio velivolo da solista...



Mesloni il mio II° instruttore
con il AERO 45...



prime prove con il barografo e...



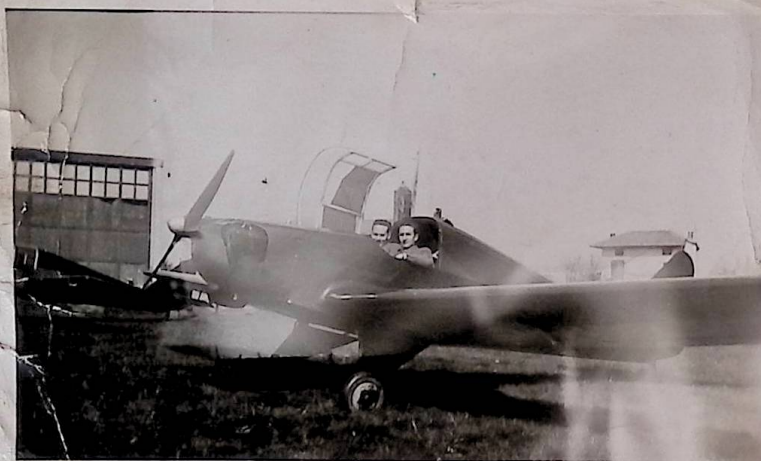
cartine in economia...



Con l'AERO 45 a Biella...



l'istruttore ISAIA - 10 - MEDAIL e Ugo
l'isoleto.



ISAIA ALFONSO CHE FIRMA,
10 - ~~ALBERTINI~~ - BLOTTO, CINO
ALBERTINI
tutti vecchi piloti di guerra



Stella, il maresciallo Gallo, io e Adalberto
con il primo MACCHI 308



i nostri velivoli a Linate

AERO CLUB "LUIGI SELLA,,

SEZIONE AUTONOMA BIELLESE



Prot. N. _____
Ufficio _____
Risposta al foglio del _____
Ufficio _____ Prot. _____

BIELLA
presso RACI - Viale Matteotti 11
telefoni: 1252 - 1214

GAGLIANICO
Aeroporto G. B. Bottalla
telefono 1167

Aeroporto-Gaglianico 5/1/1948

ALL'ISTITUTO MEDICO LEGALE PER
L'AERONAUTICA "A. MOSSO"

MILANO
Piazza E. Novelli 1

Oggetto: Ammissione alla Visita
psicofisiologica

Vi preghiamo di voler sottoporre alla visita psicofisiologica prescritta per il Conseguimento del Brevetto Civile di Pilota di velivolo di 1° grado, il ns/ Socio Allievo Pilota Sig. RABAGLIO GIORGIO di Pailino.

Vi saremo oltremodo grati se vorrete consegnare senz'altro all'interessato il referto Medico.-

Con i più distinti saluti.

AERO CLUB "LUIGI SELLA,,

BIELLA

IL SEGRETARIO

V. Donato

1948 finalmente sono allievo pilota



1948 Allievo
con paracadute



1948 allievo solo a bordo



con il RO 41 alla giornata dell'Ala



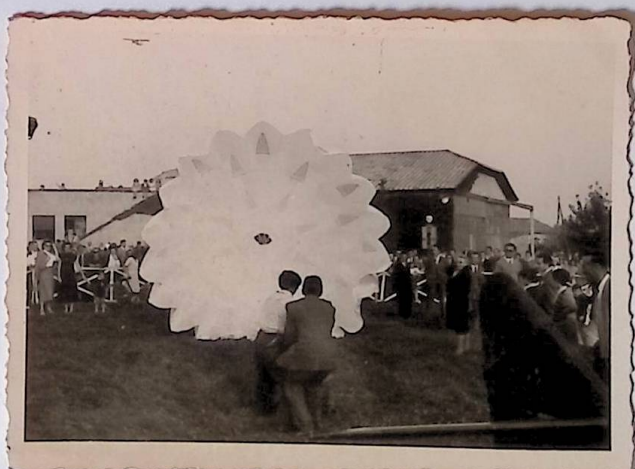
... il NORSEMAN ...



con l'FL3



... il FAIRCHILD ...



-- il primo paracadute
che vedo ...

AERO CLUB D'ITALIA

ADERENTE ALLA
FÉDÉRATION AÉRONAUTIQUE INTERNATIONALE

AERO CLUB DI **BIBBIA**

Tessera N. **1912**

del Socio **effettivo**
Signor **Rabaglio Giorgio**

Il Presidente
DELL'AERO CLUB D'ITALIA

Il Presidente

DELL'Ae.C. DI **BIBBIA**

Firma del Socio

La tessera non è valida se non porta
il timbro a secco dell'Ae. C. I. e, a tergo,
il bollino relativo all'anno in corso.



AERO CLUB D'ITALIA

ADERENTE ALLA
FÉDÉRATION AÉRONAUTIQUE INTERNATIONALE

AERO CLUB DI **BERGAMO**

Tessera N. **9974/338**

del Socio **Pilota**
Signor **Rabaglio Giorgio**

Il Presidente
DELL'AERO CLUB D'ITALIA

Il Presidente

DELL'Ae. C. DI **BERGAMO**

Firma del Socio

La tessera non è valida se non porta
il timbro a secco dell'Ae. C. I. e, a tergo,
il bollino relativo all'anno in corso.



Cremona, il 14 aprile 1954

N. 200

di **RABAGLIO** Giorgio
TESSERINO D'IDONEITA'

1° REGIMENTO ARTIGLIERI da CAMPAGNA "LEGNANO",
COMANDO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ARTIGLIERI D'ITALIA

AERO CLUB D'ITALIA
ADDESSO ALLA
FEDERATION AERONAUTIQUE INTERNATIONALE
BERGAMO
CLUB DI
N° 3411/262
del Socio
Signor RABAGLIO
GIOVIO
Il Presidente
dell'AERO CLUB D'ITALIA
DELL'AL. C. BERGAMO

Firma del Socio
La tessera non è valida se non porta
il timbro a secco dell'Ac.C.I. e il timbro,
il bolino relativo all'anno in corso.

1947 1948

1950 1952 1953 1955

SOCIO
1950 1960

1961 1962 1957
1963 1964 1958
1959 1960

IL PRESIDENTE NAZ.

SEZIONE DI

IL PRESIDENTE DELLA SEZ.

Cessera N° 3089
Rilasciata al Socio
Signor Rabaglio
Giorgio
di Paolo classe 1931
Grado militare Cap. Magg.
Decorazioni militari

Professione
Residente a Bergamo
Via Breseta 52
Data d'Iscrizione 21-3-56

Firma del Socio
Rabaglio f. r.

ha frequentato con esito favorevole il corso di
"SPECIALIZZATO TRASMISSIONI RADIO"
conseguito la qualifica di AIUTO-SPECIALIZZATO
con punti 19,75/20
a datare





AERO CLUB D'ITALIA

TESSERA PERSONALE DI RICONOSCIMENTO N. 9

ISTRUTTORE DI AEROMODELLISMO

Rilasciata al Sig. Rabaglio Giorgio

iscritto all'Ae. C. di Bergamo

Attestato n. 125884

Il Presidente dell'Ae.C.I.

Roma, li 16-5-1978



AERO CLUB D'ITALIA



ATTESTATO
DI
AEROMODELLISTA



Firma del Titolare

AERO CLUB D'ITALIA

La Presidenza dell'Ae.C.I. rilascia il presente

ATTESTATO DI AEROMODELLISTA

N. 125884

al Sig. RABAGLIO GIORGIO

di - nato a BERGAMO

il 29.3.1931 iscritto

all'Aero Club di BERGAMO

Roma, li 14 APR. 1964

IL PRESIDENTE

LICENCE SPORTIVE

N. 4084

CLASSE

F - Aeromodèles

valable jusqu'au 31 Décembre

délivrée a RABAGLIO

né le 29.3.1931 Giorgio

à BERGAMO

domicilié id. Via Broseta, 52

Rome le 14 APR. 1964

Le Président
de la Commission Sportive
(C. S. C.)

Le Titulaire



La présente licence, pour être valable, doit être revêtue de la signature du titulaire qui, en la signant, déclare connaître le Code Sportif de la Fédération Aéronautique Internationale et s'engage à le respecter.

Elle appartient à l'Ae.C.N. qui l'a délivrée et pourra être retirée à tout le moment par décision de la Commission Sportive de cette Association.

Elle est valable dans tous les pays dépendant de la Fédération Aéronautique Internationale. Elle sera rigoureusement exigée pour prendre part aux manifestations sportives, établir ou battre des records, régis par les règlements acceptés par la F. A. I.

Tout concurrent ou pilote suspendu ou disqualifié est tenu de remettre sa licence à son Ae. C. N. qui ne la lui rendra, aux plus tôt, qu'à l'expiration de la période pour laquelle la suspension a été prononcée.

Tout retard apporté dans la remise de la licence à l'Ae. C. N. s'ajoutera au temps de la suspension.

Rinnovi Annuali



14 APR. 1964



18 MAR 1965



22 MAR. 1966

N. ⁶⁰⁷
 RILASCIATA AL SIGNOR: RABAGLIO GIORGIO
 NATO A: BIELLA
 IL: 29 MARZO 31
 ROMA LI. 7/07/86

N. ⁹



Firma del Titolare
Giorgio Rabaglio



AERO CLUB D'ITALIA
 ROMA

Rinnovi Annuali

La presente licenza, per essere valevole, deve essere completata con la firma del titolare che, apponendola, dichiara di conoscere il Codice Sportivo della F.A.I. e il regolamento Sportivo Nazionale dell'Aero Club d'Italia e si impegna a rispettarli. Essa appartiene all'Aero Club d'Italia e potrà essere ritirata in ogni momento per decisione della C.S.C.

Essa è valevole per tutti i paesi aderenti alla F.A.I. ~~Essa~~ sarà rigorosamente chiesta per prendere parte alle manifestazioni sportive, per stabilire o battere records, retti dai regolamenti della F.A.I.

Ogni concorrente sospeso o squalificato è obbligato a rimettere la sua licenza all'Ae.C.I. (C.S.C.) che non gliela renderà che allo spirare del periodo per il quale la sospensione è stata pronunciata.

Ogni ritardo nella rimessa della licenza all'Ae.C.I. sarà aggiunto al tempo della sospensione.

FÉDÉRATION AÉRONAUTIQUE INTERNATIONALE



AERO CLUB D'ITALIA

Assicurato presso la
 CASSA DI PREVIDENZA PER
 L'ASSICURAZIONE DEGLI
 SPORTIVI (SPORTASS)
 ROMA - L.G.O. MARESCIALLO DIAZ, 13

LICENCE SPORTIVE



Firma del titolare
G. A. Falchi

Validità dal 7/9/1994
al 7/9/1999

RINNOVI

Validità al _____

Validità al _____

Il Presidente della C.S.C.
Ch. J. C. C.

1° rinnovo _____

2° rinnovo _____

G. A. FALCHI

Tessera N. 1

Sig. *Rabaglio*
Giorgio

firma del socio

Il capo gruppo



N. 165

Firma del Titolare

F. Rabaglio

Indirizzo VIA-S. ALESSANDRO-16-BERGAMO

RINNOVI ANNUALI

26 APR. 1977	7 MAG. 1978	21 MAR. 1984	

Cognome RABAGLIO
Nome GIORGIO
Data di nascita 29-3-31
Iscritto all'Ae.C. BERGAMO

ATTESTATO
di
AEROMODELLISTA

Rilasciato il 29 DIC. 1993

Il Presidente dell'Ae.C.I.

Mario L. L.



Firma del titolare

ABILITAZIONE
al
PILOTAGGIO

☒ Modello V.V.C.

☒ Modello R.C.

Rilasciato il 29 DIC. 1993

Il Presidente dell'Ae.C.I.

Mario L. L.



Gruppo
Aeromodellistico
FALCHI

AERO CLUB - BERGAMO



AERO CLUB D'ITALIA

AEROMODELLISMO
ISTRUTTORE NAZIONALE

☒ TEORICO
☒ PRATICO

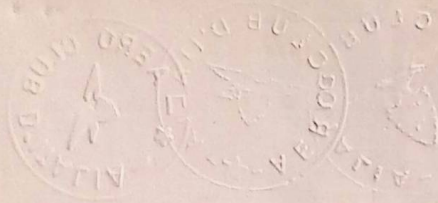
☒ PILOTAGGIO V.V.C.
☒ PILOTAGGIO R.C.

Rilasciata al sig.

Giorgio Rabaglio

Iscritto all'Aero Club di

Bergamo



AERO CLUB D'ITALIA

Tessera personale di riconoscimento rilasciata al
Sig. *GIORGIO - RABAGLIO*

Commissario sportivo *AEROMODELLISTA*
dell'Aero Club d'Italia.

Il Presidente della C. S. C.
Ing. Igino Guagnellini

Rinnovi Abilitazioni

dal *29-12-93*
al *28-12-98*

dal
al

dal
al

dal
al



AERO CLUB D'ITALIA
ATTESTATO
di
AEROMODELLISTA
N. *880*

ABILITAZIONE
al PILOTAGGIO
DI AEROMODELLO
N. *848*

AERO CLUB D'ITALIA

Ente di diritto pubblico
Membro della
Federazione Aeronautica internazionale (FAI)
Federato al CONI

BERGAMO G. TARAMELLI
00800805
RABAGLIO GIORGIO
BIELLA
AEROMODELLISTA

290331



Gruppi Archeologici d'Italia

Organizzazione volontaristica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale

Tessera N. **21415**

GIORGIO RABAGLIO

E' ISCRITTO AL

G. A. BERGAMASCO Sez. di

come socio **ORDINARIO GRUPPO ARCHEOLOGICO BERGAMASCO**

Il Presidente *Elm...*

Bergamasco

Passo Canonici Lateranensi, 17
BERGAMO-T. 035/2474118



AERO CLUB D'ITALIA

Ente di diritto pubblico
Membro della
Federazione Aeronautica internazionale (FAI)
Federato al CONI

BERGAMO G. TARAMELLI
008/00229/00805 EFFETTIVO
RABAGLIO GIORGIO
BIELLA
29/03/31 AEROMODELLISTA



Touring Club Italiano

Milano
Corso Italia 10

Il Presidente
Franco Brambilla
Franco Brambilla



19 ⁸⁴	19 ⁸⁵
19 ⁸⁶	19 ⁸⁷
19.....	19.....
19.....	19.....
19.....	19.....

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

MARINAI D'ITALIA



**NUOVA ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI
ORATORIO MASCHILE DELL'IMMACOLATA**

dal 1983

24161 BERGAMO - VIA GREPPI, 6

TESSERA NOMINATIVA

N. **259**

Sig. **RABAGLIO GIORGIO**

IL SEGRETARIO *...* IL PRESIDENTE *...*

LA TESSERA E STRETTAMENTE PERSONALE



 1986	 1987

AVVERTENZE

- La presente tessera non consente al titolare di eseguire scavi archeologici di alcun genere, se non regolarmente autorizzati dagli organi competenti.
- Delle conseguenze che possono derivare dalla sua perdita, sottrazione, uso fraudolento non è responsabile la direzione dei Gruppi Archeologici d'Italia.
- In caso di smarrimento, il titolare deve darne immediata notizia alla Segreteria del Gruppo cui appartiene.

FIRMA DEL TITOLARE

La presente tessera, unitamente a un documento di identità in corso di validità, certifica l'appartenenza del Socio all'Aero Club Federato indicato a tergo.



AERO CLUB D'ITALIA

ANNO DI VALIDITÀ
1995

AN. 4027497F

RABAGLIO GIORGIO
BERGAMO
SOCIO DAL 1984

1984 	1985 	1986 	

L'identità personale sarà comprovata da un documento di riconoscimento

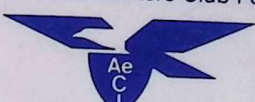
Alliance Internationale de Tourisme


Catalogo-Tempo S.p.A. - Via Molino 18 - Milano

FIRMA DEL TITOLARE

Giorgio Rabaglio

La presente tessera, unitamente a un documento di identità in corso di validità, certifica l'appartenenza del Socio all'Aero Club Federato indicato a tergo.



AERO CLUB D'ITALIA

ANNO DI VALIDITÀ
1992

1984	1985	1986
1987	1988	1989
1990	1991	1992
1993	1994	1995

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

TESSERA

N° 302603

rilasciata a *Rabaglio*
Giorgio

Carica sociale —

ISCRITTO L'ANNO **1984**

CATEGORIA {

- SOCIO EFFETTIVO
- » ORDINARIO
- » AGGREGATO
- » SOSTENITORE
- » BENEMERITO
- » ADERENTE

IL PRESIDENTE
ing. R. ...

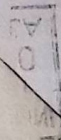
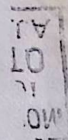
IL TITOLARE
G. Rabaglio

FOTOGRAFIA


SIG.

RABAGLIO GIORGIO

B E R G A M O
(Via Breseta 52)



Mitt. PORTA GUALTIERO-Via S. Eusebio 26 - BIELLA - (VC)

Biella 31-5-50

Caro Rabaglio,

mi scuso subito se ti rispondo così in ritardo; ma un lutto in famiglia me lo ha impedito.

Dieci giorni fa è morta mia nonna, ed essendo tutti noi una famiglia unica la scomparsa ha portato molto sconforto e dolore.

Bisogna rassegnarsi!

Venendo al punto, l'apparecchio c'è ancora, ed anche l'intenzione di venderlo.

Mi chiedi le condizioni dell'L 3, pure tu lo sai benissimo. Lo stesso Galle ha sempre detto che è una cannonata sia come motore che come struttura. - Ci sarebbe: l'apparecchio completo, un motore di scorta, un cruscotto completo di scorta, e le cappottine per cabina, motore ed elica. -

L'apparecchio è visibilissimo in qualunque momento, (preavvisandomi), ed io stesso glielo potrò fare provare in quanto mi è arrivato proprio oggi il II° grado. -

Sappi che da prima dell'inverno non ho più fatto viaggi lunghi, e questo sarà controllabilissimo dai libri di bordo. -

./.

Con mio zio sono d'accordo di lasciarlo a £. 1.500.000 (trattabili).

Con comodo decidi in merito, parlarne con i tuoi amici, e poi non ti resta che venirmi a trovare e provare l'apparecchio. -

Scusami ancora per il ritardo nel risponderti e sperando di vederti presto ti invio i miei più cordiali saluti. -

SIG?

RABAGLIO GIORGIO

Via Broseta 52 BERGAMO.



l'istruttore Irenio Alfano, io, Mesloil e Ugo
con 'AERO GT' A Gaglianico 1948



il Benetton (S. Susanna) scomparso in atterraggio a 500
miglia da NEW YORK, sulla fusoliera vi era anche
la mia firma, fatta prima della partenza per
la traversata atlantica Brela - NEW YORK -

MINISTERO DELLA DIFESA

- AERONAUTICA -

DIREZ. GEN. AVIAZIONE CIVILE E TRAFFICO AEREO

Divisione Brevetti

Roma 6 OTT 1950

Al LA DIREZIONE CIVILE
dell'Aeroporto di
ORIO AL SERIO

B/ghth
e p.c.: Alla Scuola di pilotaggio
aereo presso l'Aeroclub di
BERGAMO=Piazza V.Veneto, 6

Al signor RABBAGLIO Giorgio
Via Broseta, 35

BERGAMO

OGGETTO: Conseguimento abilitazione al pilotaggio
aeromobili tipo Piper Cub

Si prega di far sostenere presso codesto
aeroporto al Sig. RABBAGLIO Giorgio
le prove per il conseguimento dell'abilita-
zione al pilotaggio degli aeromobili tipo
Piper Cub

Ai sensi dell'art. 212 del regolamento per
la navig. aerea le prove devono comprendere:

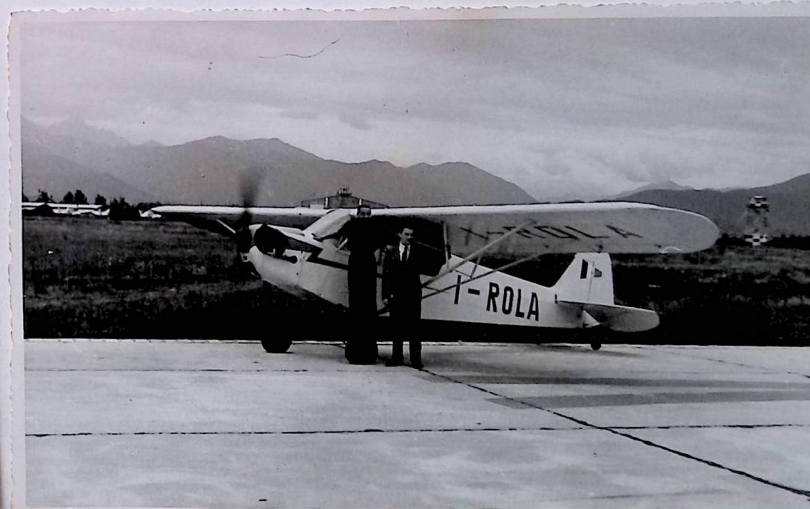
- a) una salita a metri 1500 con durata
del volo di minuti
- b) esecuzione di tre partenze e tre atterraggi,
uno dei quali deve essere compiuto iniziando
la discesa con motori ridotti al minimo dalla
quota di metri 500

Le prove saranno controllate e col
Dal Direttore di codesto Aeroporto.

IL MINISTRO



12-7-1953 ORIO AL SERIO
CON PANSA e il PIPER





CON IL FIAT. G.46



A ORIO



— in mezzo a noi il povero Alfredo Brambilla —



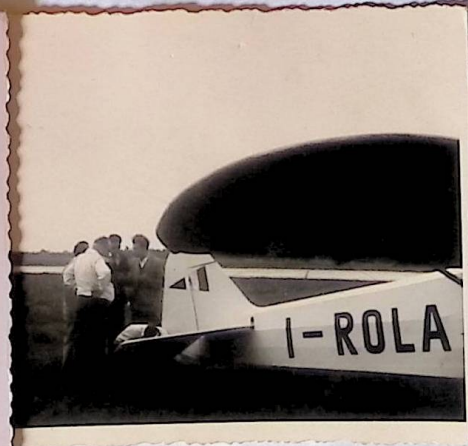
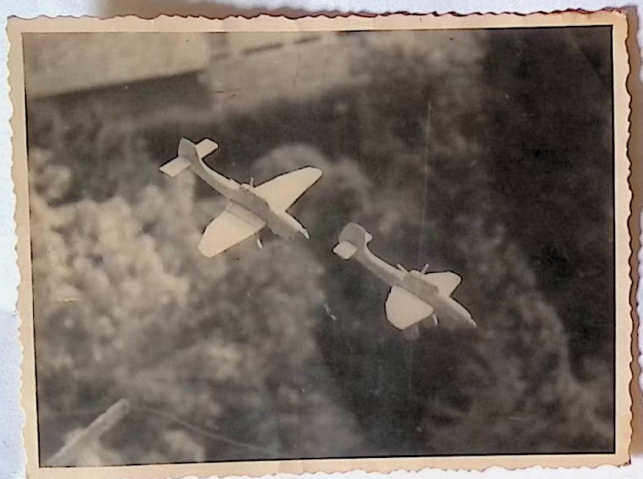




FOTO WELLS-BERGAMO

20 SETT. 1951



FOTO WELLS-BERGAMO

27 MAGGIO 1952





I soci dell'Aereo Club Bergamo partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte del caro amico

Alfredo Brambilla

Pasquale Tacchini
Pietro Cella
Vittorio Piccinelli
Paolo Moro
Stanislao Medolago
Augusto Motta
Daniele Poma
Pietro Sangalli
Enrico Bonaschi
Miller Barbieri
Michele Carminati
Luigi Carminati
Guido Colleoni
Luigi Barneri
Sergio Villa
Aurelio Celeri
Enzo Etzi
Gianni Ghilardi
Bianca Mosconi
Mario Bonassi
Franco Minetti
Enzo Gneccchi
Alvaro Galbiati
Giorgio Rabaglio
Renato Piccinelli
Francesco Pergami
Claudio Tironi
Ettore Archetti
Leonida Fischetti
Edoardo Borsieri
Giovanni Cortinovis

Bergamo, 19 Febbraio 1962

Partecipano al lutto:

— Gli amici della Sezione Volo a Vela «Riccardo G. Legler» dell'Aereo Club Bergamo

Alle ore 10,34 in un tragico incidente di volo si è stroncata l'esistenza di

Alfredo Brambilla

Ex Maresciallo Pilota

Ne danno il triste annuncio:

le figlie;

Emilietta con il marito rag.
Ferruccio Panzeri e figli,

Emma Luisa;

i fratelli:

Suor Emma Luisa,

Giuseppe con i figli: Liliana
con il marito Italo Palazzi
e figlio Graziano,

Angela,

Paola,

e parenti tutti.

Alle ore 9 presso la Parrocchiale di S. Alessandro in Colonna, oggi, verrà celebrato l'Ufficio funebre.

I funerali si svolgeranno alle ore 16 dello stesso giorno partendo dall'abitazione di via S. Orsola, 18.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Bergamo, 20 Febbraio 1962.

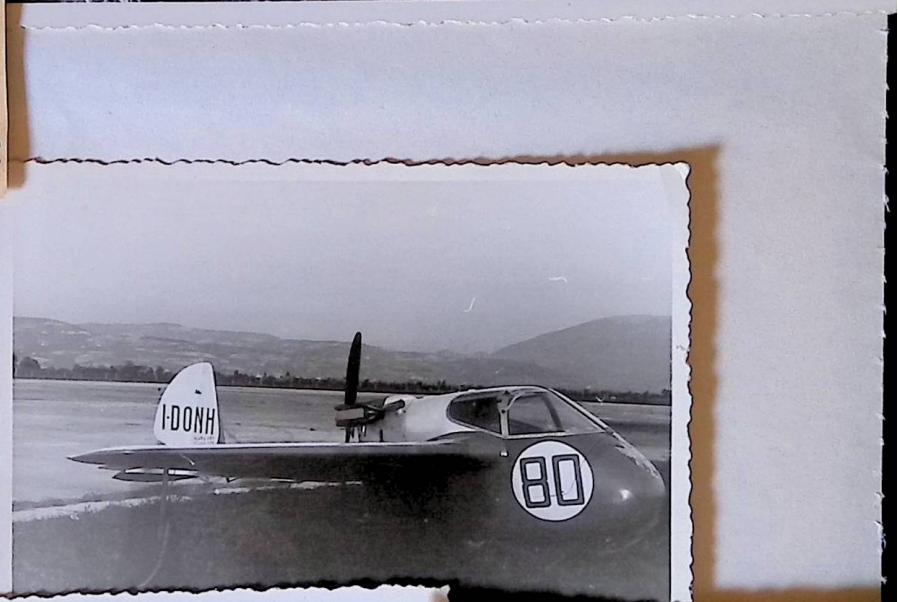
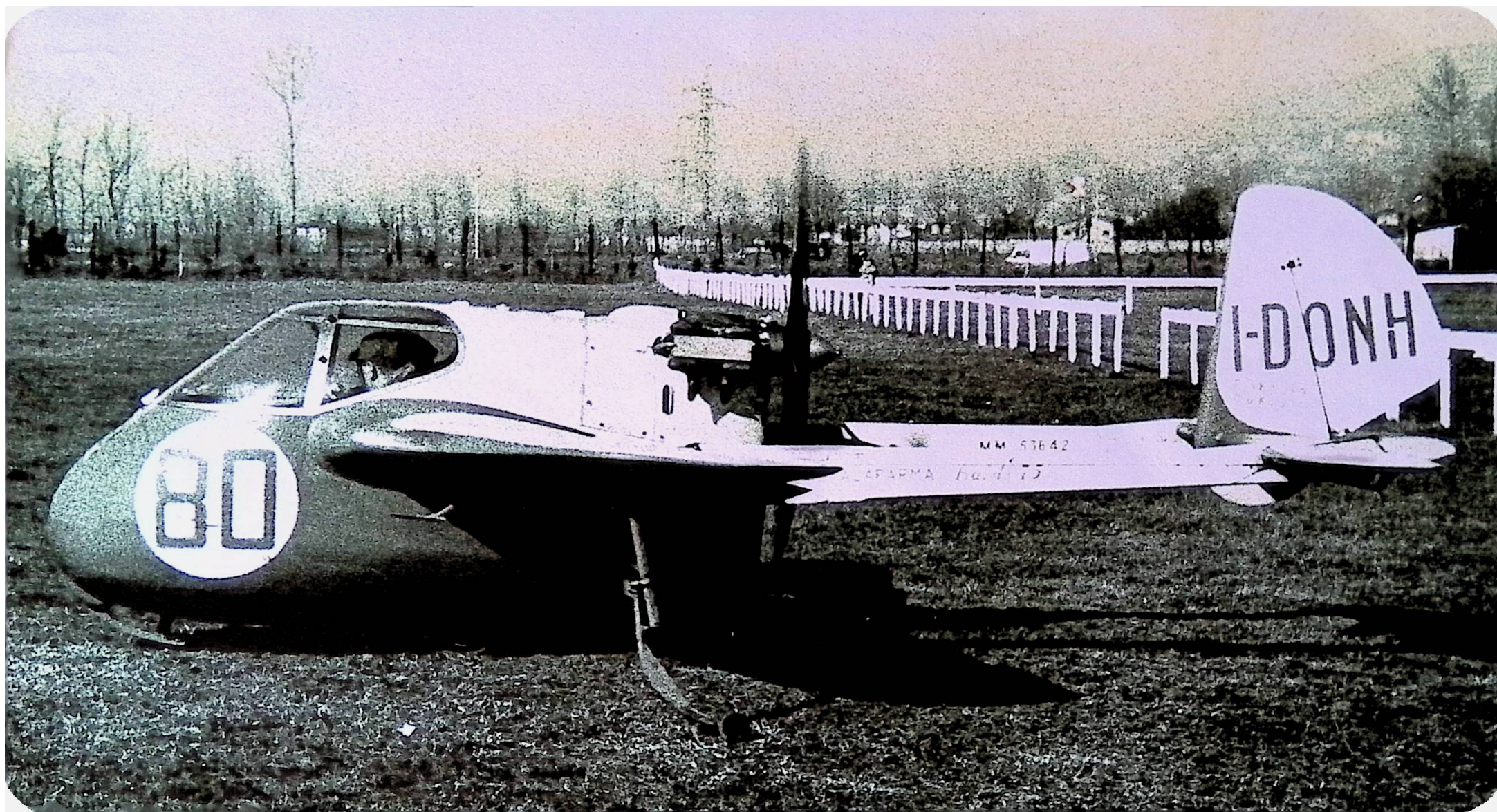


FOTO GENTILI







A conclusione dell'attività svolta nel 1964

SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO agli aeromodellisti bergamaschi

Diversi premi e una coppa dell'Assessorato allo Sport di
Milano - Numerose manifestazioni in programma per il 1965

Negli scorsi giorni si è riunita a Milano l'assemblea dell'A.R.A.L. (Attività regionale aeromodellistica lombarda) per il consuntivo di fine d'anno e per la programmazione della

attività sportiva aeromodellistica da svolgersi nel 1965. Durante la riunione, sono stati consegnati i premi ed i riconoscimenti ufficiali agli aeromodellisti singoli ed ai gruppi

lombardi particolarmente distinti sia nel campo sportivo che organizzativo nello scorso anno 1964.

In considerazione della intensa attività sportiva svolta

dal gruppo aeromodellistico dell'Aero Club Bergamo, l'Assessorato allo sport del Comune di Milano ha consegnato ai rappresentanti bergamaschi presenti alla riunione una pregevole Coppa, alla quale si sono poi aggiunti i vari premi singoli ed a squadre conseguiti dai soci aeromodellisti bergamaschi.

Oltre ai titoli di campioni regionali conquistati dai bergamaschi Carrara Bepi, Baldi Luigi, e Poloni Ivan nelle tre specialità rispettive motomodelli, radiocomando e riproduzioni, numerosi piazzamenti sono stati appannaggio degli aeromodellisti sportivi della nostra città e provincia.

Per la prossima stagione sportiva 1965, il gruppo bergamasco ha in programma numerose manifestazioni e gare, che verranno segnalate ai simpatizzanti attraverso la stampa cittadina: infatti numerosissimi sono gli appassionati di aeromodellismo nella nostra città e sono ancora presenti nella memoria di tutti le prime edizioni della ormai famosa «Coppa Giornale di Bergamo», edizioni che si svolsero per molti anni nella centralissima piazza della Libertà, in seguito non più utilizzata per ragioni di spazio e di intralcio alla viabilità.

Un ulteriore riconoscimento al gruppo bergamasco è venuto in questi giorni. Roma, precisamente l'Aero Club d'Italia ha assegnato ai bergamaschi l'ambito compito di organizzare ben tre gare nazionali nel 1965: la «Coppa Antonio Locatelli» per volo libero che si svolgerà sull'aeroporto di Orio al Serio in aprile e servirà come selezione per i campionati mondiali che si svolgeranno successivamente in Finlandia, la «Coppa Città dei Mille» offerta dal Comune di Bergamo per la categoria riproduzioni e la «XII Coppa Giornale di Bergamo» per il titolo nazionale sempre per la categoria riproduzioni.

E' frattanto in preparazione un corso d'aeromodellismo che inizierà verso la fine del corrente mese: a detto corso gli interessati potranno iscriversi liberamente segnalando il loro nominativo ed indirizzo all'Aero Club Bergamo - Gruppo Aeromodellismo - Orio al Serio, Bergamo. Particolareggiate informazioni potranno essere richieste al signor Fiorento Vavassori in via Garibaldi 14.



Gli aeromodellisti bergamaschi premiati a Milano

Successo a Milano degli aeromodellisti bergamaschi

Si è svolta a Milano, sul Viale Forlanini in prossimità dell'aeroporto di Linate, la seconda edizione del «Trofeo Augusta» per aeromodelli in volo vincolato circolare della categoria riproduzioni.

La gara era organizzata dall'attivo Gruppo del Centro Sportivo Italiano «Augusta», dal quale appunto il Trofeo prende il nome: presenti in gara 18 concorrenti rappresentanti vari gruppi aeromodellistici dell'alta Italia, fra i quali i componenti la squadra riproduzionisti dell'Aero Club Bergamo.

Dopo le varie prove in programma, gli aeromodellisti bergamaschi componenti la squadra dell'Aero Club Bergamo, e precisamente Vavassori, Guerini, Rabaglio, Poloni, Morosini e Guerra, sono risultati vincitori assoluti nella classifica a squadre e la coppia Guerini Vittorio-Rabaglio Giorgio si è classificata al primo posto nella classifica individuale.

La gara milanese, una delle più importanti d'Italia, si è svolta sulla apposita pista per aeromodelli costruita dal Comune di Milano su terreno demaniale, per venire incontro ai numerosissimi appassionati che si dedicano all'attività aeromodellistica nella metropoli milanese; un pubblico folto ha seguito sin dal mattino l'interessante manifestazione ed ha applaudito calorosamente i vincitori bergamaschi.

Nelle prossime domeniche avrà luogo anche in Bergamo una gara per aeromodelli categoria riproduzioni, prova valida per il Campionato regionale lombardo, alla quale parteciperanno inoltre concorrenti di Torino, Verona, Genova e Varese.

Giovedì 17 settembre 1964



MINO UBIALI - VITTORIO GUERINI E
I FONDATORI DEL GRUPPO FALCHI



Bravissimi i nostri «aeromodellisti»



Dopo la stasi invernale, durante la quale gli aeromodellisti sportivi hanno messo a punto i loro modelli, la stagione 1966 è stata aperta con la gara organizzata dall'Aero Club Varese sull'Aeroporto di Venegono. Gli aeromodellisti bergamaschi hanno partecipato numerosi a questa prima prova del Campionato Regionale di categoria e le loro posizioni in classifica finale denotano l'ottimo grado di preparazione acquisito. Meritevole di segnalazione il secondo posto nella categoria Motomodelli, conquistato dal Campione Regionale 1965 Carrara Giuseppe, a soli 3 punti su 900 dal primo.

Pure ragguardevole il secondo posto guadagnato nella categoria Sport da Colombo Renzo, mentre sono suscettibili di miglioramenti i piazzamenti di Bertazzoni Luigi e Rabaglio Giorgio nella categoria Veleggiatori. Al secondo posto in classifica della squadra dell'Aero Club Bergamo hanno pure validamen-

te contribuito gli altri soci aeromodellisti, che si sono ottimamente piazzati nelle rispettive categorie: oltre ai nominativi citati, facevano parte della Squadra bergamasca i trevigliesi Del Bosco, Forcella e Zanda ed i concittadini Meani Filippo e Franco, Guerrini e Bertazzoni Cecco.

Domenica 17 corrente i portacolori dell'Aero Club Bergamo si recheranno a Rieti per partecipare alla prima prova del Campionato Italiano di Volo libero, alla quale seguiranno successivamente le prove di Torino, Firenze e Bergamo: dato l'ottimo grado di preparazione degli aeromodellisti bergamaschi, si ritiene che gli stessi potranno migliorare le posizioni dello scorso anno, alla fine del quale la squadra dell'Aero Club Bergamo risultò terza in classifica.

Nella foto un gruppo di concorrenti e di giudici che osservano il lancio di un modello della categoria Elastico «Senior».



...CON IL "MINIMO" FINITO...



PRIMO GRUPPO
FALCHI
1965



POWNI LEDNI GIORGIO

SOPRA È SOTTO: IN VESTE DI GIUDICE



... CON GIANNI FRETI CHE MI
AIUTA ALLA GARA C. LOCATELLI



MODELLO DI ZOGLING DONATO
AL V... A ...



II DUE ISTRUTTORI: RAFFAELE OBERTI e IO



A L'ARREMO CON IL FRECCO III



VOLERO, NON VOLERO,
ECCO IL DILEMMA.....

A VIZZOLA CON LA ROSSA
DI PERICO



IDROSCALO DI COMO AGOSTO 1968



IDROSCALO COMO AGOSTO 1968



GIULIO - IO - E ALDO (IL CONIATO) 1968



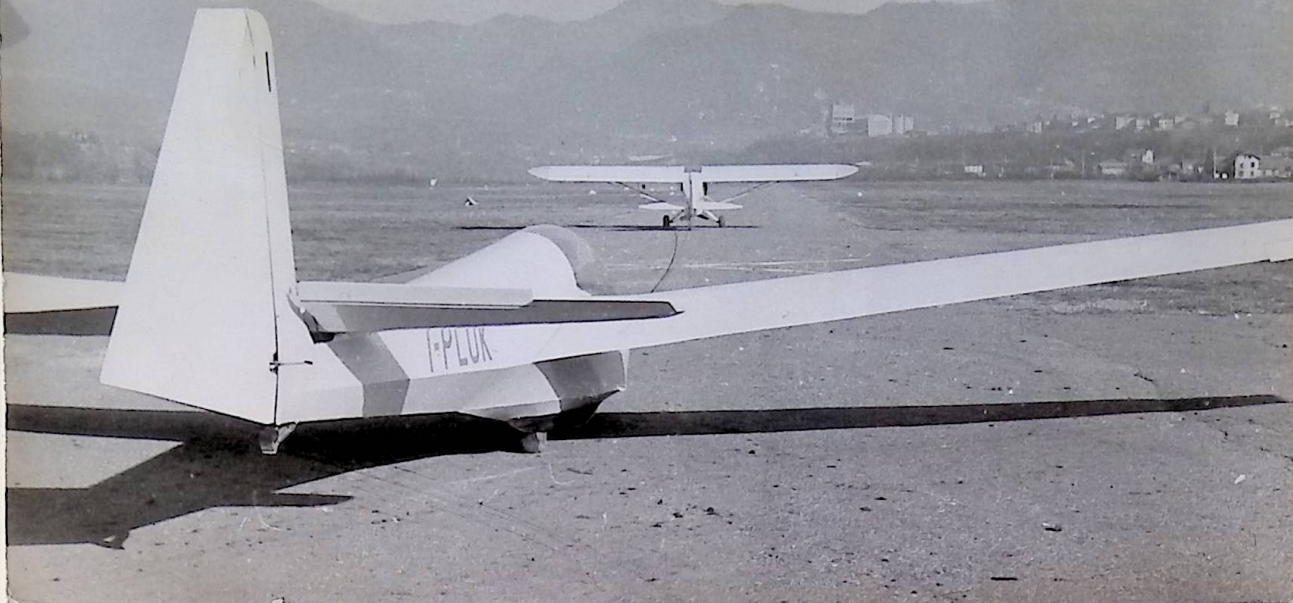


VOLÓ A VALBRENHO
20-9-1970



IN VULO CON SK.13





VOLTO AVAMBREMO SULL' SR 13 20-4.1970



IN TRAINO



IN TRAINO



ATTERRAGGIO



1965 le tre gradie olivanti
al S. AMBROGIO di Albentello



I PRIMI FALCHI FESCEGGIANO LA PRIMA
SEZIONE 1964



LA MONTAGNOLA delle caramelle
sole in cielo



LA PAUSA CON I FALCHI



1968 MONTAGNOLA IN AEROSTATICO



11-10-70 con Luigi e Gianni dopo
un bel volo

27/4/1965

Il primo corso
di aeromodellismo
alla mia sinistra si
vede l'insegnante per
il montaggio, Verroni
alla estrema sinistra
della foto si vede
Zanni con i suoi
tre figli -



CON LA CAPRONA C.133



io, mio nipote Marino e fra me
il modello vincitore di tanti premi



La Cornier presenta il veloplane
"MINIMO" - n. 1472



AEROMODELLISMO

FERVONO I PREPARATIVI per la Coppa Giornale di Bergamo

Domani sera riunione degli organizzatori - Significativa affermazione individuale e collettiva del nostro Aero Club sul campo di Venegono

Dopo la recente vittoria a squadre ottenuta dagli aeromodelisti bergamaschi della categoria « riproduzioni » nella seconda prova del campionato regionale lombardo svoltasi a Milano-Linate, una ulteriore affermazione del valore degli aeromodelisti dell'Aero Club Bergamo si è avuta sull'aeroporto di Venegono, dove è stata disputata domenica la 4.a prova del campionato regionale per aeromodelli in volo libero.

Cecco Bertazzoni si è aggiudicato il primo posto assoluto nella categoria aereo-

modelli con matassa elastica, mentre al secondo posto della categoria motomodelli si è piazzato Bepi Carrara: buon quarto Renzo Colombo; particolarmente significative le posizioni dei veleggiatori Vavassori, Rabaglio e Vittorio Guerini.

L'affiatamento della compagine dell'Aero Club Bergamo si è particolarmente rivelato nella classifica a squadre, dove i nostri portacolori si trovano al secondo posto a soli 16 punti dai 2700 totalizzati dalla squadra prima classificata.

Ferve intanto la preparazione della « XI Coppa Giornale di Bergamo », terza prova del campionato regionale « riproduzioni », che si svolgerà domenica prossima 4 ottobre su un piazzale interno dell'aeroporto Antonio Locatelli, e nella quale i nostri aeromodelisti saranno particolarmente impegnati per il mantenimento della supremazia dimostrata recentemente a Milano.

A questo proposito il « Direttivo » del gruppo aeromodelistico Bergamo invita tutti gli interessati alla gara al-

la riunione che si terrà domani venerdì nella palazzina dell'Aero Club alle ore 21,15. Per coloro che non hanno mezzi di locomozione propri, i soci « motorizzati » sono invitati a trovarsi alla Torre dei Caduti per le ore 21, in modo da caricare gli « ap-piedati ». Coloro che non potranno eventualmente essere presenti domani sera ma che potranno essere utili domenica mattina, sono invitati a trovarsi domenica mattina ad Orio alle ore 8 per dare una mano nella organizzazione della gara.

AEROMODELLISMO

Alla coppia Rabaglio-Guerini l'XI Coppa Giornale di Bergamo

La coppia Rabaglio-Guerini ha vinto la gara di aeromodelismo per l'XI Coppa Giornale di Bergamo svoltasi a Orio al Serio.

E' stato subito evidente che la lotta per il primo posto era circoscritta fra il modello Bristol Britannia del campione italiano e il Caproni Ca. 133 della coppia Rabaglio-Guerini: ha vinto di strettissima misura, e cioè per soli quattro punti e mezzo sul secondo, la coppia Rabaglio-Guerini col Caproni Ca. 133, un modello riprodotto fedelmente il famoso aereo trimotore della guerra d'Abissinia, lo stesso che la triplice Medaglia d'Oro Antonio Locatelli pilotò nel '36 in Africa.

Il torinese Reinero Franco col suo quadrimotore Britannia ha svolto una magnifica gara e la distanza minima che lo separa dal primo in classifica lo dimostra.

Ecco la classifica:

- 1) Rabaglio G.-Guerini V. con Caproni Ca. 133, punti 438;
- 2) Reinero Franco (TO) con Bristol Britannia, punti 433,5;
- 3) Poloni Ivan (BG) con North American T. 28, punti 367,5;
- 4) Guerra Claudio (BG) con Gloster Gladiator, punti 346;
- 5) Capelletto Umberto (BG) con Romeo Ro. 58, punti 324,5;

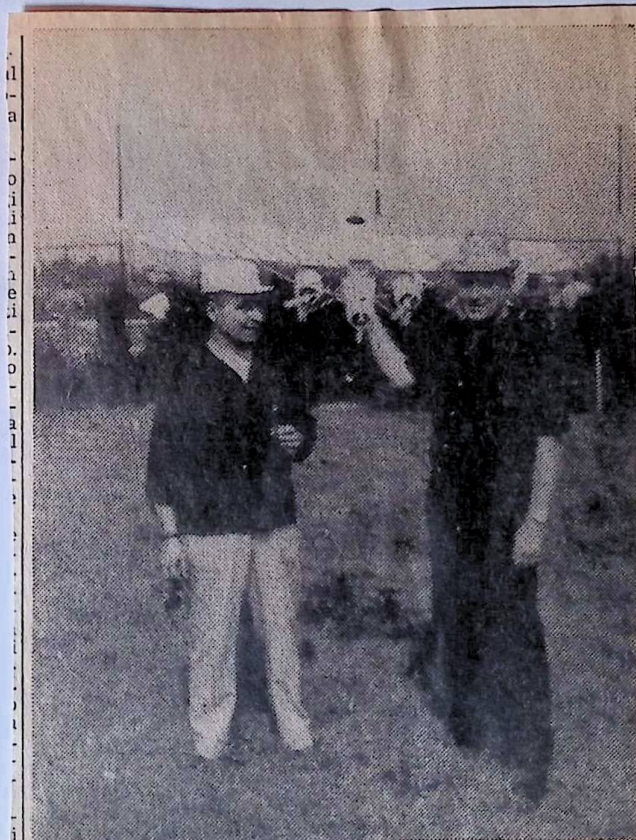
- 6) Morosini Carlo (BG) con Convair 440 Metrop., punti 280;
- 7) Capelletto Paolo (BG) con Eagle American 129, punti 275;
- 8) Guerini Pietro (BG) con Fiat G. 55, punti 249.

OGGI A DALMINE

RIVINCITA FRA S. C. TORINO E BALZER-BERGAMO

Oggi ore 15 sul campo sportivo di Dalmine si incontrano le squadre del « Balzer Bergamo » e dello « Sporting Club Torino ». In entrambe le formazioni si schiereranno elementi che, anni fa, risplendettero come stelle nel firmamento del calcio italiano.

Nella compagine torinese è annunciato l'inserimento di Boniperti e di Ferrario, tra gli altri. Si tratta di un incontro di rivincita: quindici giorni fa a Torino i locali prevalsero per 4-3. I bergamaschi annunciano la seguente formazione: Lavè, Corona, Rovetta, Bresciani, Passirani, Brembilla; Ravanelli, Salvi, Donatini, Vittoni, Daneri, C. T. Valli.



Il modello « CA 133 » che ha vinto poco tempo fa la « Coppa Giornale di Bergamo » presentato dal campione lombardo Ivan Poloni e dal campione provinciale Giorgio Rabaglio.

Affermazione collettiva degli aeromodellisti orobici

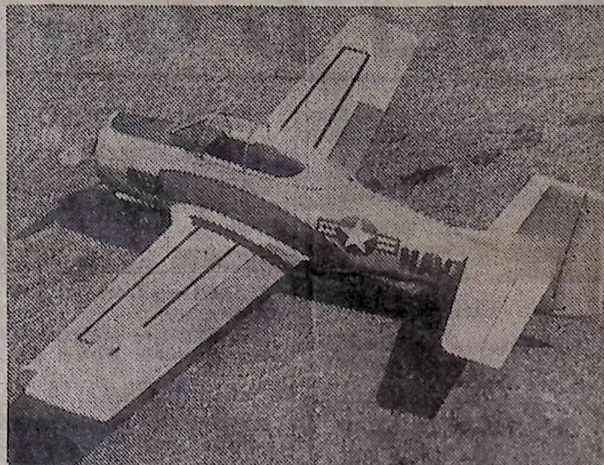
Il titolo italiano della cat. Riproduzioni ai romani Lo Gaglio-Clementi con un modello del bimotore «B 25»

Ancora due parole, prima di passarla in archivio, sulla gara svoltasi all'Aeroporto di Orio al Serio domenica scorsa, organizzata dal Gruppo Aeromodellistico GAB dell'Aero Club di Bergamo, la «XII Coppa Giornale di Bergamo» prova unica del Campionato Italiano categoria Riproduzioni, terza ed ultima prova del Campionato Regionale Lombardo.

Il modello «riproduzione» appartiene ad una delle più interessanti e belle categorie dell'aeromodellismo sportivo: quella che raduna tutti quei modelli che riproducono in scala esatta aerei esistenti od esistenti.

In Italia è abbastanza diffusa e gli aeromodellisti che costruiscono questi modelli sono tutti appassionati d'aviazione; conoscono sì può dire ogni aereo, ogni suo più piccolo particolare, sono in grado di sapere quale coloritura aveva l'aereo col quale Lindbergh valicò l'Atlantico o che motore era montato sullo Spitfire, il famoso caccia dell'ultima guerra.

Domenica i migliori rappresentanti di questi aeromodellisti si sono ritrovati sul nostro aeroporto, sul piazzale dell'hangar che costituiva una buona pista per i modelli, per la disputa della «Coppa Giornale di Bergamo» che ormai da tanti anni vede la partecipazione di aeromodellisti della



Il «North American T. 28» presentato da Ivan Poloni del Gruppo Aeromodellistico Bergamasco.

regione e anche di altre e che quindi giustamente l'Aero Club d'Italia ha prescelto quale prova unica del campionato italiano della categoria riproduzioni.

Forti come sempre i rappresentanti del GAB Bergamo, ed in particolare Poloni con la riproduzione del caccia americano «T.28». Vavassori con lo splendido «Eagle A.129» che è risultato primo nella clas-

sifica a terra (i modelli nelle gare vengono infatti prima valutati a terra su come sono stati costruiti e poi in volo su come volano) e Rabaglio-Poloni col loro «Caproni Ca. 133», la leggendaria Caprona che tanti piloti del campo di Orio hanno rivisto con nostalgia.

Agguerriti però anche gli altri concorrenti: quelli dell'Ae. C. Roma che presentavano modelli del «B.25 Mitchel» e del

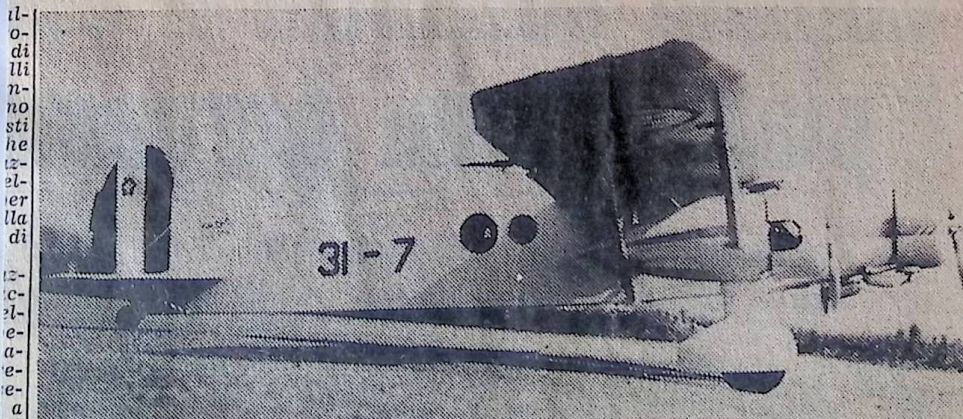
caccia italiano «Fiat CR-32», due ottime costruzioni; dell'Ae. C. Treviso con un grande e bello «Stinson L.5», del CSI-Milano con un «Dornier DO 215» ed un «P.38» degni di elogio. Belli anche i due modelli di Franco Reinero del CAIT-Aeropisciol, un quadrimotore di linea «Britannia» ed il caccia sperimentale «XP-81».

Lotta serrata quindi ed incerta fino agli ultimi voli, conclusasi a tarda sera dato il notevole numero di concorrenti, alla luce dei riflettori del campo; è riuscito a prevalere su tutti la coppia Lo Gaglio-Clementi dell'Ae. C. Roma col suo ottimo «B 25», un bimotore bombardiere dell'ultima guerra, costruito in scala perfetta, completo di piloti, torretta delle mitragliere girevole e luci di posizione. Al secondo posto si è piazzato Silvano Zanchetta dell'Ae. C. Treviso. Nella classifica a squadre è riuscita a prevalere la rappresentanza del GAB di Bergamo, seguita dal CSI-Milano.

Al termine della gara, premiazione dei migliori classificati effettuata dal delegato per l'aeromodellismo dell'Ae. C. Bergamo ing. Cella e medaglie ricordo a tutti i partecipanti, con un cordiale arrivederci alla prossima edizione della «Coppa Giornale di Bergamo».

CARLO D'AGOSTINO

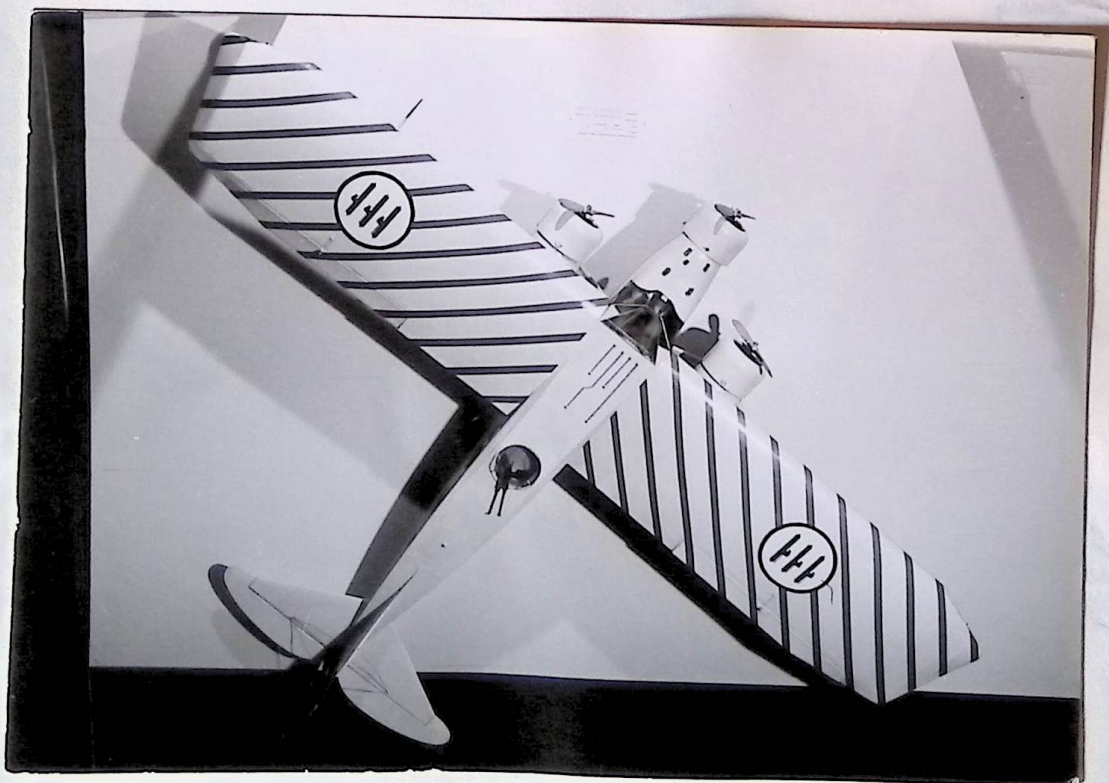
ioni di Bepi Carrara e Gino Bertazzoni nella Coppa Giornale di Bergamo 1964. Sarà nuovamente in gara per difendere il titolo provinciale.



Il modello del bergamasco Giorgio Rabaglio, vincitore della Coppa Giornale di Bergamo 1964. Sarà nuovamente in gara per difendere il titolo provinciale.

se
da
na
te
19
da
re
tri
fa
le
re
am
ter
ste
ara
sfa
l'in
pio
nat

F
nat
ser
al
sor
sio
«tre
sen
pon



VITTORIOSI A MILANO

gli aeromodellisti bergamaschi

La coppia Guerrini-Rabaglio al 1° posto - In preparazione la "Coppa Giornale di Bergamo,"

Sulla apposita pista per aeromodelli costruita dal Comune di Milano su terreno demaniale, per venire incontro ai numerosissimi appassionati che si dedicano all'attività aeromodellistica nella metropoli milanese, si è svolta domenica la seconda edizione del «Trofeo Augusta», gara per aeromodelli in volo vincolato circolare della categoria riproduzioni.

L'importante gara milanese è stata organizzata dal Gruppo aeromodellistico «C. S. I. Augusta» ed ha annoverato fra i 18 concorrenti i rappresentanti dei più importanti Gruppi sportivi aeromodellistici dell'Alta Italia, fra i quali la Squadra riproduzionisti dell'Aero Club Bergamo.

Per l'intera giornata un folto pubblico ha seguito e si è interessato all'avvicinarsi dei voli degli aeroplani in miniatura ed alla fine ha salutato con un calorosissimo applauso la vittoria degli aeromodellisti bergamaschi: infatti la classifica finale ha visto al primo posto un aeromodello trimotore presentato dalla coppia Guerrini-Vittorio-Rabaglio Giorgio dell'Aero Club Bergamo, che si sono così aggiudicati il «Trofeo Augusta» in palio.

Gara «Coppa Comune di Mi-

lano» è stata pure appannaggio dei bergamaschi, che si sono classificati primi assoluti con la Squadra dell'Aero Club Bergamo, formata dagli aeromodellisti Guerrini, Rabaglio, Poloni, Morosini, Vavassori e Guerra.

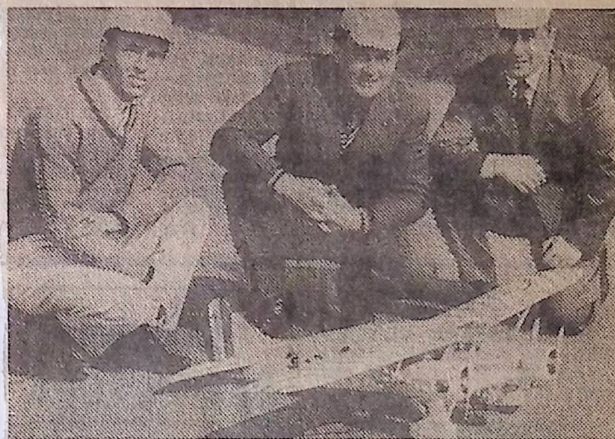
Domenica 27 settembre si svolgerà l'undicesima edizione della «Coppa Giornale di Bergamo», gara per aeromodelli riproduzioni e prova valevole anche per il campionato regionale di categoria: alla manifestazione hanno dato la loro adesione i Gruppi di Torino, Verona, Genova e Rovigo, oltre naturalmente ai vari Gruppi interessati della Lombardia



AEROMODELLISMO

La squadra dell'Aero Club Bergamo prima assoluta a Verona

*Rabaglio Giorgio primo nella classifica individuale
Oggi al campo CONI gara per aeromodelli acrobatici*



I componenti la squadra che ha vinto a Verona. Da sinistra: Vavassori, Rabaglio e Poloni in posa col modello primo classificato.

Si è svolta domenica sull'aeroporto di Boscomantico (Verona) la II Coppa «Piloti civili Caduti», gara per aeromodelli riproduzioni, alla quale hanno partecipato gli aeromodellisti del nostro Aero Club Bergamo che si dedicano alla specialità.

Alla fine della competizione è risultata vincitrice della coppa per squadre la compagine bergamasca, formata da Rabaglio, Vavassori, Poloni ed Oberti, mentre la classifica individuale vedeva al primo posto Rabaglio Giorgio, seguito da Poloni; a pochissimi punti Vavassori era al 4.º posto mentre

Oberti era al 6.º

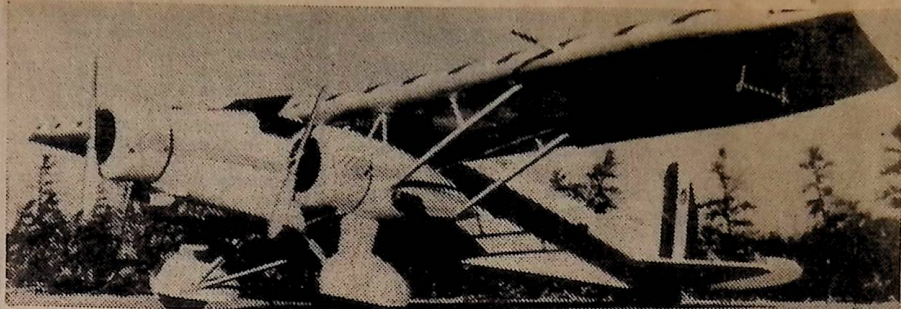
Partecipavano alla gara veronese i migliori riproduzionisti della Lombardia e del Veneto, fra cui le agguerrite squadre di Padova, Verona, Rovigo e Mantova.

Il Gruppo Aeromodellistico Bergamasco ha organizzato intanto la II Targa Modelberg, che si svolgerà oggi sul campo sportivo scolastico di via delle Valli. La Targa Modelberg è riservata alla categoria acrobazia: sono pervenute agli organizzatori numerose adesioni, fra le quali quelle del campione italiano Bagalini Walter di Milano

14-10-66

Aeromodelli per la XIII Coppa Giornale di Bergamo

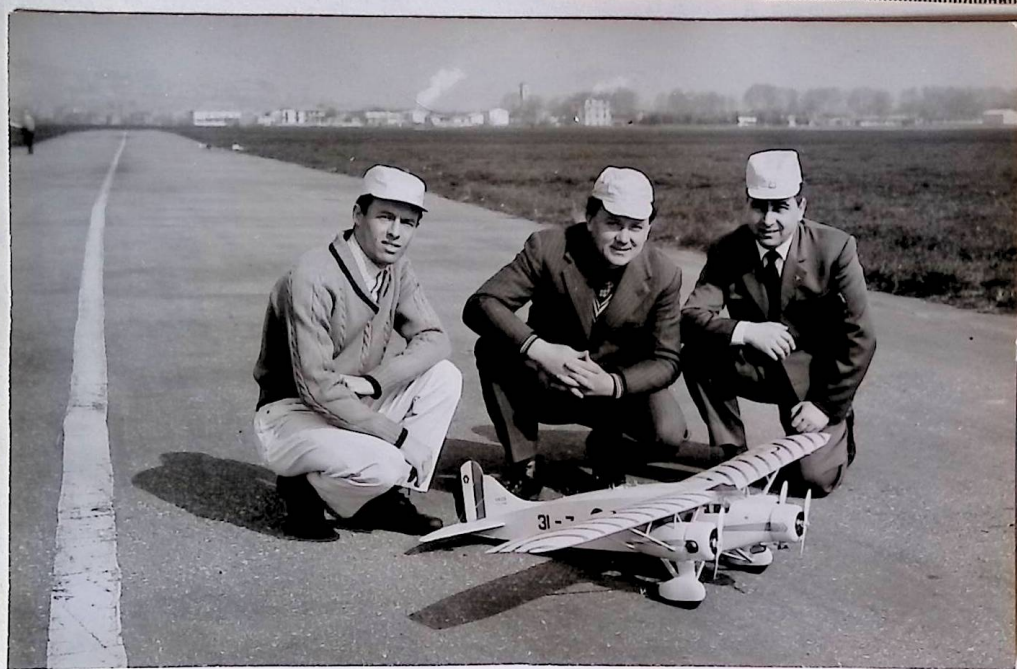
Sembra un apparecchio vero



Al Gruppo Aeromodellistico Bergamasco fervono i preparativi per la tredicesima edizione della «Coppa

pa Giornale di Bergamo» che si svolgerà domenica prossima all'aeroporto di Orio al Serio. Decine di pic-

coli modelli che riproducono nei minimi particolari le caratteristiche degli originali saranno in gara per conquistare il premio messo in palio dal nostro giornale. Quello in fotografia, ad esempio, sembra un apparecchio vero. Invece è solo la magnifica riproduzione del noto «Caproni CA 133» che ha vinto la «Coppa Giornale di Bergamo» due anni fa. Il modello è stato realizzato da Giorgio Rabaglio.



del



Una perfetta realizzazione del caccia italiano «Fiat C.R. 32», nella versione usata in Spagna durante la guerra civile del 1936. Il modello è di Giorgio Rabaglio.

L'albo d'oro

Il «Giornale di Bergamo» incoraggia da anni l'attività degli aeromodellisti bergamaschi mettendo in palio una coppa in una gara che quest'anno è alla sua tredicesima edizione. La 1ª Coppa «Giornale di Bergamo» venne disputata in Piazza della Libertà il 3 ottobre 1954.

Questo l'Albo d'oro della gara:

1954 Castelli Luciano di Treviglio con mod. «Crislea Super»;

1955 Cuminetti Leone di Bergamo con mod. «Curtiss P 6»;

1956 Cella Pietro di Bergamo con mod. «Lightnig P 38»;

1957 Cuminetti Leone di Bergamo con mod. «D.H. Bheaver»;

1958 Cella Pietro di Bergamo con mod. «Fiat G. 55»;

1959 Ghilardi Gianni di Albino con mod. «Piper Pacer»;

1960 Guerrini Pietro di Vertova con mod. «Piper CUB»;

1961 Capelletto Umberto di Bergamo con mod. «RO 58»;

1962 Oberti Raffaele di Bergamo con mod. «Little Toot»;

1963 Vavassori Fiorento di Bergamo con mod. «AM. Eagle A. 129»;

1964 Rabaglio Giorgio di Bergamo con mod. «Caproni CA. 133»;

1965 Lo Gaglio-Clementi di Roma con mod. «B. 25 Invader».

IL TROFEO «RACER AUGUSTA» E LA 2ª DI CAMPIONATO REGIONALE RIPRODUZIONI

Servizio di Carlo d'Agostino

Il 13 settembre ha avuto luogo a Milano la prima gara Trofeo Racer Augusta e la seconda prova del Campionato Regionale Lombardo categoria Riproduzioni.

Le due manifestazioni sono state riunite in una sola, con Regolamento e classifiche comuni separate, per comodità organizzative e soprattutto per l'affinità che lega i «racers» con le riproduzioni, affinità che ha consentito a due concorrenti (Bugada e Ballesio) di partecipare ad entrambe le Gare.

Per quanto riguarda il «Trofeo Racers Augusta», giunto quest'anno alla sua seconda edizione, si può rivelare che purtroppo non è ancora riuscito a diffondersi a sufficienza fra gli aeromodellisti italiani: solo quattro i modelli presenti, il «Goon» di Bugada, il «Jeep» di Canevari, il «Ballerina» di Torchio ed il «Little Gem» di Ballesio.

Escluso il solo «Little Gem» rifinito forse un po' troppo affrettatamente, gli altri modelli erano molto buoni dal punto di vista della costruzione e rifinitura; in volo i migliori si sono dimostrati quelli di Canevari e Torchio, mentre il «Goon» ha dimostrato una molto affrettata

preparazione alla gara ed il «Little Gem» un volo assolutamente instabile. La vittoria è andata al «Cosmic Wind Ballerina» di Torchio, ha superato per pochi punti il «Jeep» di Canevari, relegato al secondo posto da un arresto del motore a pochi istanti dal termine della «base» di velocità.

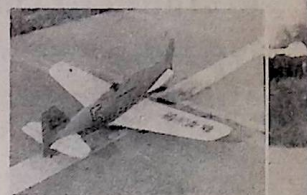
Sono troppo pochi quattro modelli alla seconda edizione di una gara e veramente, se le cose non accenneranno a migliorare, non vediamo come potrà essere organizzata una terza edizione del «Trofeo AUGUSTA», anche se la «Coppa Schneider» ci insegna che bisogna perseverare nel tentativo per avere dei buoni risultati.

Alla gara per le riproduzioni, interregionale, ma valida per il campionato regionale lombardo, abbiamo notato una buona partecipazione di concorrenti, con un totale di 15 modelli dei quali 13 classificati. Per quanto riguarda la costruzione e rifinitura, vediamo confermata una nostra impressione sorta durante la «Coppa Ferro» a Torino: il livello qualitativo è nettamente migliorato rispetto a soli due o tre anni fa ed ora occorre solo una

maggiore preparazione tecnica, nel punto dei motori e nell'aggiunta di accessori come «flaps» ed affini che elevare il punteggio di volo.

La coppia Rabaglio-Guerrini del gamo ha presentato una splendida ne del trimotore Caproni CA. 133, lo che oltre ad essere accuratamente in ogni particolare, per le sue stristiche assicura un volo stabile e co Reinero non è stato fortunato c tannia» che nella prova a terra è secondo posto, è stato confermato dato dopo la II prova di volo.

Sempre nella prova a terra si luce il Cessna 210 di Sergio B l'Ae. C. Genova, un giovane alla esperienza di gara che avrebbe rimanere nella stessa posizione in c una prova di volo effettuata più ma siamo certi però che appena glielo consentirà potrà ben figurare. Un modello che forse ha co punteggio a terra leggermente elev alle reali possibilità è stato il «Go gada, però bisogna dire che si t modello rifinito in ogni più piccolo. Il terzo posto in classifica gener veramente «conquistato» da Ivan relegato al 7º posto nella prova a

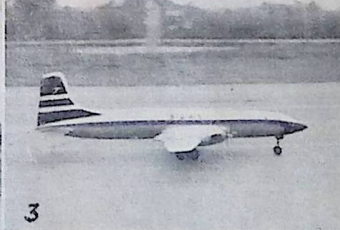
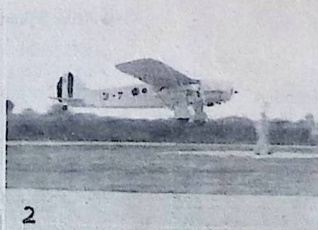


TROFEO RACER AUGUSTA - A Cosmic Windt «Ballerina» di Torchio vinto il Trofeo e piazzato all'ottavo riproduzioni. A destra: Il Chester's nevari classificatosi secondo, presentane Burlando.

un ottimo programma di volo gli ha ritare 62,3 punti, portandosi a primi.

Da citare fra gli altri il Convair rosini, dotato di una splendida cabina taggio completa di ogni particolare il quadro degli strumenti con i qu minati), nella cabina passeggeri putata con sedili e finestrini, delle luzione funzionanti; è stato handicap rifinitura esterna non troppo accurat

In complesso una bella gara, berzata dal Gruppo CSI-AUGUSTA e Aldo Zana, coadiuvato per le prov da d'Agostino, da Pennisi e Zanotti



CAMPIONATO REGIONALE RIPRODUZIONI - Foto 1) Rabaglio del GAB Bergamo col modello del trimotore Caproni Ca. 133 vincitore gara. - 2) Lo stesso Caproni Ca. 133 in volo pilotato da Ivan Poloni. - 3) Decella il Bristol Britannia di Reinero, secondo classificato. - 4) Il giovane Burlando col Cessna 210. Un ottimo quarto posto ha premiato questo aeromodellista che è alla sua prima gara.

Numerosi campioni di aeromodellismo nei tre gruppi aderenti all'Aero Club

● *I primi cominciarono nel lontano 1952: si esibirono in pieno centro cittadino, in piazza della Libertà - Poi venne il primo vero campo a Grassobbio e, recentemente, il campo di Ghisalba*

● *Numerose affermazioni in Italia e all'estero - In preparazione per settembre un «meeting» internazionale a Cologno al Serio - I giovanissimi «falchi» a scuola dagli anziani in via Greppi*



G. Nodari, A. Gallimberti, D. Pattina, D. Ubiali e G. Rabaglio preparano il lancio di un modello d'epoca.

di ANTONIO FERRAJOLI

Aerei in decollo, in atterraggio, in acrobazia nell'aria e tanta gente con il naso all'insù il 10 luglio a Dalmine. Non erano, però, le «freccie tricolori» dell'aeronautica militare ad esibirsi, ma aerei in miniatura comandati da altrettanti aeromodellisti impegnati nella terza prova del sesto campionato cisalpino di acrobazia in volo vincolato circolare.

Tanta gente con il naso all'insù, dicevamo; meravigliata e pronta ad applaudire senza risparmio. E sempre così, d'altra parte, quando vi sono esibizioni di aeromodellismo. E capitato anche in occasione del «Meeting del Campanone» tenutosi a Ghisalba il 22 maggio; si è verificato pure il 2 luglio sui Colli di San Fermo, a Grone, durante il «Meeting internazionale alianti in pendio»; è accaduto durante tante altre manifestazioni del genere.

I più entusiasti ed emozionati, qualche volta anche commossi, sono sempre loro, comunque, gli aeromodellisti. Siano essi giovanissimi, ovvero alle prime esperienze, oppure veterani e quindi abituati a manovrare ed a far librare nel cielo i piccoli aerei da loro stessi creati, pezzo per pezzo, quasi dal nulla e con certissima pazienza.

e il fischio dei cavi d'acciaio al vento diventino magiche sinfonie per quanti si dedicano a questo hobby che vede impegnati anche parecchi bergamaschi per i quali il tempo libero è qualcosa di più di un tempo da sprecare.

La maggiore soddisfazione degli appassionati di aerei in scala ridotta non è, dunque, solo quella di costruirli ma anche di farli volare, esattamente come quelli veri.

Esistono tre grandi tipi di aeromodelli: a volo libero, a volo vincolato circolare, cioè con motore e guidati da terra con due fili metallici; a volo radiocomandato.

Il volo radiocomandato è, forse, la massima espressione di questo hobby che sarebbe anche più giusto definire hobby sportivo in quanto questo tipo di modellismo ha un suo naturale sbocco agonistico. Ma quanti sono gli aeromodellisti bergamaschi? All'Aero Club di Bergamo ne risultano iscritti duecentoventi, ma sono molti, molti di più. Anche perché, in Bergamo e provincia, vi sono diversi negozi specializzati provvisti di un vero e proprio paradiso di scatole di montaggio, frequentati ogni giorno da tanti, giovani e meno giovani, che chiedono, s'informano, acquistano pezzi per assemblare un piccolo aereo e, quindi, ricevere il «battesimo dell'aria».

ha avvinti, diventano cultori del modellismo puro e ne vanno fieri.

La numerosa e dinamica compagine degli aeromodellisti orobici, della quale fanno parte anche alcune donne tra cui Anna Vavassori che costruisce e pilota i propri modelli, è riunita nella Sezione Aeromodellisti dell'Aero Club di Bergamo ed è articolata in tre gruppi indipendenti ognuno mirato ad obiettivi diversi ma complementari tra loro.

Il gruppo più numeroso, il Gab di Bergamo, centocinquanta soci, è presieduto dall'ingegner Sergio Villa che si avvale della preziosa collaborazione del segretario Dante Labaa. Sorse nel 1952 per iniziativa di un nugolo di giovanissimi appassionati di modellismo aereo guidati da Riccardo Brambilla e tra i quali vi erano Raffaele Oberti, Bepi Carrara, Renzo Colombo, Pietro Cella, Dario Grazioli, Ivan Poloni, Dante Labaa e Sergio Villa. Gli stessi, cioè, che l'anno successivo organizzarono in piazza della Libertà la prima manifestazione aeromodellistica, a cui presenziarono centinaia di persone. Successivamente il gruppo, che usufruiva di uno spazio concesso dall'Aero Club nell'aeroporto di Orio al Serio, operò guidato dall'ingegner Pietro Cella ed animato fattivamente da Ivan Poloni, oggi consigliere dell'Aero



Foto-ricordo per un gruppo di allievi aeromodellisti con i loro istruttori.

potendo più usufruire dello spazio aeroportuale, fu trovato un suolo adatto sul greto del fiume a Grassobbio e così, nel 1971, fu poi inaugurato il nuovo campo che venne intitolato al professor Dino Sestini, ex presidente dell'Aero Club di Bergamo. Intanto, il Gab cresceva, si perfezionavano le tecniche dell'aeromodellismo che andava seguito nei suoi diversi settori.

Nel 1981, si provvedeva alla creazione di un direttivo presieduto dall'ingegner Sergio Villa e composto dai consiglieri Giuseppe Vitali, Claudio Tomelleri, Gino Poli, Marino Vavassori, Camillo Loglio, Dante Labaa. Successivamente, anche il campo di Grassobbio cominciò a diventare «stretto» per cui fu giocoforza pensare a un nuovo campo di volo e ci si mise all'opera per realizzarlo. Da poco è perfettamente funzionante a Ghisalba ed è intitolato a Gianni Assolari, aeromodellista degli anni '70, che contribuì in forma determinante alla realizzazione del campo di Grassobbio.

La storia dell'aeromodellismo è fatta, comunque, anche di gare sia nazionali che internazionali a cui hanno partecipato con successo i modellisti orobici. Vale la pena ricordarne qualcuna. Nel 1967 la squadra bergamasca formata da Bepi Carrara, Cecco Bertazzoni e Gino Bertazzoni si classificò al primo posto nella gradua-

li svoltisi in Cecoslovacchia ottenendo lusinghieri risultati; nel 1970, a Roma, Raffaele Oberti e Ivan Poloni si aggiudicarono i primi due posti nella gara nazionale valevole per il campionato italiano del «volo vincolato categoria riproduzioni»; nel 1981 la nazionale italiana, costituita da Gianni Ghilardi, Carlo Bergamaschi e Niccolò Saettone, si classificò al secondo posto ai mondiali di radiocomando, categoria riproduzioni, tenutisi nel Nevada.

L'altro gruppo di Bergamo è quello dei «Falchi». Nacque nel 1964 come sezione scuola del «Gab» ad opera di Giorgio Rabaglio e Vittorio Guerini ai quali si unì, poi, anche Ermenegildo Ubiali. Divenne gruppo autonomo nel 1981, epoca in cui entrarono a far parte del direttivo anche Paolo Riboli, Marco Manzoni, Gianni Zambelli, Dionigi Ferrari e Vittorio Riva. Ha la sua sede in via Greppi, presso l'Oratorio dell'Immacolata, dove usufruisce di un locale appena sufficiente.

Quella dei «Falchi» è, in effetti, una vera e propria scuola di modellismo, animata anche da Ivan Poloni, dove si tengono regolari corsi durante i quali Giorgio Rabaglio, con un entusiasmo giovanile, impartisce lezioni teorico-pratiche a frotte di ragazzi circondati da progetti di aerei, schemi di ali, sezioni di fusoliere, aerei «tutt'ala».

Bergamo una sezione «Old Timer» e sono stati i promotori del Sam, l'associazione italiana di aeromodellismo storico. Un primo raduno di aeromodelli d'epoca l'organizzarono tre anni fa nel Castello di Malpaga; ora sono impegnati nella realizzazione di un «meeting» internazionale che si terrà a Cologno al Serio nel prossimo settembre.

Un terzo gruppo di aeromodellisti, il Gad, intanto, svolge la propria attività a Dalmine. E anch'esso affiliato all'Aero Club di Bergamo ma inserito nella Polisportiva locale. Lo cura Mario Magnoni coadiuvato da Ermanno Cavagna. Fino a qualche anno fa era un gruppo numeroso ma ora, per motivi di vario genere, è composto da una sparuta pattuglia che si dedica al volo vincolato circolare acrobatico. Anche se non appare, dunque, sono tanti gli aeromodellisti nostrani. A parlarne ci sarebbero ancora tanti nomi da citare e tanti episodi da ricordare.

Da qualche anno, comunque, il modellismo aereo sta avendo un «boom» quasi impensabile ma spiegabile con la riscoperta, specie da parte dei giovani, di un hobby che, se richiede pazienza, abilità e precisione, insegna anche aerodinamica, tecniche di assemblaggio, meteorologia. Un hobby che fa nascere in chi vi si dedica anche il desiderio di superare sia se stesso che gli altri.

Bergamo è all'avanguardia

LA COPPA CAPRIOLO A SALERNO

Si è disputata il 25 aprile, sull'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano, la decima edizione della gara salernitana, iniziata con le belle gite, ancora oggi ricordate.

L'aeromodellismo meridionale trae notevole impulso dalle iniziative dell'Aero Club Salerno, e pertanto all'invito hanno aderito gli aeromodellisti di Pescara, Roma, Caserta, Napoli, Foggia, Messina, Lecce e Reggio Calabria, che hanno dato vita ad una gara molto tirata e faticosa, per la presenza di un forte vento, che rendeva difficili i recuperi. Sono stati effettuati due lanci al mattino e due al pomeriggio.

Nella categoria veleggiatori, De Rosa di Salerno e Massimo di Foggia sono gli unici a totalizzare 180 punti al primo lancio, distaccando Camilli e Puricelli. I voli si susseguono, alla presenza di un folto pubblico, e riprendono dopo la colazione. De Rosa, con un ultimo lancio di 130", si assicura per la seconda volta la vittoria in questa gara. Cappelletti, iniziato in sordina, con un bellissimo modello, si classifica secondo, seguito da De Luigi, Massimo, Vacalebre e altri.

La categoria dei modelli ad elastico è la più incerta, per la presenza di molti bravi costruttori, di cui il più sfortunato è Fedele di Napoli, che al primo lancio totalizza l'unico pieno di tutta la categoria, perdendo il modello. Dei tredici modelli presenti sono molto pochi quelli che terminano la gara. Bignardi, con due buoni lanci, si assicura il primo posto, seguito dal romano Vittori, che ha perduto un lancio per un tardivo recupero.

I motomodellisti sono i più impreparati al cattivo tempo, e la vittoria di Concilio premia la sua lunga preparazione. Infatti il suo bel modello a fusoliera lunga segna due pieni, e due lanci mediocri, per pura sfortuna. Libertino, dopo aver iniziato con due buoni lanci — 120 e 150 — dopo la colazione si trova con il modello inspiegabilmente virato e si classifica secondo; molto inferiori all'attesa De Giorgi e Femminella, presenti con bellissimi modelli, non ancora ben centrati.

L'Aero Club Salerno si trova così a vincere in tutte le tre categorie e a squadre, seguito dagli allievi del bravo Tassinari e dai napoletani, che lentamente rientrano nell'attività sportiva.

Unitamente alla « Capriolo » si è svolta una gara per gli aeromodellisti delle Case di Rieducazione di Eboli, Nisida, S. Maria Capua Vetere ed Avigliano, che si inseriscono nell'attività con fini prettamente educativi. Al termine discorsi, promesse e premi, con l'augurio che l'11ª edizione sia più favorita dalle condizioni atmosferiche.

Eugenio Libertino

Ecco le classifiche:

Veleggiatori: 1°) DE ROSA, Salerno, p. 491 (quattro lanci) - 2°) Cappelletti, Caserta, 469 - 3°) De Luigi, Napoli, 461 - 4°) Massimo, Foggia, 381 - 5°) Vacalebre, Messina, 322 - 6°) Palma, Foggia, 316 - 7°) Camilli, Caserta, 295 - 8°) Puricelli, Napoli, 276 - 9°) Zino, Roma, 268 - 10°) Del Pistoia, Roma, 124 - 11°) Mazzeo, Salerno, 40 - 12°) Saggiomo, Napoli, 8.

Elastico: 1°) BIGNARDI, Salerno, p. 399 - 2°) Vittori, Roma, 310 - 3°) Cappelletti, Caserta, 238 - 4°) Guariglia, Salerno, 211 - 5°) Cotugno, Roma, 198 - 6°) Saggiomo, Napoli, 194 - 7°) Valeri, Roma, 185 - 8°) Fedele, Napoli, 180 - 9°) Ginesi, Foggia, 167 - 10°) Libertino, Salerno, 45.

Motomodelli: 1°) CONCILIO, Salerno, p. 470 - 2°) Libertino, Salerno, 334 - 3°) De Giorgi, Lecce, 278 - 4°) Pepe, Caserta, 262 - 5°) Poli-

doro, Napoli, 230 - 6°) Veronesi, Roma, 210 - 7°) Candito, Reggio Calabria, 199 - 8°) Femminella, Pescara, 145 - 9°) Lanciotti, Pescara, 68 - 10°) Brandi, Napoli, 46.

Classifica a squadre: 1°) A.E.C. SALERNO, p. 1360 - 2°) SSAM Caserta, 969 - 3°) Ae.C. Napoli, 885 - 4°) Ae.C. Roma, 788 - 5°) Ae.C. Foggia, 548 - 6°) G.A. Messina, 322 - 7°) Ae.C. Lecce, 278 - 8°) Ae.C. Reggio Calabria, 199 - 9°) Ae.C. Pescara, 145.

ATTIVITA' A S. GAVINO MONREALE

Il Comitato zonale C.S.I. di Ales - S. Gavino ha organizzato il 23 febbraio una gara a carattere regionale riservata alle categorie Sport, Acrobazia e Team Racing.

Le condizioni atmosferiche, veramente micidiali, hanno impedito che si raggiungessero i risultati sperati. Comunque, da ciò che si è visto, c'è da sperare di più per l'avvenire e molti potranno giungere ad un buon livello in campo nazionale.

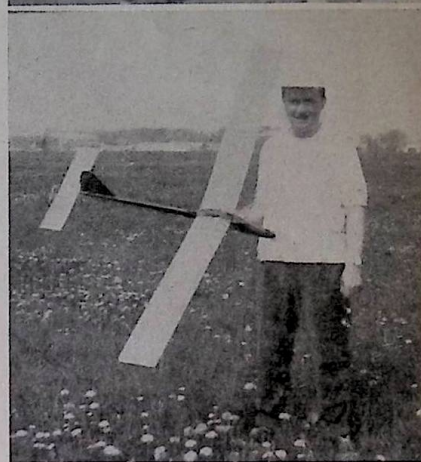
Delle tre gare, molto attesa la Sport quale prima a carattere regionale e soprattutto perché operavano le nuove leve. Purtroppo questa categoria si risolveva in gara di famiglia tra i giovani di Gonnosfanadiga.

Nella prova di velocità aveva la meglio Soddu con 84 Km/h. ottenuti al primo lancio ma con l'aumentare del vento le velocità diminuivano sensibilmente.

Durante la prova di acrobazia, i modelli venivano letteralmente trasportati dal vento rendendo impossibile ogni buon risultato. La prova migliore è di Piras vincitore della gara dinanzi a Soddu e a Deias mentre Mallica scassava nel looping rovescio. Pressoché uguali i modelli con fusoliera a tavoletta e flaps, apertura alare 96 cm. motori G. 20/15 diesel.

In Acrobazia FAI, vittoria di Sabitza, secondo Moi con un vecchio modello seguito da Cogotti.

Nel Team Racing, inizio promettente di Sanna ma la rottura di un cavo gli faceva



COPPA LOCATELLI A BERGAMO - Sopra: il riproduzionista Vavassori passato a difendere i colori del Gruppo organizzatore. Sotto: Rabaglio in posa con il suo modello.

sfumare la vittoria che colse Cogotti con un 8'22".

S. C.

LE CLASSIFICHE

Categoria Sport

1° Piras G., p. 343 - 2° Soddu P., p. 338 - 3° Deias A., p. 330 - 4° Mallica A., p. 323 - 5° Carreras G. C., p. 298 - 6° Carreras N., p. 267 - 7° Marras C., p. 61.

Acrobazia

1° Cabitza S., p. 164 - 2° Moi G., p. 94 - 3° Cogotti A., p. 91.

Team-Racing

1° Cogotti A. - Cabitza S. in 8'22" (100 giri); 2° Sanna G. - Moi G. (61 giri).

1ª PROVA CAMPIONATO TRIVENETO DI V.L.

Si è svolta il 24 maggio a Monfalcone, con 44 concorrenti classificati, di cui 27 Sport. Ecco i risultati:

Veleggiatori FAI: 1°) MARRA, Ae.C. Gorizia, p. 772 - 2°) Boscarol, CRDA Monfalcone, 771 - 3°) Marangoni, Ae.C. Vicenza, 704 - 4°) Bandera, CRDA Monfalcone, 602 - 5°) Berghinz, Acegat Trieste, 539 - 6°) Stuparich, Acegat Trieste, 537 - 7°) Soave, Ae.C. Vicenza, 507 - 8°) Moranco, Ae.C. Udine, 409 - 9°) Presi, Ardita Gorizia, 343 - 10°) Barruffi, Ae.C. Gorizia, 185 - 11°) Perti, Acegat Trieste, 121 - 12°) Tatias, Acegat Trieste, 40 - 13°) Fioravanti, Acegat Trieste, 22.

Elastico FAI: 1°) BESENGHI, CRDA Monfalcone, p. 868 - 2°) Licen, CRDA Monfalcone, 764 - 3°) Qualli, Ae.C. Gorizia, 660 - 4°) Zanconato, Ae.C. Vicenza, 633 - 5°) Dalla Vecchia, Ae.C. Vicenza, 609 - 6°) Soncini, Ae.C. Vicenza, 360 - 7°) Perti, Acegat Trieste, 136.

Motomodelli FAI: 1°) SACCHETTO, Acegat Trieste, p. 584 - 2°) Venuti, CRDA Monfalcone, 543.

Veleggiatori Sport: 1°) VENTURINI, GAR Rovereto, p. 425 - 2°) Macchia, CRDA Monfalcone, 414 - 3°) Boscarol Adriano, CRDA Monfalcone, 407 - 4°) Visintin, Acegat Trieste, 372 - 5°) Tranchina, CRDA Monfalcone, 328 - 6°) Moreton, Gradisca, 324 - 7°) Ravagni, Rovereto, 275 - 8°) Baccaglioni, Ae.C. Gorizia, 238 - 9°) Perti, Acegat Trieste, 228 - 10°) Medeot, Gradisca, 217 - 11°) Fioranti, Acegat Trieste, 216 - 12°) D'Agostini, Ae.C. Gorizia, 212 - 13°) Stoch, Acegat Trieste, 169 - 14°) Marzan, Acegat Trieste, 168 - 15°) Fioranti, Acegat Trieste, 121 - 16°) Zanuttin, Gradisca, 118 - 17°) Gallo, Ardita Gorizia, 41.

Elastico Sport: 1°) LICEN Roberto, CRDA Monfalcone, p. 480 - 2°) Piccini Ondina, CRDA Monfalcone, 455 - 3°) Kusterle, Ae.C. Gorizia, 388.

Motomodelli Sport: 1°) DA RE, CRDA Monfalcone, p. 480 - 2°) Licen, CRDA Monfalcone, 480.

Squadre FAI: 1°) CRDA Monfalcone, p. 2182 - 2°) Ae.C. Gorizia, 1432 - 3°) Acegat Trieste, 1259.

Squadre Sport: 1°) CRDA Monfalcone, p. 1374 - 2°) Ae.C. Gorizia, 636 - 3°) Acegat Trieste, 372.



i RALCHI CON FL 3 di CORNA



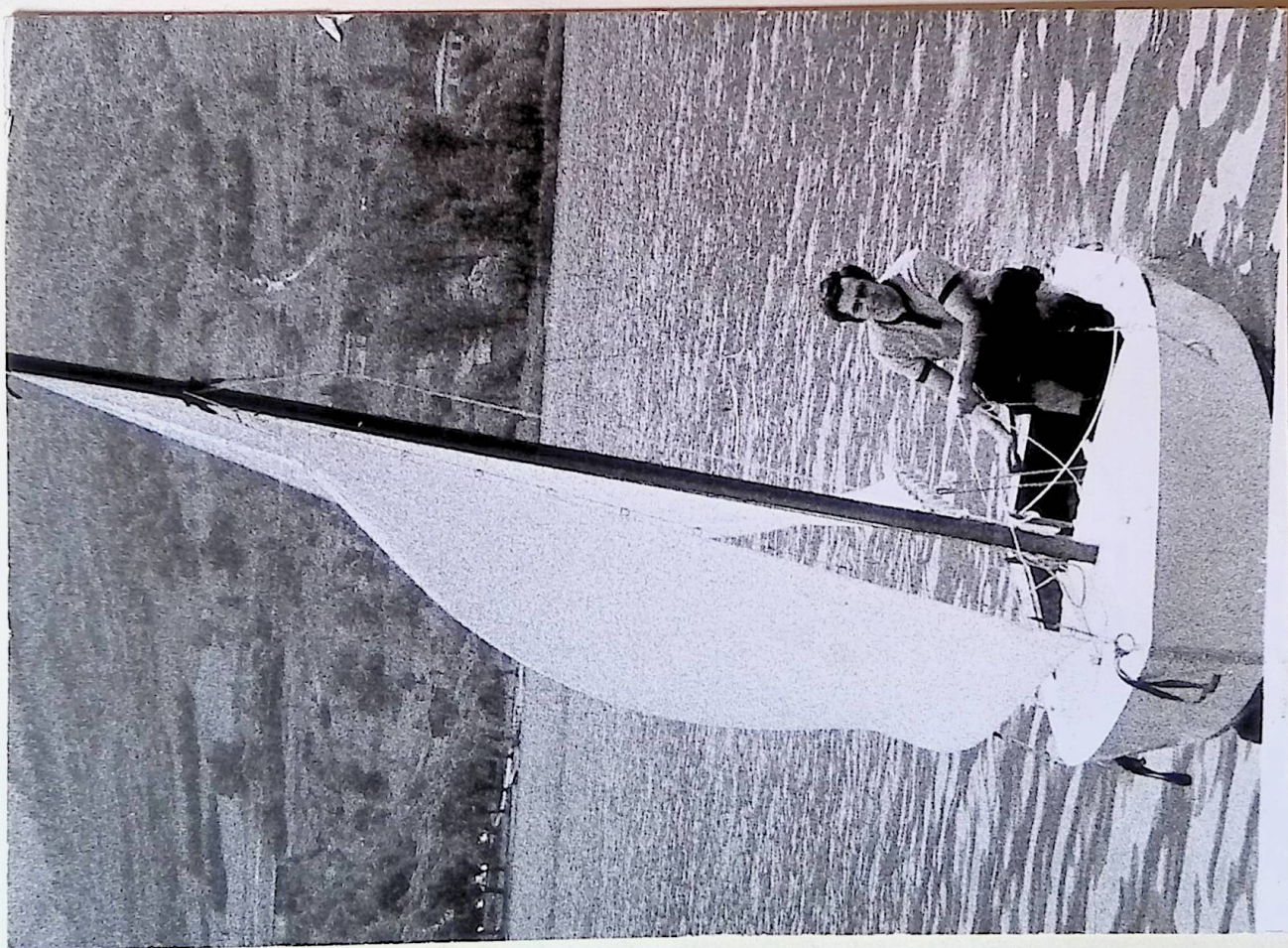
è e Poloni - I van el lavoro



- il Vecchio -



-- con Mauro che si dimostra
contento della prova --



-- Vittorio Solista --



Lupis 1972 la barca e finita faceremo le prime
prove sul lago di Spilimene.



.... con Mimmo alle fucine di Velverto...

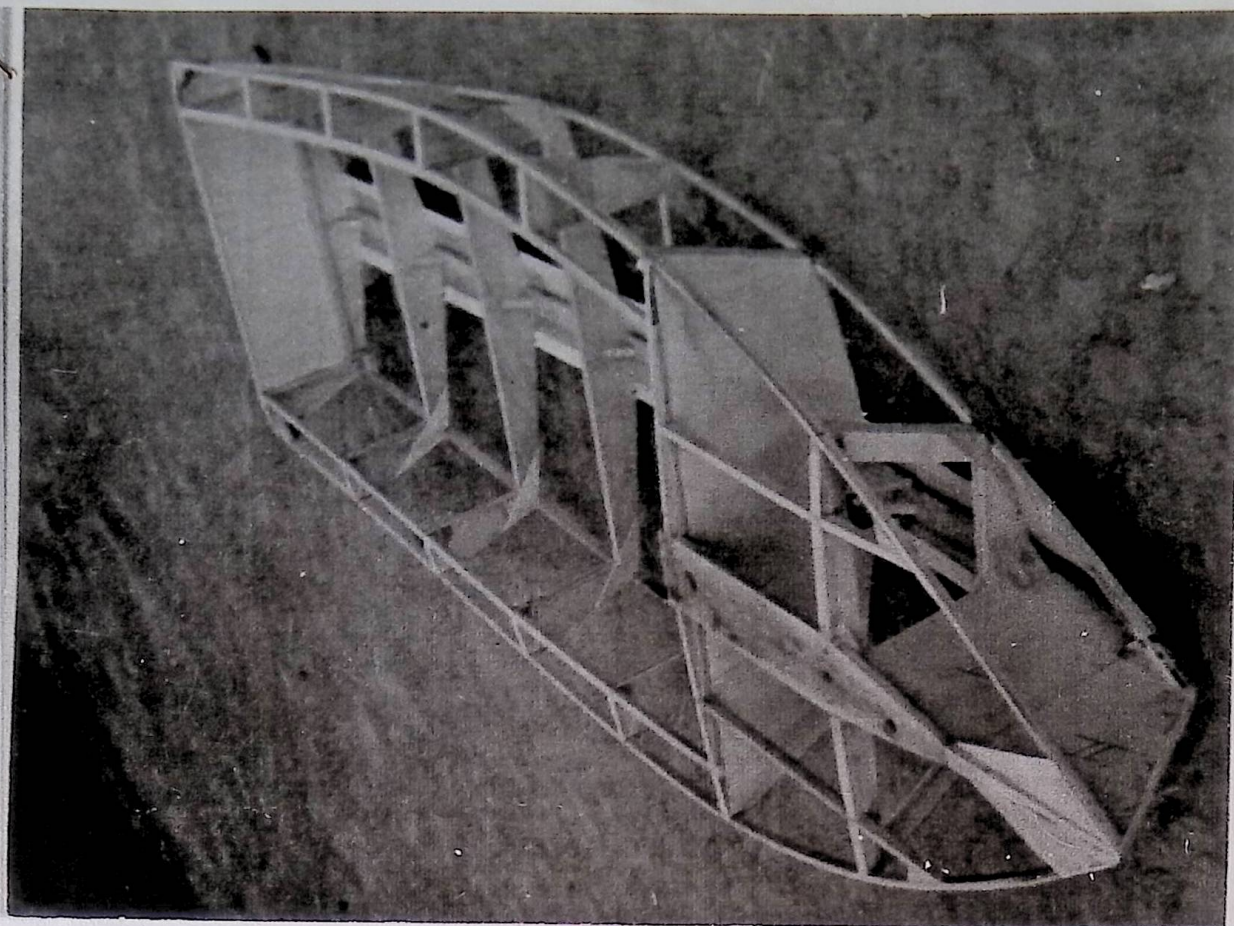


-- Porto e sparano i nostri figli....

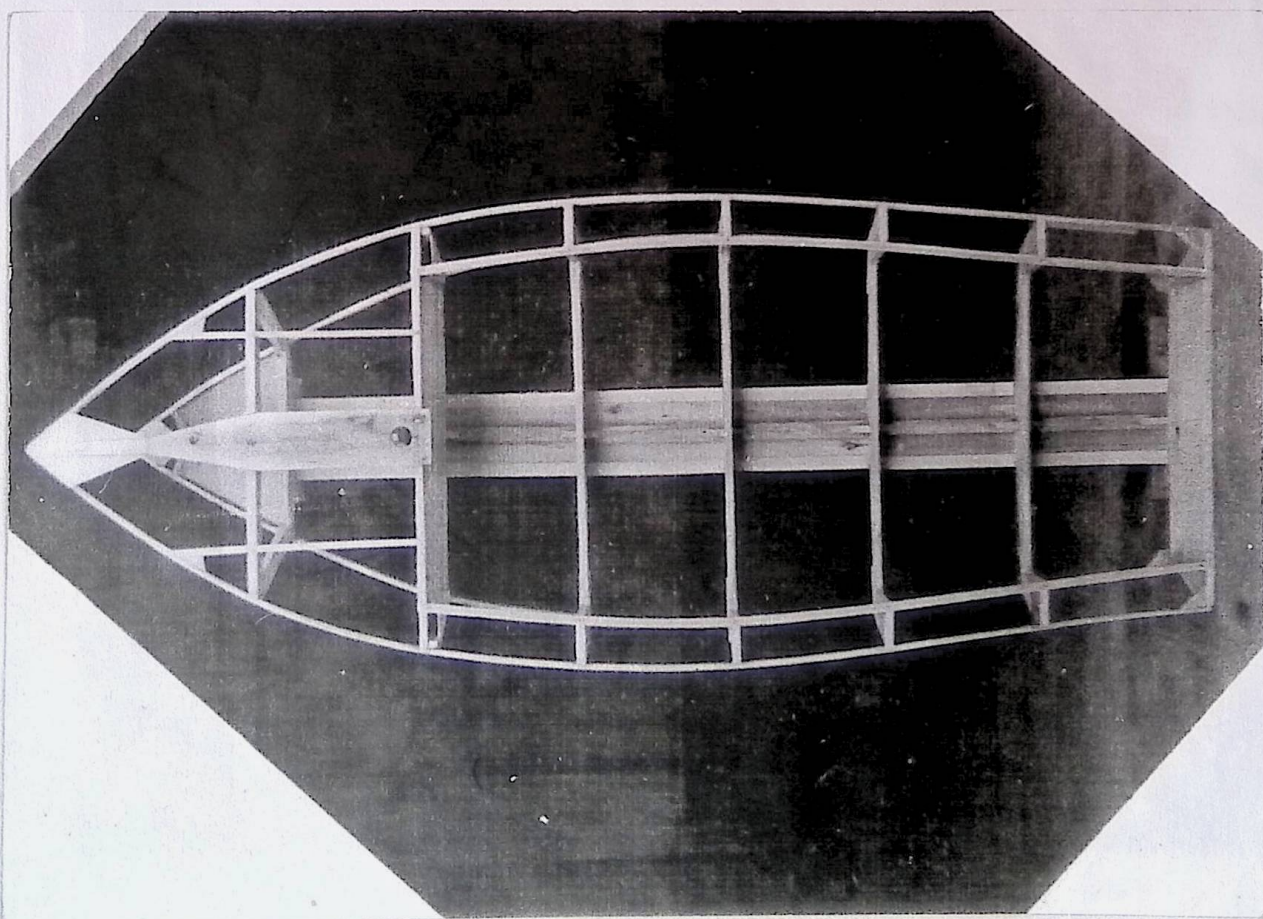


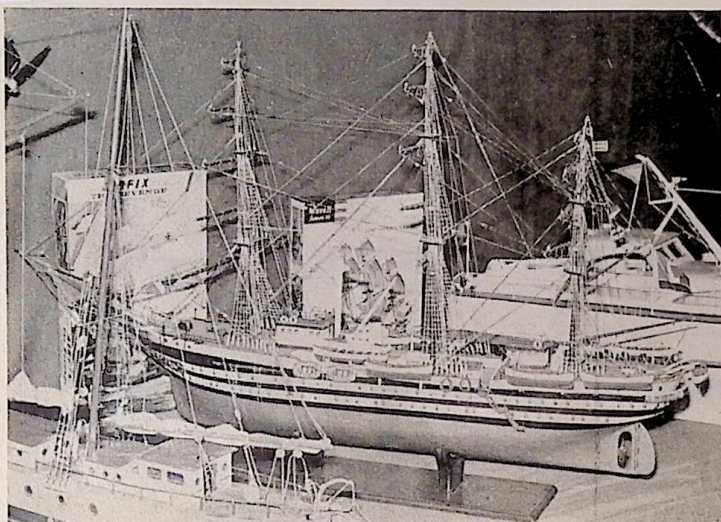
NEL 1971 mi viene l'idea di fare una barca,
formiamo un gruppo con Guerini, Ubioli, disegno
la barca e formiamo subito alla costruzione.





l'ornatura della barca quasi ultimata
giugno alla fine del 1871



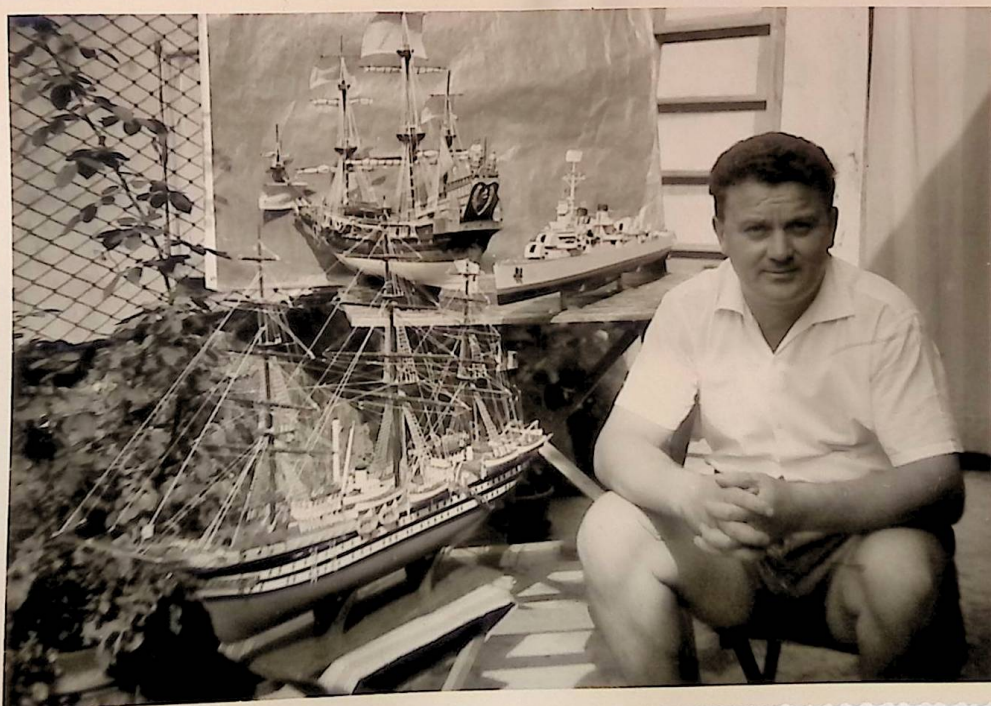


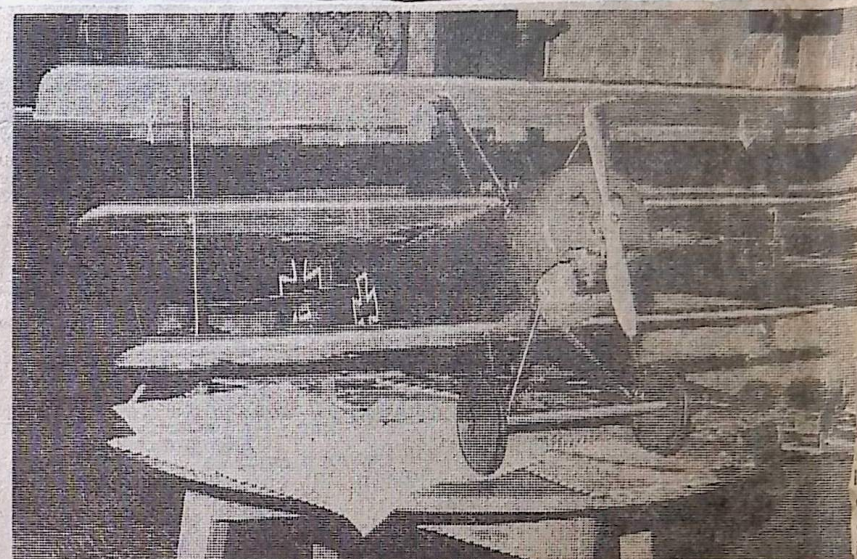
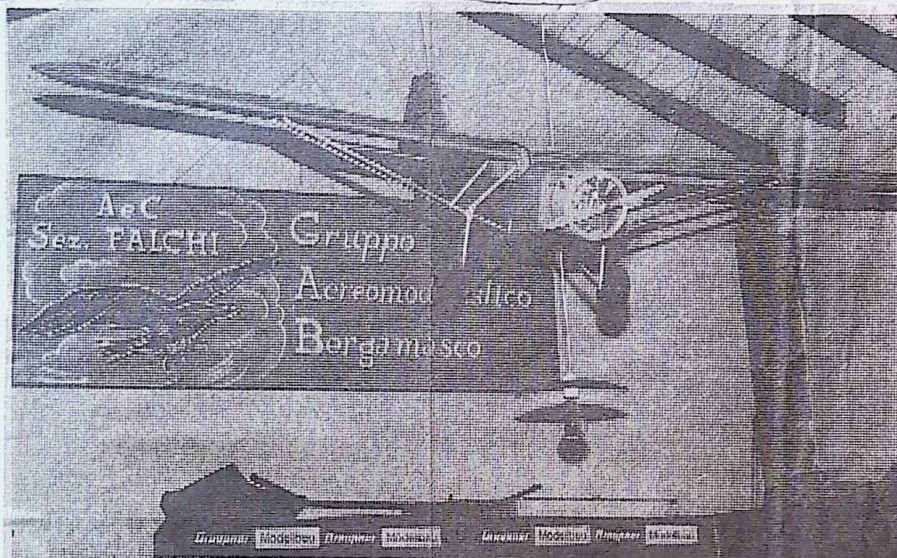
*

Giorgio Rabaglio, oltre che aeromodellista ed istruttore del G.A.B. Bergamo, è anche un ottimo navimodellista. Questa è una sua « Vespucci ».

*

128 Modellistica





Un corso all'Immacolata per gli appassionati di questo hobby

Aeromodellismo: in decollo con i «Falchi»

Aerei in picchiata, aerei in decollo, aerei in progettazione, schemi di ali, tronconi sezionati di fusoliere, aerei «tutta ala», da caccia.

Non ci troviamo né sulle piste di decollo dell'aeroporto di Orio al Serio, né in qualche hangar, ma in una stanzetta, neppure molto grande, in via Greppi. E' la sede del gruppo «Falchi», la sezione aeromodellistica che svolge la propria attività all'oratorio dell'Immacolata.

In questi giorni il club aeromodellistico bergamasco che fu fondato nel 1965, sta vivendo giorni di innovazione. Difatti sono tornati alla guida del gruppo «Falchi» tre veterani di questa attività, conosciutissimi nell'ambiente. Un ritorno graditissimo, atteso, che porterà alla sezione grossi giovamenti. Si tratta degli istruttori Giorgio Rabaglio, Vittorio Guerini e Mino Ubiali.

Furono proprio loro che, 14 anni fa, su iniziativa del Gruppo aeromodellistico bergamasco, con sede ad Orio al Serio, si prodigarono non poco per trasmettere anche ai giovani cittadini la passione

per questa attività. Da allora, e fino al 1974, i tre istruttori organizzarono annualmente all'Immacolata corsi di aeromodellismo. Con una media di oltre venti attestati rilasciati annualmente si può ben comprendere con quale entusiasmo operano.

Dal '74 ad oggi, poi, la sezione fu lasciata in mano alle nuove leve, ai giovani che avevano raccolto l'eredità dell'insediamento.

Da una settimana la sezione «Falchi» è tornata così a dipendere dai tre generosi istruttori che, senza perdere un attimo, hanno ripreso l'attività, organizzando il loro ennesimo corso. Si tratterà di do-

dici lezioni in aula e di altre tre integrative, sul campo di volo dei mini apparecchi. Come prova d'esame è prevista una gara che i partecipanti, con le cognizioni acquisite durante le lezioni, dovrebbero superare con facilità.

Nell'ambito del corso sono inoltre previste due visite didattiche alla scuola di volo a vela di Valbrembo e alla scuola di Orio al Serio per il volo a motore. Il modello con il quale si effettuerà l'esame finale è lo stesso che ognuno costruirà durante le dodici lezioni. L'interesse generale è quindi quello di impegnarsi al

massimo nella costruzione altrimenti... si rischia un brusco atterraggio.

Oltre a preparare all'aeromodellismo, il corso si prefigge di fornire anche quella cultura di base essenziale ed indispensabile per il volo. Perché, difatti, chi si avvicina al modellismo denota una spiccata passione per il volo. Per molti infatti il passo tra aerei in miniatura ed apparecchi «veri» è stato brevissimo.

Aerodinamica, scelta dei materiali, tecnica di costruzioni, meteorologia, sono alcune delle materie trattate. La sede

all'Immacolata costituisce inoltre un luogo di ritrovo per i numerosi appassionati che operano in città. Negli anni passati, inoltre, la sezione dei «Falchi» progettò e costruì un aliante con un'apertura alare di cinque metri ed una barca a vela di quasi quattro metri. Le iniziative collaterali quindi non mancano, oltre all'aeromodellismo.

Giorgio Rabaglio, l'istruttore, pratica questa attività da trentacinque anni. Non per questo il suo entusiasmo è calato né, tantomeno, giudica di essere ormai un «arrivato» nel campo dell'aeromodellismo.

«Non è mai troppo tardi per imparare qualcosa di nuovo» afferma. «Le nuove tecnologie vengono applicate anche all'aeromodellismo, per cui anche noi dobbiamo adeguarci ai risultati nel campo dell'aerodinamica, dei materiali».

Nel corso è naturalmente compresa anche tutta l'esperienza di «zio Falcone», come ama definirsi e firmarsi nei comunicati Giorgio Rabaglio. Il costo è veramente irrisorio: duemila lire per i non iscritti all'oratorio dell'Immacolata e millecinquecento per gli iscritti. Con il materiale che viene richiesto (compensato, balsa, traforo) la cifra complessiva raggiunge le diecimila lire. Con questa iniziativa promozionale si tende quindi a sfatare la convinzione generale che l'aeromodellismo sia un hobby costoso.

Bergamo è stata per molti anni all'avanguardia in questa attività. Questa è una fase di transizione tra due generazioni. Toccherà ora ai giovani raccogliere i frutti maturi con l'esperienza di chi, nell'aeromodellismo, ha imparato qualcosa di più che di ora alla settimana.

Merita più spazio la mostra di modellini di aerei e navi

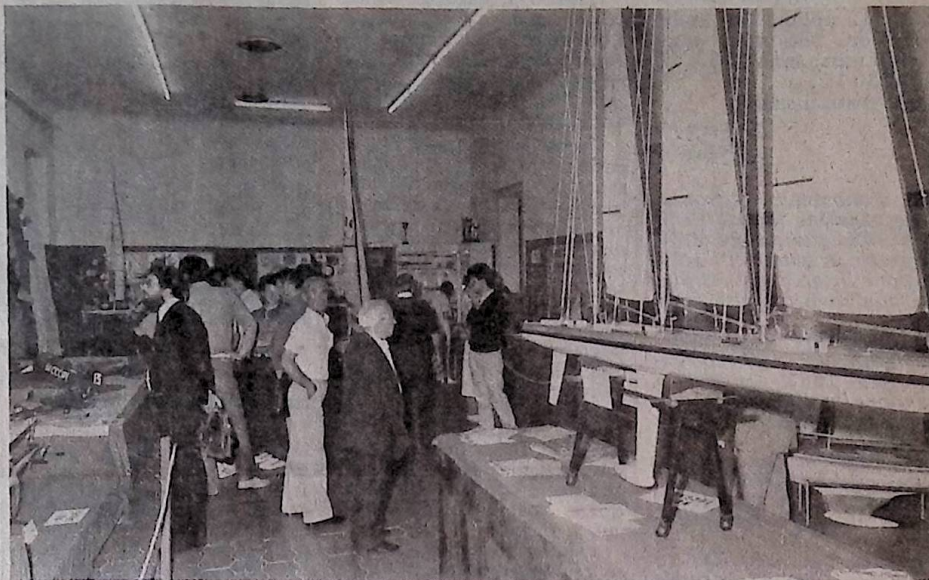
Ne sono esposti più di 300 alla manifestazione organizzata dal gruppo «Falchi» all'Oratorio dell'Immacolata. Molto interesse tra i giovani - L'esposizione fino al 9 ottobre

Più di 300 splendidi modelli di aerei e navi sono esposti in una sala dell'Oratorio dell'Immacolata, in via Greppi, dove sabato sera è stata inaugurata la mostra di modellismo, organizzata dal gruppo dei «Falchi» in collaborazione con il Gruppo aeromodellistico bergamasco (Gab), con quello di Dalmine (Gad) e con il gruppo Navimodellistico bergamasco (Gnb).

Quella esposta nel salone delle mostre dell'Oratorio Immacolata è purtroppo solo una parte della produzione modellistica, frutto dell'ingegno, dell'esperienza e della passione della folta schiera di modellisti bergamaschi. C'è dunque il meglio, accuratamente selezionato, e non tanto per un piglio di eccessiva severità, quanto per mancanza di spazio. Tanto è vero che, proprio per questa ragione anche gli obiettivi dell'iniziativa sono stati ridimensionati.

«L'intento — dice Giorgio Rabaglio, presidente del Gruppo Falchi, uno dei migliori modellisti bergamaschi — era soprattutto quello di dare un'impronta didattica alla mostra, di dimostrare cioè quali sono le fasi costruttive dei modelli, partendo dai disegni, fino alla realizzazione finita. Se avessimo perseguito questo intento, non avremmo poi avuto lo spazio necessario per la mostra vera e propria». Non solo, ma i modelli che avrebbero meritato la curiosità del pubblico, sarebbero stati diverse centinaia se la carenza di spazio non avesse imposto una selezione.

L'interesse suscitato attorno all'iniziativa — questa è la 2.a edizione così bene organizzata dai Falchi — dimostra quanto sia sentito l'hobby del modellismo ed in particolare quello rivolto in modo specifico alla costruzione di aerei e navi perfettamente funzionanti e alla realizzazione di riproduzioni incredibilmente fedeli e particolareggiate. Accanto a questi gioielli di tecnica costruttiva, alcuni dei quali si sono coperti di gloria e di premi in varie rassegne nazionali e internazionali, ci sono poi modelli interamente progettati e realizzati dai modellisti più ingegnosi ed esperti: pezzi di bravura che lasciano a bocca aperta, piccoli capo-



Il salone delle mostre all'Oratorio dell'Immacolata, dove si è aperta la 2.a edizione della Mostra del Modellismo aereo, navale e statico con circa 300 modelli esposti. (Foto BEPPE BEDOLIS)



Giorgio Rabaglio



Riccardo Zanini



Paolo Maffioletti



Antonio Piatti

lavori costati ore di paziente impegno.

«Il modellismo, quello vero — sostiene Riccardo Zanini, 59 anni, modellista da vent'anni, esperto in barche da regata — va al di là delle scatole di montaggio: è costruzione artigianale di ogni pezzo, assemblaggio, cura dei particolari, fedeltà assoluta ai progetti». Le due barche da regata, esposte alla mostra, sono davvero qualcosa di imponente, farebbero invidia all'Aga Khan e a Gianni Agnelli, ancora ebbri dell'exploit di Azzurra.

Se i «vecchi» modellisti confermano ancora una volta la loro inimitabile bravura, c'è chi si sta facendo largo anche tra i giovani. Come il quindicenne Paolo Maffioletti che da circa un anno frequenta il Gruppo

dei Falchi: «La mia prima passione — afferma — sono stati i modellini d'automobile. Poi ho cominciato a frequentare l'Oratorio dell'Immacolata ed ho scoperto il Gruppo aeromodellistico. E' così che mi si è accesa la passione per gli aerei».

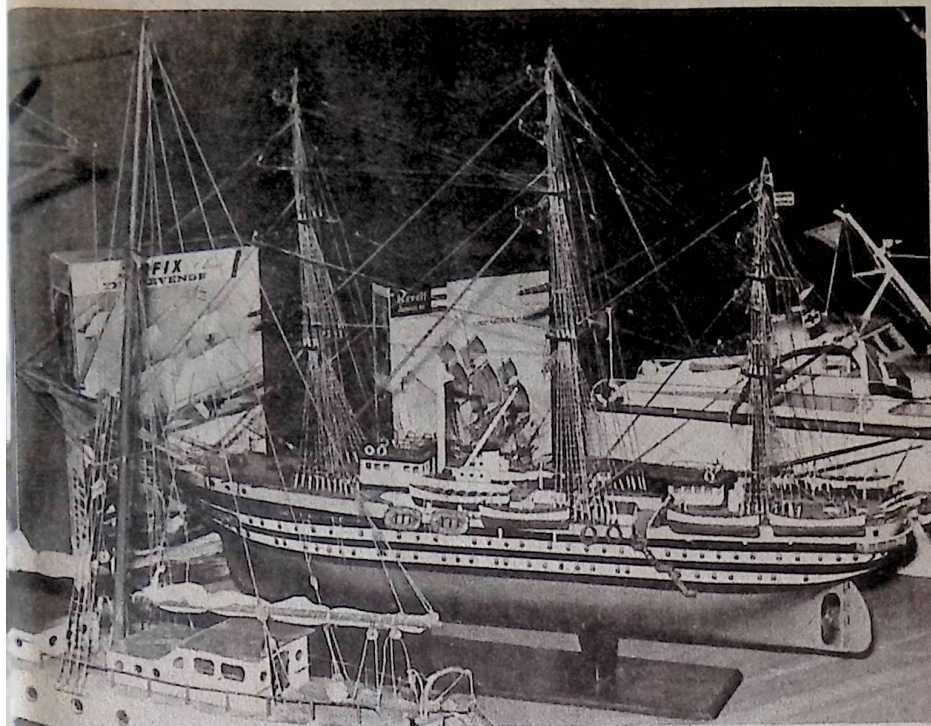
Agli aeromodelli che volano sulle frequenze del radiocomando, un altro neomodellista, Antonio Piatti, 17 anni, ci è arrivato attraverso il modellismo statico. «Se nello statico — dice — non manca la soddisfazione di aver realizzato un bel soprammobile, nei modelli volanti c'è tuttavia un altro entusiasmo. Prima di tutto, prima di arrivare al modello in volo, occorre imparare le tecniche di costruzione, e qui all'Immacolata questo è possibile attraverso i corsi organizzati dai Falchi».

Difatti, la principale attività dei dirigenti del Gruppo aeromodellistico dei Falchi (imitata peraltro anche dai navimodellisti e dagli altri gruppi) è proprio quella di insegnare ai giovani ed ai ragazzini le tecniche di costruzione. «In questo modo — aggiunge Rabaglio — vogliamo trasmettere loro un po' della nostra esperienza, aiutarli a diventare sempre più bravi ed a realizzare modelli pregevoli, senza ricorrere alle costose scatole di montaggio».

I risultati, danno ragione a questi appassionati di modellistica. Al di là delle parole, ci sono i fatti e sono lì da vedere, esposti sui ripiani del salone delle mostre, all'Oratorio dell'Immacolata, aperto al pubblico fino al 9 ottobre, tutti i pomeriggi, dalle 17 alle 19.

Navi ed aerei in miniatura all'Oratorio dell'Immacolata

Si inaugura domani una mostra organizzata dal Gruppo «Falchi» - Esposti trecento modelli



Modello della nave scuola «Amerigo Vespucci», uno tra i pezzi più interessanti esposti da domani alla mostra presso l'Oratorio dell'Immacolata.

Presente e attivo da oltre 20 anni nel complesso dell'Oratorio Immacolata di via Greppi, anche quest'anno il Gruppo Modellistico dei «Falchi» ha voluto dare maggiore risalto all'inizio dell'attività oratoriana allestendo un'interessante e varia mostra del modellismo.

Sensibilizzati i modellisti bergamaschi con un'appropriata propaganda attraverso i contatti fra i Gruppi, sono stati raccolti, selezionati, ed ora sono presentati agli amici e simpatizzanti, circa trecento modelli aereo-navali ben disposti sulle pareti e sui ripiani del vasto Salone delle Mostre. Oltre ai modellisti del Gruppo «Falchi» che è l'organizzatore e promotore della rassegna, hanno dato il loro valido contributo i soci del Gab Bergamo, del Gruppo Navimodellistico e del Gruppo Dalmine della Polisportiva.

L'inaugurazione è prevista per le ore 17 di domani, sabato 1.º ottobre, e il pubblico potrà accedere liberamente nel salone fino al pomeriggio di domenica 9 ottobre.

Nell'ambito della propaganda aeronautica e aeromodellistica di cui si è sempre fatto carico il Gruppo dei «Falchi» dell'Oratorio Immacolata, per una delle prime domeniche di novem-

bre è organizzata una gita collettiva in autobus con meta il Castello di S. Pelagio in località Carrara S. Giorgio nei pressi di Padova. In questo castello, ora sede di un museo dell'aria molto ben presentato ed allestito, nel 1918 Gabriele D'Annunzio concepì e realizzò con i piloti dell'87.ma Squadriglia «Serenissima» il famoso volo su Vienna, al quale prese parte come è noto il bergamasco Antonio

Locatelli, il cui aereo è conservato in Rocca.

Gli interessati alla gita potranno avere ulteriori dettagli in proposito dal gruppo «Falchi», presso l'Oratorio di via Greppi, nei giorni d'apertura della mostra e cioè dall'inaugurazione che avverrà domani, sabato 1.º ottobre alle ore 17, fino alle 19 di domenica 9 ottobre.

Ivan Poloni



DOMANI A ORIO AL SERIO

L'ASSEMBLEA DELL'AERO-CLUB

Saranno esposti i programmi per il prossimo anno e si voterà per le nuove cariche sociali



Il comandante Piccinelli mentre osserva il modello dell'aliante Zoegling che gli viene presentato dall'istruttore di aeromodellismo signor Rabaglio.

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Aero-Club « Guido Taramelli » di Bergamo è stata convocata a Orio al Serio, presso la Palazzina Voli, nel pomeriggio di oggi, alle ore 16,30, in prima convocazione e domani pomeriggio, sempre alle 16,30 in seconda convocazione.

Nel corso della seduta si procederà alla lettura e all'approvazione del verbale dell'assemblea precedente, alla presentazione del bilancio preventivo e del programma di massima, per l'anno 1971.

Indi, quale terzo punto dell'ordine del giorno, seguirà la nomina delle cariche sociali.

Le operazioni di voto avranno luogo domani alle ore 15,30 e termineranno 30 minuti più tardi con la chiusura dei lavori dell'assemblea.

Nei giorni scorsi la sezione aeromodellismo del-

l'Aero-Club ha donato alla sezione volo a vela una perfetta riproduzione del noto aliante libratore Zoegling.



Giornale di Bergamo

Venerdì 23 ottobre 1970

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
LEONARDO DA VINCI

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO LEGGE 2 APR. 1958 - N. 332

PROT. N.
DA CITARE NELLA RISPOSTA

Preg.mo Signor
GIORGIO RABAGLIO
Via S. Alessandro 16
24100 BERGAMO ---

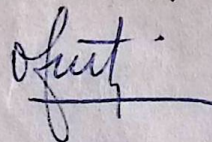
Milano, 17 dicembre 1968

Nel ringraziarLa per la cortese collaborazione prestata, in occasione della Mostra di Modellismo Aereo, ci è gradito allegare alla presente la tessera di ingresso per Espositori.

Potrà utilizzare la stessa per visitare il Museo e la Mostra per tutto il periodo di apertura della Rassegna.

RingraziandoLa nuovamente Le porgiamo i migliori auguri per le prossime feste con i saluti più cordiali.

(Orazio Curti)



Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica si propone di attribuire a questa manifestazione un valore particolarmente educativo e didattico.

Si vuole infondere nei giovani l'amore per la tecnica, vista e meditata attraverso la realizzazione di piccole opere che possono ispirarli verso più ampi interessi tecnici e culturali.

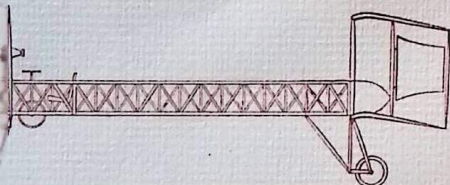
Questa rassegna vuol quindi presentare, anche ad un più vasto pubblico, il modellismo aereo, con una esposizione della migliore produzione dilettantistica e industriale.

La Mostra allestita nel Salone delle Mostre del Museo si articola nei seguenti settori:

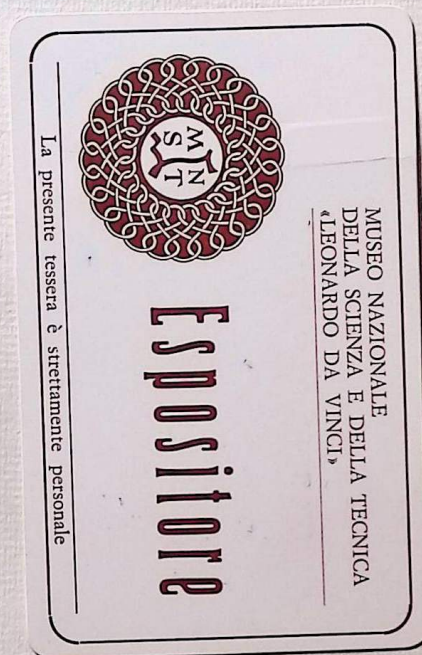
1. - Informazione e documentazione
2. - Modelli statici
3. - Modelli volanti
4. - Componenti tecnici e accessori

Mostra della stampa aerofilatelica

L'Aviazione Italiana del 1915-18



*Allestimento a cura dell'Ufficio Tecnico del
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica
"Leonardo da Vinci"*



Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica
LEONARDO DA VINCI

II MOSTRA
DI
MODELLISMO AEREO



MILANO - VIA SAN VITTORE, 21

14 Dicembre 1968 - 2 Febbraio 1969

COMITATO D'ONORE

S.E. Gen. S. A. DUILIO S. FANALI

Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare

Ten. Col. Pil. ALESSANDRO CITTERIO

Presidente Sezione di Milano Associazione Arma Aeronautica

Dott. GIANFRANCO CRESPI

Assessore Ripartizione Sport e Turismo del Comune di Milano

S.E. Gen. S. A. GIUSEPPE D'AGOSTINIS

Comandante 1ª Regione Aerea

Dott. LINO MONTAGNA

Assessore all'Educazione e Vice Sindaco di Milano

Avv. Prof. FRANCESCO OGLIARI

Presidente del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica

Dott. DINO PELIZZA

Presidente Attività Regionale Lombarda per l'Aeromodellismo

S.E. GIOVANNI PEZZANI

Generale di Squadra Aerea (a)

Gen. Div. Aerea (a) VIRGILIO SALA

Presidente Associazione Pionieri Aeronautica

Ing. SANDRO TARAGNI

Presidente Associazione Italiana Aerofilatelia

Ing. BRUNO VELANI

Presidente Società Alitalia

Col. PIETRO VOLONTERIO

Presidente Aereo Club Milano

Alla Mostra partecipano:

Aero Club Milano - Alitalia - Associazione Italiana di Aerofilatelia - Aermacchi - Fiat Aviazione.

I Sigg.:

Walter Bagalini - Luigi Baldi - Giorgio Bernascone - Piergiorgio Berranini - Giulio Boselli - Carlo Casale - Paolo Carlo Cipolla - Luciano Compostella - Carlo D'Agostino - Enzo D'Alessio - Bruno Fiegl - Walter Grassi - Oreste Guastalla - Vittorio Guerini - Italo Magrotti - Angelo Mangiarini - Gian Marco Monfrini - Raffaele Oberti - Michele Pagani - Giorgio Peressini - Norberto Pilla - Giorgio Rabaglio - Cesare Salviani - Erminio Serra - Nando Soffritti - Silvio Taberna - Vittorio Taccani - Gianfranco Tasselli - Carmelo Turlizzi - Fiorente Vavassori - Luciano Zini.

e le Ditte:

Aeropiccola - Aviomodelli - Emmebienne - Falter - Lines Bros italiana - Metz - Olympic - Revell - Schuco - Webra - Wen-mac AMS.

L'Aviazione Italiana del '15/18

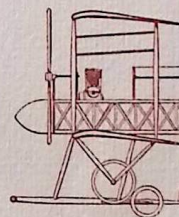
Hanno collaborato:

Rinaldo D'Ami - Giovanni Giorgetti - Giulio Lazzati - Raffaele Parravicini - Michele Renaudo - Silvio Scaroni - Sandro Taragni.

Mostra della Stampa Aerofilatelica

Partecipano:

Aero Philatelists - Alata Internazionale - Aldo Alonge - American Air Mail Society - Ass. Italiana Razzi - Ass. Italiana Aerotecnica - Enzo Barbano - Biblioteca AIDA - Giulio Bolaffi ed. - Il Bollettino Filatelico d'Italia - Circolo Filatelico di Bellinzona - Collector's Post - Compagnia Italiana Liebig - Fernando Corsari - Verlag Kunt Dahamann - Lawrence De Mars - Fédération Nationale des Philatélistes Hongrois - Francis J. Field - Filatelia D'Urso - Filatelia Testoni - Ercole Gloria s.r.l. - Interconair S.A. - International Association of Space Philatelists - Verlag Adolf Kosel - Verlag Werner Kühn - Giulio Landmans ed. - Lava - Paul Maincent - Alfredo Malferrari - U. Mursia ed. - Netherlands Aeronautical Museum - Rivista Aeronautica - Peter H. Robbs - Giuseppe Schenone - Hermann E. Sieger - F. Lemos da Silveira - Società Aerofilatelica Svizzera - Henri Trachtenberg - Emile Vandenbauw - Verkehrshaus der Schweiz - Zentraler Arbeitskreis Luftpost der Zentralen Kommission Philatelie der DDR - Zeppelin Museum.



Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica
LEON INCI

MOSTRA
DI
MODELLISMO AEREO



MILANO - VIA SAN VITTORE, 21

6 Maggio - 19 Giugno 1966

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica
LEO. VINCI

MOSTRA
DI
MODELLISMO NAVALE

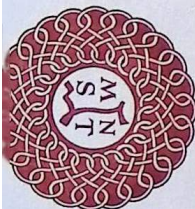


MILANO - VIA SAN VITTORE, 21

5 Febbraio - 27 Marzo 1966

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA			
MODELLO VASCELLO COURONNE			
ANNO XVIII sec.	SCALA 1:75	RESTAURATORE	
COSTRUTTORE			
GIORGIO RABAGLIO - BERGAMO			
PROPRIETARIO			
GIORGIO RABAGLIO - BERGAMO			

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica



Espositore

COMITATO D'ONORE

Dott. GIANFRANCO CRESPI

Assessore Sport e Turismo del Comune di Milano

VILFIDERO GIOACCHINI

Presidente Associazione Modellistica Navale Nazionale "Navimodel",

Com.te ANGELO MONFRINI

Presidente Associazione Marinai d'Italia

Dott. LINO MONTAGNA

Assessore all'Educazione del Comune di Milano

Com.te MARCO NOTARBARTOLO DI SCIARRA

Presidente Lega Navale Italiana

Avv. Prof. FRANCESCO OGLIARI

Presidente del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica

Dott. Ing. LUIGI FABIO RAPI

Presidente Federazione Modellistica Navale Italiana

Dott. Prof. ALDO TORNESE

Provveditore agli Studi di Milano

Col. ARNALDO ZAMPERINI

Direttore Ufficio Tecnico Marina Militare di Milano

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica si propone di attribuire a questa manifestazione un valore particolarmente educativo e didattico.

Si vuole infondere nei giovani l'amore per la tecnica, vista e meditata attraverso la realizzazione di piccole opere che possono ispirarli verso più ampi interessi tecnici e culturali.

Questa rassegna vuol quindi presentare, anche ad un più vasto pubblico, il modellismo navale, con una esposizione della migliore produzione dilettantistica.

La Mostra allestita nel Salone delle Mostre del Museo si articola nei seguenti settori:

1. - Informazione e documentazione
2. - Modelli statici antichi
3. - Modelli statici moderni
4. - Modelli naviganti
5. - Modelli da competizione
6. - Componenti tecnici e accessori
7. - Vasca per modelli radiocomandati

Alla Mostra partecipano:

Marina Militare Italiana - Lega Navale Italiana - Associazione Modellistica Navale Nazionale « Navimodel ».

e i Sigg.:

Giuseppe Accanti, Giordano Aliverti, Gaetano Anderloni, Walter Avoni, Ettore Baccetti, Giancarlo Banchelli, Giancarlo Barbieri, Renato Bestetti, Bruno Bonato, Piero Bracaioli, Franco Brandini, Renato Bruno, Fernando Buonamici, Calvi Parisetti di Coenzo, Michele Carbone, Andrea Cattania, Paolo Cavalletti, Luciano Cesani, Rovert Cesati, Remigio Cervesato, Gino Chesi, Carlo Cianfanelli, Claudio Coen, Arnaldo Colombo, Antonio Confalonieri, Fortunato Costa, Fernando Dardani, Carlo Dardani, Ermete Delisatti, Romeo Donati, Mario D'Orio, Mario Ferrario, Giorgio Fiaschi, Aldo Florita, Umberto Fossi, Mario Gasparini, Fernando Ghidoni, Aldo Gismano, Valfiderio Gioacchini, Renato Giudici, Renato Grando, Carlo Gualdoni, Giovanni Lurani Cernuschi, Vincenzo Lusci, Cesare Lunghi, Ferdinando Maggioni, Libero Magi, Ivo Malfatti, Luciano Mantovani, Umberto Mezzolira, Giacomo Monti, Ferdinando Mosca, Giovanni Mugnai, Marco Nazzari, Spartaco Pagetti, Mansueto Palumbo, Umberto Palumbo, Spirito Poccardi, Filippo Pisoni, Giorgio Pizzitutti, Roberto Poesel, Roberto Rainoldi, Giorgio Rabaglio, Egidio Rossi, Luigi Rapi, Silvio Rota, Walter Rotaris, Franco Rovida, Enrico Sala, Salvatore Solonia, Renzo Santambrogio, Arnoldo Sartorio, Bruno Scervo, Germano Sevestano, Giuseppe Soldano, Umberto Spagnolo, Mario Slaviero, Guglielmo Stobbia, Vittorio Taccani, Roberto Tavazzani, Luigi Terrarossa, Lino Trione, Giuseppe Venuti, Luigi Volonté, Andrea Vescia, Tullio Zanoni.

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica si attribuisce a questa manifestazione un valore particolarmente educativo e didattico.

Si vuole infondere nei giovani l'amore per la tecnica, vista e meditata attraverso la realizzazione di piccole opere che possono ispirarli verso più ampi interessi tecnici e culturali.

Questa rassegna vuol quindi presentare, anche ad un più vasto pubblico, il modellismo aereo, con una esposizione della migliore produzione dilettantistica e industriale.

La Mostra allestita nel Salone delle Mostre del Museo si articola nei seguenti settori:

1. - Informazione e documentazione
2. - Modelli statici
3. - Modelli volanti
4. - Componenti tecnici e accessori
5. - L'Aviazione Italiana ieri e oggi
6. - Produzione industriale aeromodellistica

Alla Mostra partecipano:

Aeronautica Militare Italiana - Aero Club Milano - Alitalia - Pionieri dell'Aviazione - Museo Caproni di Taliedo - Soc. Agusta - Aeronautica Ambrosini - Soc. Breda - FIAAT - Aeronautica Rinaldo Piaggio - Soc. SIAI.

i Sigg.:

Tullio Argentini, Marino Bagalini, Walter Bagalini, Luigi Ballochi, Ettore Bizzozzero, Riccardo Brigliadori, Umberto Capella, Paolo Cipolla, Leone Cominetti, Romano Comini, Lucio Della Stella, Marco Contini, Carlo D'Agostino, Mario D'Orio, Ferdinando Egidio Migliorini, Mario Moscatelli, Arve Mozzarini, Marcello Ortoni, Paolo Ortoni, Giorgio Peressini, Ivan Poloni, Roberto Pizzetti, Rabaglio, Carlo Signorini, Salvatore Rossi, Silvio Taberna, Riccardo Tomasini, Enzo Tortorelli, Fiorenzo Vavassori, Aldo Zamboni.

e le Ditte:

Aeropiccola - Aviomodelli - Emmebienne - Faller - Grundig Italiana - Meccanica Saturno - Metz - Movo - Olympic - Rott - Webra - Wen-mac AMS.

Allestimento a cura dell'Ufficio Tecnico del
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci".



IL GRUPPO DEI RADUNISTI AL RADUNO DI MALPAGA
15-SET. 1985

APPUNTAMENTO A MALPAGA IL 15 SETTEMBRE

Raduno internazionale d'aeromodellismo d'epoca Organizzato dai «Falchi»

Operante da una ventina d'anni come sezione giovanile del G.A.B. Bergamo, il Gruppo Modellistico «Falchi» negli ultimi quattro anni si è consolidato e si è organizzato come associazione indipendente eleggendo un proprio consiglio direttivo. Pur avendo le possibilità e le capacità di organizzare gare a carattere regionale o nazionale nell'ambito dell'attività aeromodellistica dell'Aero Club Bergamo, essendo tutti i soci membri effettivi del sodalizio aviatorio bergamasco, il Gr. «Falchi» non si era mai impegnato in manifestazioni di risonanza extraprovinciale, preferendo curare l'addestramento dei giovani aeromodellisti bergamaschi con corsi d'aeromodellismo e di cultura aeronautica.

I lettori ricorderanno certamente le notizie diramate tempo addietro da queste stesse colonne e non si stupiscano quindi se ora il Gruppo «Falchi» ha deciso di compiere un salto di qualità. La maturazione e l'intenzione di organizzare un qualcosa di impegnativo è comunque stata presa durante la stasi invernale, dopo il lusinghiero risultato di una trasferta sui campi aeromodellistici di Udine nel tardo autunno 1984.

Fu appunto durante il 2° Raduno nazionale dei modelli d'epoca svoltosi nel Veneto che vennero gettate le basi ed i presupposti per organizzare in

terra bergamasca, più o meno al centro del territorio dell'Italia del Nord e quindi con la possibilità di allargare l'interesse che gli aeromodelli d'epoca stanno suscitando da qualche anno in tutto il mondo. E così da manifestazione nazionale il raduno è stato pro-

Il programma

Questo il programma della «giornata aeromodellistica» del 15 settembre prossimo a Malpaga:

Ore 8,30, ritrovo al Castello di Malpaga, iscrizione formale, consegna delle trasmissioni; ore 9,30, Briefing informativo; ore 10, inizio dei voli; ore 12,30, eventuale pausa per il pranzo, ripresa dei voli; ore 16, cerimonia di chiusura.

Per tutto il giorno della riunione gli aeromodelli di volo libero e vincolato potranno essere lanciati in continuazione. Per gli aeromodelli R.C. o radio-assistiti bisognerà attenersi alle norme che verranno comunicate sul campo, per la salvaguardia dei singoli modelli e per dare modo a tutti i presenti di «far volare» ed assistere ai voli altrui.

mosso internazionale ed eché e commenti sono già apparsi sulla stampa specializzata, particolarmente in lingua inglese, che notoriamente è la più capillare e raggiunge praticamente ogni angolo del mondo. Adesioni ed incoraggiamenti, oltre a richieste aeromodellistiche d'ogni genere, sono frattanto giunte al Gr. «Falchi» organizzatore, che in questi giorni sta predisponendo ogni particolare per una buona riuscita della riunione di aeromodelli d'epoca.

Anche se gli aeromodelli sono stati inventati prima degli aeroplani, hanno avuto una più larga diffusione fra gli appassionati negli anni '30 ed hanno raggiunto ultimamente, grazie all'elettronica, una perfezione che stupisce il grande pubblico che ne fa la conoscenza.

Ma è dei modelli progettati e costruiti negli anni antecedenti il 1950 che il raduno in programma intende rievocare il fascino e presentare le varie evoluzioni. Non a caso è stato scelto il Castello di Malpaga come punto d'incontro: si è volutamente pensato di rimandare la mente dei partecipanti al raduno e degli spettatori appassionati indietro nei secoli per avere un'analogia con gli aeromodelli di 35-50 anni or sono.

E della possibilità dell'accostamento il Gruppo «Falchi» dell'Aero Club Bergamo ha sin-



3° raduno
internazionale
aeromodelli d'epoca
15-9-1985
Malpaga

Il disegno della targa-ricordo in metallo serigrafato che verrà consegnata a tutti i partecipanti al raduno di aeromodelli d'epoca.

d'ora il dovere di ringraziare pubblicamente la presidenza dell'Azienda Agricola di Malpaga per la collaborazione e lo spazio concesso, riservandosi di ampliare il discorso entràn-

do nei particolari con una ulteriore segnalazione venerdì prossimo da questa stessa pagina.

Ivan Poloni



RADUNO OLD TIMER
UDINE
1987

il consiglio direttivo
del S.A.M. ITALIA



IL GRUPPO FALCHI
AL RADUNO DI
UDINE 1987



IL GRUPPO FALCHI
AL RADUNO
OLD TIMER

PAULO DEL FALCHI
(MODENA)

1987



VISITA A FALCHI DI
BEN BUCHLE
5-10-1986



IN SEDE AL CAVRO SUI
DISEGNI -
POLONI - GIORGIO - PANCERI CARLO

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA

ALBANO S. ALESSANDRO

Direzione e Amministrazione: Società Editrice S. Alessandro - Bergamo - Viale Papa Giovanni, 118 - Telefono 21.23.44

LE PAROLE DEL PARROCO

UNA MOSTRA DI MODELLISMO BEN RIUSCITA

Si è chiusa domenica 14 Settembre una mostra di modellismo che il centro Giovanile Parrocchiale Oratorio S.G. Bosco ha allestito per avvicinare il più possibile i ragazzi a questa attività entusiasmante. La mostra presentava una vasta panoramica di quanto si sta facendo in Italia per lo sviluppo modellistico.

Possiamo tranquillamente affermare che al visitatore si presentava un vasto campo di affermazione di aeromodelli, navi e plastici costruiti con i diversi materiali: dal legno nazionale all'esotico «balsa», oppure da multiformi lamierini di alluminio od ottone fino al modernissimo carbonio od alle fibre di vetro consolidate dalle più svariate resine sintetiche.

Erano esposti aeromodelli di ogni categoria e di tutte le fogge, con bellissime navi antiche e imbarcazioni a vela (grande ammirazione della barca AZZURRA) c'è stato un grande entusiasmo dei ragazzi per le macchine radiocomandate.

Il Centro Giovanile ringrazia sentitamente per la fattiva collaborazione del Gruppo Falchi (Oratorio Immacolata di Bergamo) e tutti gli espositori di Albano per la loro partecipazione a questa prima Mostra Albanese.

Centro Giovanile Parrocchiale

11



Mostra organizzata dai Falchi per Bertazzoni



VITTORIO F. GIANNI
A

AGE PROVE DEL MIO DEIMASELLE



Foto d'epoca
GIANNI CON IL "PINNUTO"
IN AUSTRALIA
Foto CELESTINO BSSI



CORSO ESTIVO PER RAGAZZI - PARROCCHIA DI LORETO

VOLO DI MONGOLPIERE

11-7-1984

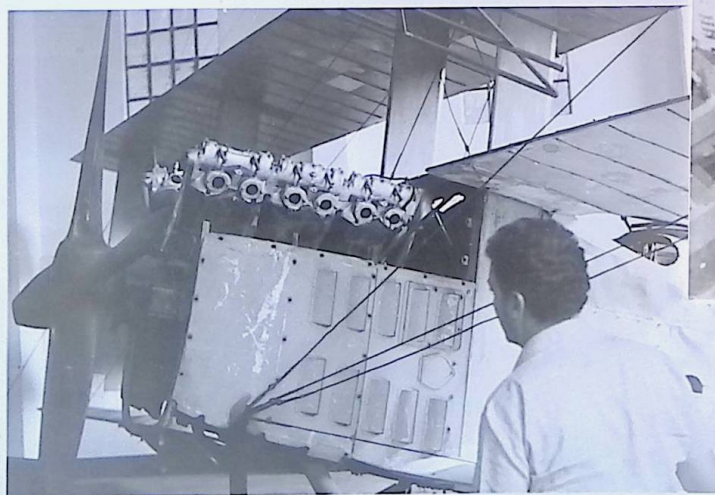


↑ VOLO A BIELLA CON GIANNI

← ATTERRAEGIO A BRESSO CON LUCA



IL MIO ORTO DAL PIPER
APRILE 1985



VISITA AL MUSEO CARONNI A RIZZOLA TICINO



UDINE 1984 - LANCIO IL MODELLO M.4 DI RIGLI



18 - SETT. 1988 I FALCHI A COLOGNO
RADUNO INTERNAZIONALE OLD TIMER



AL RAGNO CAB DEL CAMPANONE 1988 ~~GIORNO~~
 SERGIO VILLA - IL M. LU. BATTAGLIA - E L'OPERATORE DEL GIORNO
 DEL G. ELICOT. DEL CARABIN.
 22 - MARZO 1988



IN VESTE DI OPERATORE ~~GIORNO~~ 1988 IN VESTE DI CONCORRENTE
 AL CAMPANONE 22 MARZO



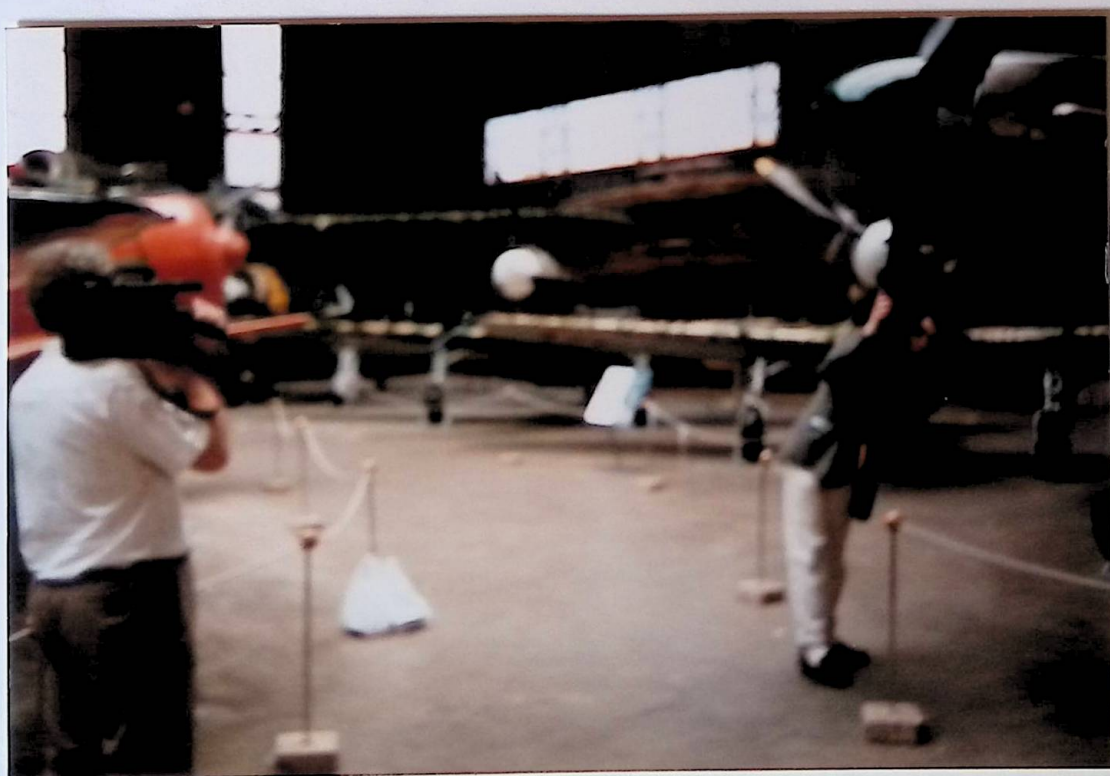
AL MUSEO DI VIGNA DI VALE (ROMA)

GITA GIOVIL DEL 20-6-1988

SOPRA, DAVANTI ALL' S.79 e M.C.200

MENTRE FLYND IL MATTEO TRA S.79 - M.200 - M.202

~~LUGLIO~~ 1988
26 - GIUGNO 1988



ANNO 105 - N. 242

UNA COPIA

L. 600

Spedizione
in abbonamento postale
Gruppo 1 / 70

DOMENICA

15

SETTEMBRE

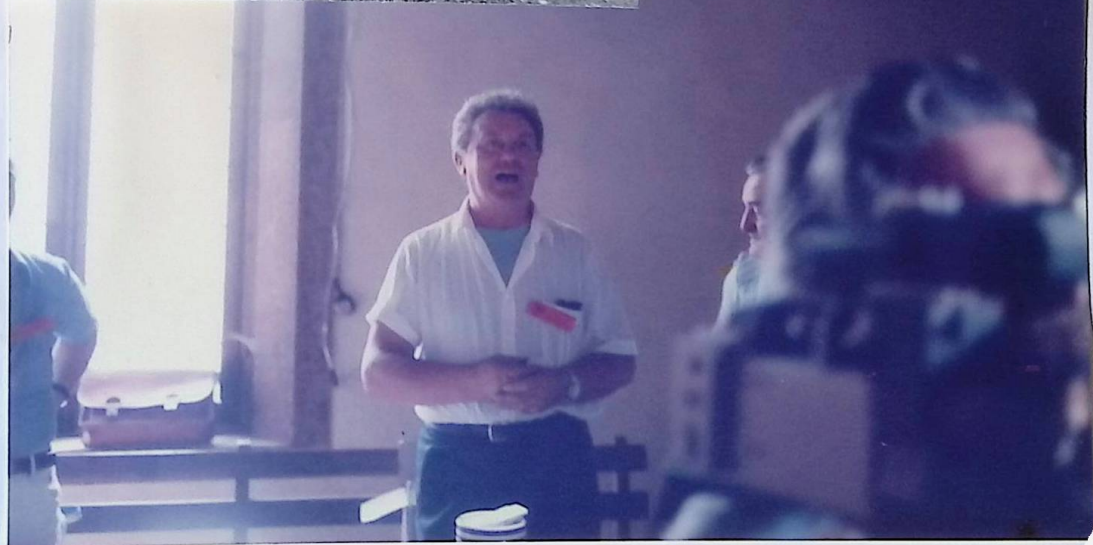
1985

Aeromodelli d'epoca oggi in volo a Malpaga



Appuntamento per appassionati di aeromodellismo e non sui prati attorno al castello di Malpaga, dove si tiene oggi il 3.o raduno internazionale di aeromodelli d'epoca. La manifestazione è organizzata dal gruppo «Falchi» dell'Aero Club Bergamo, che ha ricevuto molte adesioni dall'Italia e dall'estero. L'incontro è riservato ad aeromodelli progettati negli anni precedenti il 1950. Il via ai voli verrà dato alle ore 10. Nella fotografia: alcuni degli aeromodelli che prendono parte al raduno di Malpaga. (Foto BEDOLIS)

IN CRONACA



L'ECO DI BERGAMO

Aeromodellismo d'epoca gran successo a Malpaga



La folla ha seguito con interesse le fasi del raduno internazionale di aeromodellismo ieri a Malpaga. (Foto BEPPE BEDOLIS)

MALPAGA — Nella cornice del Castello di Malpaga oltre cento aeromodellisti provenienti da tutte le città d'Italia nonché dalla Svizzera, Francia e Austria hanno preso parte, con i loro originali aeromodelli d'epoca, costruiti negli anni antecedenti il 1950, al Raduno internazionale d'aeromodellismo d'epoca organizzato dal Gruppo modellistico «I Falchi» dell'Aero Club di Bergamo. Tutti i soci del gruppo, 220, sono membri effettivi del sodalizio aviatorio bergamasco. Da sottolineare che «I Falchi» non si erano mai cimentati in manifestazioni di risonanza extra provinciale preferendo curare l'addestramento dei giovani aeromodellisti bergamaschi. Fu appunto durante il 2.º Raduno nazionale dei modelli d'epoca svoltosi nel Veneto che vennero gettate le basi ed i presupposti per organizzare in terra bergamasca una manifestazione di risonanza internazionale dato appunto l'enorme interesse che in questi ultimi tempi hanno suscitato gli aeromodelli d'epoca.

La manifestazione di ieri ha richiamato a Malpaga una gran folla non solo da tutta la

provincia ma dall'intera regione. Bisogna proprio dire che il gruppo «I Falchi», guidato dal presidente sig. Giorgio Rabaglio (tra i preziosi collaboratori il segretario e vice presidente, Mino Ubbiali, e il delegato provinciale dell'Aero Club, Ivan Poloni) ha curato la manifestazione internazionale nei minimi dettagli, assicurandosi l'uso delle sale del Castello e del terreno spazioso, mt. 600x400, poco distante dal Castello, grazie alla concessione dell'Azienda agricola di Malpaga.

Fra i molti modelli d'epoca ammirati abbiamo puntato le nostre attenzioni su modellini di aerei vecchissimi confezionati dall'estro e dalla fantasia degli appassionati. C'erano modelli del 1940-45 che volavano stupendamente tra l'ammirazione generale.

La giornata è iniziata alle 8,30 con il ritrovo al Castello di Malpaga. Alle 9,30, nella sala riunioni del Castello il presidente sig. Rabaglio ha porto il benvenuto del gruppo. Quindi tutti sul campo di volo per l'inizio dei voli liberi senza regolamentazioni come fosse una gara ma ognuno libero di

divertirsi piacevolmente. Nel pomeriggio, al termine dei voli il presidente dei «Falchi» Rabaglio ha offerto una targa ricordo raffigurante il Castello con disegno di un aereo del 1911 a tutti i partecipanti.

P. G. Locatelli

L'ECO DI BERGAMO

Lunedì 16 settembre 1985





I TRE VECCHIACCI DEI FALCHI
ROSSI (IL GIOVANE) GIORGIO E MINO, UBIALI



DOPO UN PRANZETTO DAL BAFFO
DON WALTER CON IL MODELLO IN
MANO.

DA SINISTRA: CO + MINO + DON WALTER +
GALIMBERTI + RIBOLI + MAX + PAPA VEZZALI,
INNOCENZIO, RANASIO



AUTUNNO
1987

IL PRESIDENTE DELL'AERO CLUB BERGAMO CON IL SEGRETARIO
DEL CONI DOT. ... MI CONSEGNA UN ATTESTATO DI BENEMERENZA
SPORTIVO PER IL GRUPPO FALCHI - DIETRO LORO M. LLO BUGNETTI AUGUSTO





I TRE VECCHIACCI DEI FALCHI
ROSSI (IL GIOVANE) GIORGIO E MINO, VIOALI



DOPO UN PRANZETTO DAL BAFFO
DON WALTER CON IL MODELLO IN
MANO.

DA SINISTRA: CO + MINO + DON WALTER +
GALINBERTI + RIBOLI + MAX + PAPA VEZZALI,
INGINOCCHIO, RANASIO



AUTUNNO
1987

IL PRESIDENTE DELL'AERO CLUB BERGAMO CON IL SEGRETARIO
DEL CONI DOT. ... MI CONSEGNA UN ATTESTATO DI BENEMERENZA
SPORTIVO PER IL GRUPPO FALCHI - DIETRO LORO M. LO BIGNETTI, AUGUSTO





AERO CLUB BERGAMO



CORSO per **GIUDICI**

Categoria RIPRODUZIONI - F 4 C

Orio al Serio 18 - 19 Marzo 1989

ATTESTATO di PARTECIPAZIONE

rilasciato al Sig.

Rabaglio Giorgio

Il Direttore

Raffaele Spini

Aero Club Bergamo
Il Presidente

Dennis Thompson

Giuseppe Fray

CORSO PER GIUDICI NAZIONALI F4C

Come molti di voi già sapranno, il giorno 18 e 19 marzo scorso si è svolto a Bergamo il primo corso per giudici nazionali della categoria F4C.

L'iniziativa è partita da Sgarzi, rappresentante della categoria in seno all'Aero Club d'Italia; l'Aero Club di Bergamo (leggasi Poloni) si è preso l'onere di organizzare la parte logistica e Sgarzi, Perrone e Tacconi avrebbero catechizzato i partecipanti. Ma procediamo con ordine.

Convocato a tempo debito, il 17 sera arrivo a Bergamo ed ho il piacere di incontrare Dennis Thumpston, presidente della sottocommissione della CIAM per l'F4C, invitato per l'occasione dall'Aero Club d'Italia.

E' con lui Matti Jyllila, giudice internazionale della categoria ed impiegato presso l'Aero Club finlandese, che, interessato all'iniziativa, si è precipitato per osservare.

La gentile signora Poloni ci ospita a cena ed il resto della serata è passata allegramente presso i Falchi che cameratescamente hanno appositamente preparato ed offerto la colomba pasquale e tanto squisito nettare di Bacco, apprezzato da tutti, ma in particolare modo dagli ospiti stranieri.

Per coloro che non conoscono questo attivo gruppo bergamasco è il caso di spendere due parole.

Ben diretto da Rabaglio, i Falchi hanno la loro sede presso un oratorio, l'ambiente è quanto di più pittoresco si possa immaginare. Disegni, foto di modelli ed aeroplani, modelli interi e parti di esso, cimeli di vario genere - ma sempre in carattere - tappezzano le pareti.

Una teca ampia custodisce pubblicazioni italiane e straniere, recenti e d'epoca. Sono disponibili attrezzature per costruire modelli e su di un enorme tavolo fa bella mostra di sé un album che documenta con foto e ritagli stampa oltre vent'anni di vita del Club.

Insomma, credo proprio che il «covo» rappresenti il posto ideale che ogni aeromodellista ha sempre sognato di poter disporre per sentirsi a suo agio, ritrovare gli amici, discutere di cose aeromodelistiche ed aeronautiche. Bravo a Rabaglio ed ai suoi Falchi per quanto sono riusciti a realizzare.

Ma ritorniamo all'argomento principale.

Il giorno 18 è aperto ufficialmente il corso. Nella sala briefing dell'Aero Club di Bergamo finalmente possiamo ritrovarci tutti, organizzatori, invitati, frequentatori che provenienti da quasi tutta Italia sono ben 33 (36 gli iscritti). E' inutile dire che in maggioranza si tratta di personaggi ben noti nell'ambiente delle riproduzioni il che lascia

prevedere molto interessante l'incontro.

Il presidente dell'Aero Club, Claudio Sonzogni, porge il benvenuto a tutti e Sgarzi da inizio alla miniserie di conferenze illustrando il programma. Di fatto sarà letto e commentato il regolamento (distribuito a tutti e stampato a cura della TM Tecnomodels-Taccani) per l'intera giornata, mentre il giorno seguente saranno effettuati dei voli-campione, il cui risultato sarà commentato istante per istante.

Thumpston entra nel vivo dell'argomento e brevemente elogia la iniziativa, che dovrebbe essere svolta anche a livello giudici internazionali, e puntualizza il principale requisito del giudice: l'imparzialità. Ogni commento è superfluo.

Il sottoscritto, a cui è destinata la parte riguardante la valutazione a terra, prosegue ad evidenziare i requisiti teorici richiesti per il giudice F4C. Requisiti tecnici e requisiti umani: conoscenza degli aeroplani, del loro volo, della costruzione degli aeromodelli, modestia, pazienza, tatto, ma soprattutto buon senso.

I regolamenti sono abbastanza chiari, sperimentati e corretti in continuazione sin dal lontano 1970, anno in cui fu effettuato il 1° Campionato del Mondo della categoria, ma non possono prevedere tutto, nè può essere trattato in un corso ogni caso prevedibile, occorre quindi che il giudice applichi nei casi imprevisti quella normale dose di buon senso che possa risolvere lo specifico problema del momento senza peraltro ledere lo spirito delle norme.

Il giudice è inoltre un educatore, deve cioè combattere le storture che possano presentarsi, al fine di far progredire la categoria secondo i canoni previsti e preparare così elementi che possano fornire un rendimento a livelli sempre più elevati.

Non è il caso di scendere nei dettagli riguardanti la valutazione a terra, troppe volte se ne è parlato su queste pagine da tanti anni, si è comunque richiamato l'attenzione sulla necessità di seguire molto accuratamente quanto previsto dalle norme, in particolare riguardo al fatto di ben confrontare le foto con il soggetto riprodotto per valutare la fe-



Da sinistra vediamo: Sgarzi, Jyllila, Thumpston, Tacconi e Perrone.



Gli allievi al completo assistono interessati alla lezione (foto di Nicolò Saettone).

deltà.

Le foto rappresentano indubbiamente una realtà veritiera, saranno comunque integrate dal trittico che è di gran valore anch'esso, pur ammettendo le inevitabili lacune ed imprecisioni.

Al termine della lettura e relative osservazioni sulla parte riguardante la valutazione a terra, Thumpston commenta due modelli esposti nella sala e descrive le impressioni «a prima vista», senza nessun confronto con foto e documentazione, le impressioni cioè che i giudici dovrebbero ricavare, all'inizio di una competizione, da un esame generico di tutti i modelli per stabilire una base per la successiva singola valutazione.

Dopo il pranzo Tacconi continua con la parte riguardante il volo. Le figure sono illustrate anche con l'ausilio di diapositive appositamente preparate. Particolare cura è stata nel mettere in rilievo i più frequenti errori commessi dai praticanti, nel rammentare che il volo delle «riproduzioni» deve decisamente scostarsi da quello dei «pluri». La domanda, e questo vale anche per la valutazione a terra, che il giudice deve porsi in ogni occasione è: somiglia ad un velivolo o ad un aeromodello?

Numerosi gli interventi sia al mattino che al pomeriggio, quasi tutti centrati, ma in taluni casi riguardanti critiche alle norme o punti di vista del praticante.

A tutti si cerca di fornire i chiarimenti necessari, ribadendo tuttavia che la trattazione riguarda l'applicazione delle norme stabilite dal regolamento.

Due interessanti video-cassette di Sgarzi, che hanno per soggetto il volo delle riproduzioni, mantengono viva l'attenzione dei presenti sino all'ora di cena.

Il giorno 19 tutti al campo per i voli. Ghilardi, Locatelli, Magni, Mazzari e Saettone fanno da cavie ed eseguono

una serie di lanci commentati da Tacconi e dai frequentatori, per la verità agguerriti e molto critici, mostrando una vitalità che lascia ben sperare. A metà giornata le condizioni meteorologiche consigliano di porre termine al corso prima del pranzo.

Tutti soddisfatti, almeno in apparenza, ci salutiamo con il solo rammarico di aver trascorso molto velocemente due interessanti giornate aeromodelistiche che costituiscono un precedente nella storia nazionale della categoria.

Quali possono essere le conclusioni di questo avvenimento?

Innanzitutto va riconosciuto che l'Aero Club di Bergamo ancora una volta si è distinto. Molto gradita, significativa e di esempio la presenza del Presidente del

sodalizio che ha dimostrato di seguire ed apprezzare l'attività aeromodelistica.

Molto fattiva l'opera di Poloni che ha saputo organizzare la parte logistica in modo scorrevole e signorile. Molto buona l'iniziativa dello Sgarzi, proteso sempre più ad un miglioramento della categoria. Opportuno l'invito da parte dell'Aero Club d'Italia del Presidente della sottocommissione della CIAM per le riproduzioni, che oltre all'introduzione ha partecipato con appropriati interventi nei vari momenti della trattazione. La presenza di Thumpston e di Jyllila ha in pratica ufficializzato l'internazionalità dell'avvenimento; la presenza del Consigliere Federale Fontana, intervenuto il giorno 19, ha dimostrato l'impegno dell'Aero Club d'Italia per la categoria. Numerosa ed interessata la compagine dei «frequentatori» che hanno coronato le aspettative degli organizzatori.

Previsioni per il futuro?

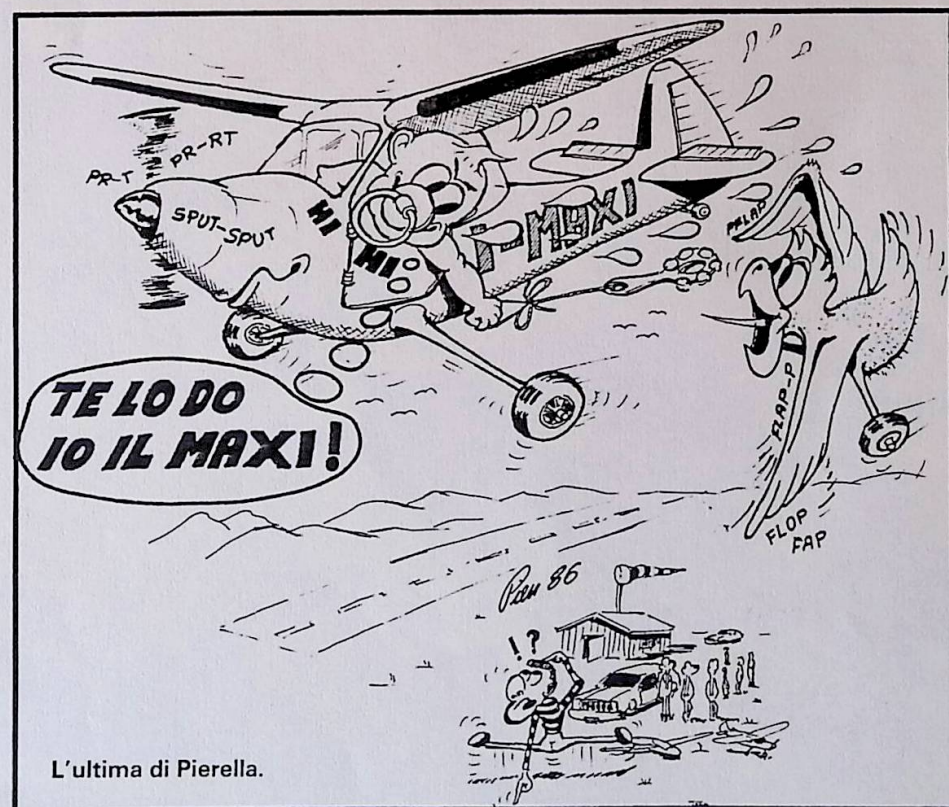
Il «buon senso» consiglia a non pronunciarmi troppo.

In teoria, con un così numeroso gruppo di appassionati ci dovremmo aspettare un maggior impiego di giudici qualificati, ed un altrettanto maggior numero di gare. Conseguenza diretta dovrebbe essere un incremento di partecipanti al Campionato Italiano.

«Se son rose... fioriranno» si suol dire, staremo a vedere.

Una cosa è comunque sperabile, il seme è stato lanciato, auguriamoci che i frequentatori siano almeno vettori per la divulgazione dei concetti trattati durante il corso.

MARIO PERRONE



Aeromodellisti dell'Aero Club Inizia la stagione delle gare



I partecipanti al corso per giudici organizzato dalla Sezione aeromodellismo dell'Aero Club di Bergamo. (Foto SAETTONE)

Un vivissimo successo ha gratificato i promotori e gli organizzatori del corso che si è svolto lo scorso fine settimana nei locali accoglienti ed attrezzati della palazzina voli dell'Aero Club «G. Taramelli» sull'aeroporto di Orio al Serio. La presenza del presidente della commissione internazionale aeromodellismo e capo della giuria internazionale della Fai (Federazione aeronautica internazionale) Dennis Thumpston, oltre al finlandese Matti Jyllila, giudice internazionale e capo sezione per il settore aeromodellismo dell'Aero Club finnico, hanno dato al «meeting» bergamasco una insperata notorietà ed importanza che sono andate al di là di ogni previsione.

Il corso per giudici della categoria «riproduzioni» era stato predisposto dagli appassionati bergamaschi della specialità per dare un indirizzo qualitativo a chi intendeva occuparsi, nella stagione sportiva incombente, del giudizio imparziale relativo alla costruzione degli aeromodelli e della loro «presentazione in volo» secondo canoni ben precisi e regolamentati. La Fai, venuta a conoscenza delle intenzioni degli organizzatori orobici, segnalava l'invio a Bergamo di due suoi rappresentanti e ciò dava maggior impulso ai preparativi per l'accoglienza e l'ospitalità prevista per i partecipanti, che complessivamente hanno raggiunto il cospicuo numero di 44 elementi.

Per tutta la giornata di sabato 18 marzo la sala briefing dell'Aero Club ha visto lo svolgersi dei lavori, iniziati subito dopo il saluto ai convocati da parte del presidente del sodalizio bergamasco Claudio Sonzogni. Nella successiva mattinata domenicale, sul campo di volo per aeromodelli attrezzato in via Lungoserio a Grassobbio, una serie di voli con aeromodelli della categoria ha dato modo ai docenti di spiegare minutamente come ben operare per dare un giudizio di qualità alle varie figure che

de in occasione di gare. Il regolamento è unico in tutto il mondo e da ciò ne consegue il gradito intervento dei giudici internazionali Thumpston ed Jyllila, che hanno approfondito i chiarimenti dei giudici italiani Mario Perrone e Piero Tacconi.

Molti dei futuri giudici nazionali sono giunti a Bergamo accompagnati dalle rispettive famiglie, che nei due giorni di permanenza hanno approfittato per visitare musei e quanto di interessante offre la nostra città, seguendo le istruzioni dettagliate contenute negli stampati della Azienda per la promozione turistica.

Dopo l'organizzazione del corso per giudici, altre inizia-

tive impegneranno nel prossimo futuro gli aeromodellisti bergamaschi soci del locale Aero Club: una gara sui colli di S. Fermo per alianti da pendio, una gara nazionale per aeromodelli acrobatici ed il tradizionale «meeting del Campanone» che avranno luogo sul campo per aeromodelli a Ghisalba; una gara nazionale per aeromodelli «riproduzioni» si terrà invece sul campo «Dino Sestini» a Grassobbio. Per ognuno di questi avvenimenti sarà cura degli organizzatori portarne le modalità a conoscenza dei lettori.

Ivan Poloni

*Consigliere di specialità
dell'Aero Club Bergamo*



Old Timers Gazette

a cura di F. Gale'

NOTIZIARIO DELLA

ASSOCIAZIONE ITALIANA AEROMODELLISMO STORICO

Anno 4 - n. 7 Luglio 1989

SAM ITALIA - CHAPTER 62

MANIFESTAZIONE OLD TIMER PIENO SUCCESSO A QUARGNENTO

Il vecchio amico Arbuffi ci ha inviato la cronaca del raduno «oltimer» organizzato a Quargnento il 14 maggio scorso dai soci Dellepiane e Ferrari (per me due amici... «prebellici», ritrovati dopo mezzo secolo), in collaborazione col gruppo alessandrino CSI-Model, che ha messo a disposizione il terreno di volo.

A questo raduno si è visto anche un modello VVC d'epoca. A quando un'attività «Old Timer» anche in questa categoria? Oltre i confini (Inghilterra, USA, Australia) esiste già. Vogliamo forse essere da meno?

Anche le fotografie che corredano la cronaca sono di Arbuffi.

Non senza qualche apprensione, e organizzato con molta semplicità e quasi in punta di piedi, il 1° raduno di Old Timers del gruppo Liguria-Piemonte ha avuto un successo ben oltre le aspettative. Grazie alla tenacia dei genovesi Dellepiane e Ferrari (veri artefici della interessante giornata), sul campo di Quargnento del gruppo alessandrino C.S.I. MODEL, che per conto della SAM si ringrazia, si sono ritrovati numerosi appassionati con oltre venti modelli.

Per necessità tecniche, inerenti all'ubicazione del terreno di volo si era voluto limitare la presenza alle sole categorie radioassistite, non potendo garantire al volo libero spazi sufficienti per i recuperi nei campi circostanti. Tuttavia, visto il posto e scelto il periodo stagionale opportuno,

F.G.

forse si potrebbe anche tentare, magari limitando l'antitermica (sono d'accordo con Fea), lasciando peraltro ai singoli partecipanti la libertà di far volare o meno i propri modelli.

E' stato un raduno, volutamente non competitivo, all'insegna della più ampia libertà di movimento, giusto appunto per incontrare amici di tanti anni fa, parlare, discutere, programmare, valutare l'idoneità del campo di volo, e perché no, anche ritrovarsi tutti con le gambe sotto il tavolo per continuare, o riprendere, discorsi, commenti e ricordi piacevoli.

Un grazie a tutti i partecipanti ad incominciare dall'amico Rabaglio di Bergamo con i suoi «Falchi», presente inoltre anche come rappresentante del Consiglio di SAM Italia. Sempre gioviale e pronto alla battuta umoristica, non ha trascurato di dare spettacolo con il suo TRENTON TERROR, unitamente ai compagni di Squadra Olivieri e Riboli.

Degna di menzione la partecipazione dell'altro bergamasco Fiorento Vavassori con la magnifica ed imponente realizzazione dell'aliante di 3 metri di apertura MF 7 su progetto pubblicato su L'Aquilone del 1940 di Mario Feruglio.

In massa anche gli appassionati Milanesi con i vari Polo Oreste, Pessina Arnoldo, Riboldi Franco e Diego (con più di un modello) e, potevano mancare, i fratelli Walter e Davide Pattina?

Cosa sarebbe una gara o raduno senza il Davide e la sua travolgente esuberanza?

E' sempre un piacere averlo fra noi, un amico sincero e aperto; con una passionaccia da far invidia a tutti ed una contagiosa allegria.

Notevole il modellone del lodigiano Angeloni con il RECORD BREAKER del 1938 abbinato al minuscolo velocità per il VVC da 1,5 «MERCURY MIDGE» con ALLEN diesel del 1950.

Notata la presenza dei genovesi Traverso, Torchi, Livio Demicheli (con il DELI 46) e l'Ing. Ferrari con



Salvatore Angeloni di Lodi con il RECORD BREAKER (1938).



Fiorento Vavassori prepara il suo stupendo aliante M. 3MF7.



Franco Riboldi con un minuscolo modello con motore a CO2



Al decollo il radioassistito di Giorgio Rabaglio (Trenton Terror 1938).



Carlo Casale con il figlio e Enrico Gallazzi con i VOLO LIBERO.



Primo piano del NIBBIO di Davide Pattina.



Il piccolo MERCURY «MIDGE» velocità da 1,5 cc con motore Allen del 1950 (modello presentato da Angeloni).



Non è controluce!! Si tratta della struttura di un aliante anni '40 ritrovato in un solaio e portato al raduno da Arbuffi. Ci penserà Fea a riportarlo a nuovo.

un progetto personale di Aliante risalente agli anni '50.

Carlo Casale, con il proprio figlio e Marengo, hanno voluto partecipare con dei veleggiatori completamente a volo libero, pur consapevoli di non poterli far volare, ma la loro partecipazione è stata molto gradita così come quella del Guido Fea con il DELI 35 realizzato in maniera superlativa.

Nota di cronaca: è stato riesumato un vecchio aliante d'epoca rinvenuto anni fa in un solaio pieno di polvere e ragnatele. Un vero old timer, probabilmente dei primi anni '40 (sconosciuto il

costruttore e portato sul campo dal sottoscritto). Sarebbe stato ottimo materiale per il museo del Del Chicca, ma il Fea lo ha agguantato e ha promesso di riportarlo agli antichi splendori.

Giornata positiva e serena per tutti, con voli in libertà e a ruota libera. Al termine, consegna ai presenti del volume di Richard Bach «BIPLANO» con la promessa, per eventuali altre edizioni di questi simpatici ed interessanti raduni, di fare un più che giusto approvvigionamento di Barbera, Cortese, Barolo, ecc, ecc.

In definitiva Alessandria non è solo capoluogo di provincia, ma una buona fetta del Monferrato le

appartiene!

Nel corso del raduno ci hanno fatto visita gli amici Gallazzi, Marcenaro, Corti e Pasquino. Per il prossimo anno ci auguriamo di poterne vedere di più. E se anche qualche aeromodellista nostrano non è d'accordo sulla categoria in questione non intuendo sino in fondo lo spirito che anima questi raduni, non ci importa più di tanto.

Parafrasando una celebre battuta (teatrale), possiamo ben dire: «... e chi non vola con noi,peste lo colga!».

MARIO ARBUFFI

DISEGNI, DISEGNI, DISEGNI!

Dalla costituzione di SAM-Italia, avvenuta a Pavullo nel giugno 1986, parecchi soci si sono dati da fare per rintracciare, in Italia ed all'estero, tavole costruttive di modelli d'epoca.

Molti di questi disegni sono disponibili nell'archivio del Gruppo FALCHI di Bergamo, altri lo sono nell'archivio SAM-Italia, anche esso gestito dal volenteroso FALCHI; altri ancora lo sono presso singoli soci, come è stato segnalato più volte su questo notiziario.

Molti di noi, inoltre, hanno una loro personale raccolta di modelli d'epoca: idealmente, come suggerito da Tavolato e da altri soci, sarebbe opportuno far confluire il tutto in un unico archivio centralizzato, ma allo stato attuale delle cose, l'idea deve essere abbandonata.

Per quel che ne so io, solo in Austria è stato fatto qualcosa del genere, mentre in tutti gli altri paesi (USA, Inghilterra, Svezia, Australia, Germania, Francia), oltre ad un archivio «ufficiale» esistono numerose altre fonti per l'approvvigionamento dei disegni.

Propongo che ci si scambi l'elenco dei disegni (che ognuno di noi ha a disposizione), semplice-

mente inviandoci una busta affrancata ed il proprio elenco. Cioè in altri termini, chi desidera copia del mio elenco, mi invii una busta affrancata assieme al suo elenco; se non ha il proprio elenco, mi invii busta affrancata più 2.000 lire in francobolli. Questo vale per soci e non soci, allo scopo di favorire la conoscenza dei modelli d'epoca.

Vedere la tavola costruttiva di un bel modello d'epoca, sovente stimola... le cellule cerebrali: è già un buon passo verso la ricostruzione, sofferta centina per centina, sino al giorno, in cui - finalmente - si procede al primo lancio a mano. Provare per credere!

FERDINANDO GALE'

DALLA CECOSLOVACCHIA

Un aeromodellista cecoslovacco, appassionato di modelli d'epoca, ci ha inviato le fotografie delle sue ultime realizzazioni, basate su piani costruttivi del periodo 1944-1952.

Si tratta di J. Rybak (Kpt. Nalepy 45, 568-02 Svitavy, Cecoslovacchia), il quale si ricorda di aver gareggiato con Amato Prati nel volo vincola-

to: forse il nostro amico Prati farebbe un gran piacere a Rybak mettendosi in contatto con lui. Rybak abbisogna di un ROSSI 2,5 SPEED, ABC, oppure di un COX TD 057 (che serve per la nuova categoria di velocità di VVC da 1 cc.; propone lo scambio con un MVVS 040 PYLON RACING completo di tubo di risonanza).

Chi è interessato, si faccia avanti, scrivendo direttamente all'amico Rybak.

F.G.

DALLA SVEZIA

Sten Persson (Palslyckegatan 26, S-302-30 Halmstad, Svezia), che è il co-redattore di OLTIMER, assieme a Sven Olof, è alla ricerca delle seguenti parti di ricambio del motore diesel SUPERTIGRE G.30: assieme cilindro, albero motore, cuscinetto anteriore, complessivo spillo carburatore.

Possiede pochi particolari originali di DIESEL SUPERTIGRE del periodo 1950: chi è in grado di aiutarlo, gli scriva direttamente all'indirizzo sopracitato.

F.G.

Un modello in scala 1:1

IL FALCO VOLANTE DI GIORGIO RABAGLIO

Giorgio Rabaglio iniziò parecchio tempo addietro, quasi per gioco ed in sordina, la costruzione di un libratore, cioè un veicolo aereo il cui sostentamento non è affidato ad una forza meccanica ma unicamente alle proprie doti di sostentamento. Fu così realizzato il « Falco I » che, pure con qualche ovvia riserva, permise al suo progettista e costruttore delle buone soddisfazioni.

La realizzazione del « Falco III », chiusa un'ulteriore esperienza con il « Falco II », ha permesso, grazie a sostanziali ed ingegnose modifiche, voli e voli in tutta sicurezza e tranquillità.

Abbiamo convinto il validissimo Rabaglio a fornirci la documentazione di questa ultima realizzazione non senza fatica. Le difficoltà non sono nate da un meschino egoismo o da una riservatezza negativa, ma dal fatto che la passione per il volo, quello vero, non ha fatto dimenticare al bergamasco che il « Falco III » non è un grosso aeromodello e quindi alla portata di qualsiasi aeromodellista o benpensante. Si tratta in definitiva di una vera macchina volante, di notevole consistenza (circa cinquanta chili) e quindi sotto certi aspetti assai pericolosa e difficoltosa nella realizzazione ma soprattutto nella fase di volo. Questa realizzazione può pertanto essere intrapresa esclusivamente da persone coscienti dei propri limiti e che abbiano inoltre una certa dimestichezza con il volo a motore o a vela. Difatti Rabaglio è un validissimo pilota civile.

Se si tien conto poi che il libratore « Falco III » non ha mai avuto, nè può avere, alcuna autorizzazione ufficiale dagli organi competenti, nè omologazione alcuna nemmeno come brevetto personale, non possiamo che plaudire alla riluttanza dell'autore a fornire pubblicamente i dati essenziali alla realizzazione dell'aeroplano.

Coloro che eventualmente fossero interessati a

questa mirabile opera possono intrattenere direttamente il Rabaglio stesso che abita a Bergamo, via S. Alessandro 16 e riceveranno, se riconosciuti all'altezza di una simile realizzazione, le istruzioni complete unitamente a distintivi del gruppo GAB Bergamo e alle decals USAL.

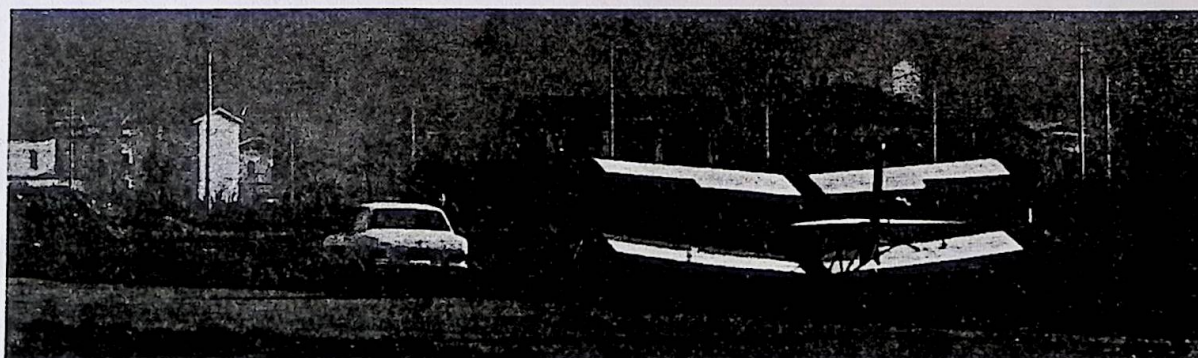


Prima del decollo l'istruttore, costruttore, progettista Rabaglio controlla i vari tiranti e la struttura del Falco.

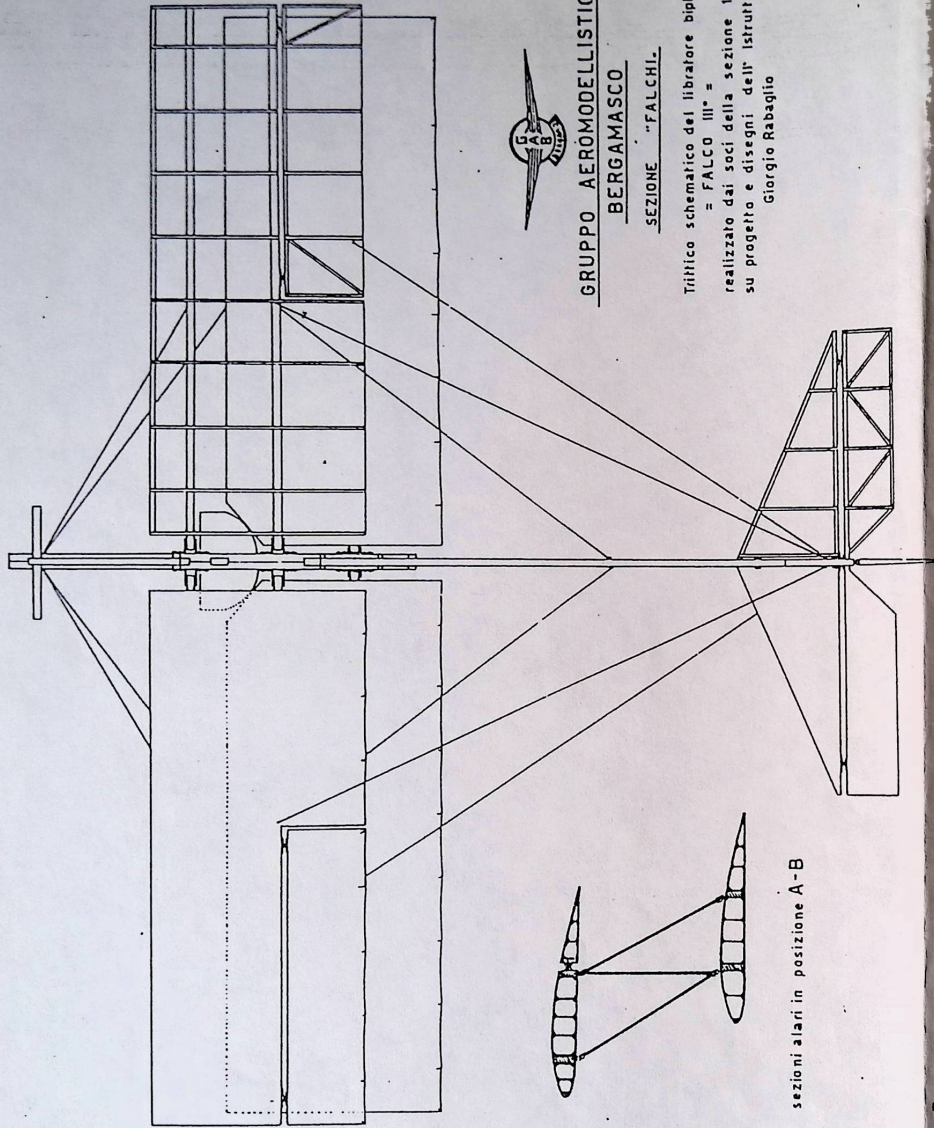
Nel presentare quindi questa opera abbiamo ritenuto esclusivamente di premiare la passione, l'ingegno e l'abilità di colui che ha saputo concretizzare il sogno di qualsiasi vero aeromodellista: il poter cioè surdimensionare quel piccolo, complicato marchingegno che viene elaborato e costruito su di un modesto tavolo da lavoro.

Per Rabaglio, come per Militi tempo fa e come per Bagalini in questi giorni, il sogno è divenuto realtà.

Adolfo Peracchi - USAL

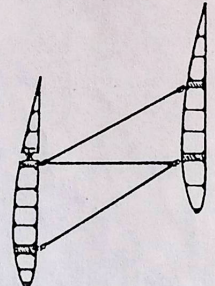


Il libratore è ormai in volo, trainato dall'auto. Viene utilizzato lo spazio erboso per evitare il notevole attrito sul patino. Questo libratore è stato realizzato da Giorgio Rabaglio del Gruppo Aeromodellistico "Falchi" di Bergamo.



**GRUPPO AEROMODELLISTICO
BERGAMASCO**
SEZIONE "FALCHI".

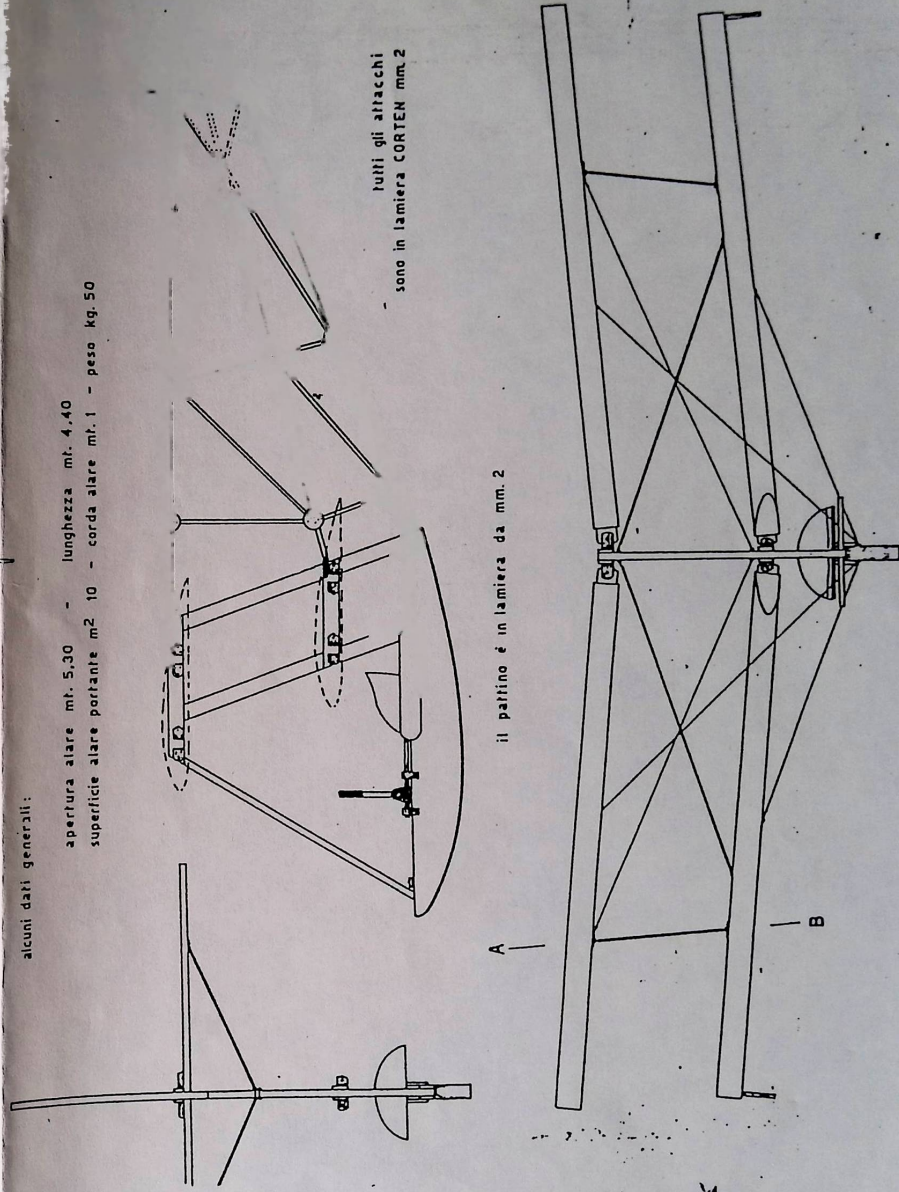
Trittico schematico del libratore biplano
= FALCO III" =
realizzato dai soci della sezione 1972
su progetto e disegni dell'istruttore
Giorgio Rabaglio



sezioni alari in posizione A-B

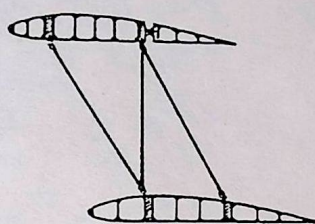
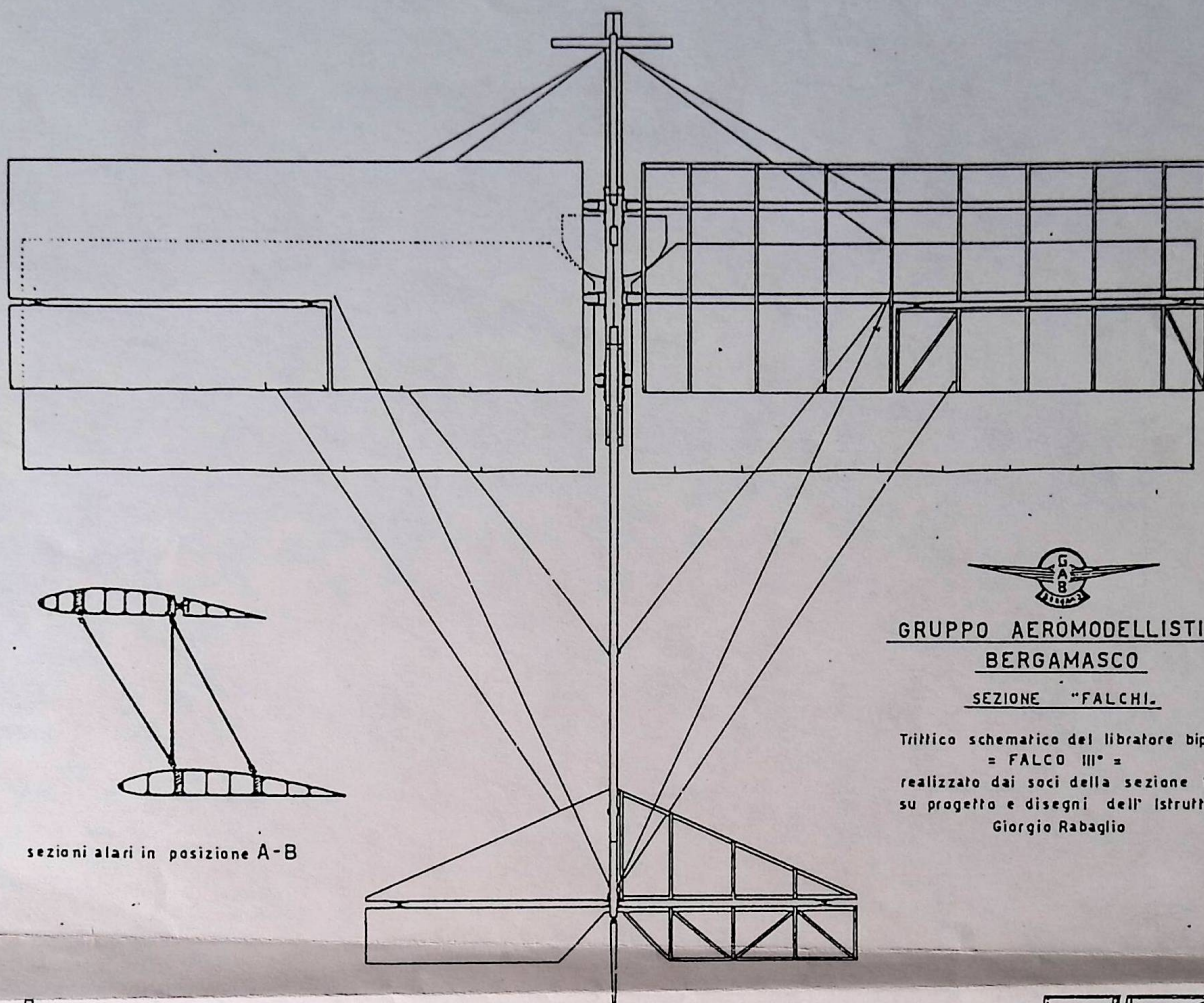
alcuni dati generali:

apertura alare mt. 5,30 - lunghezza mt. 4,40
superficie alare portante m² 10 - corda alare mt. 1 - peso kg. 50



tutti gli attacchi
sono in lamiera CORTEN mm. 2

il pattino è in lamiera da mm. 2



sezioni alari in posizione A-B



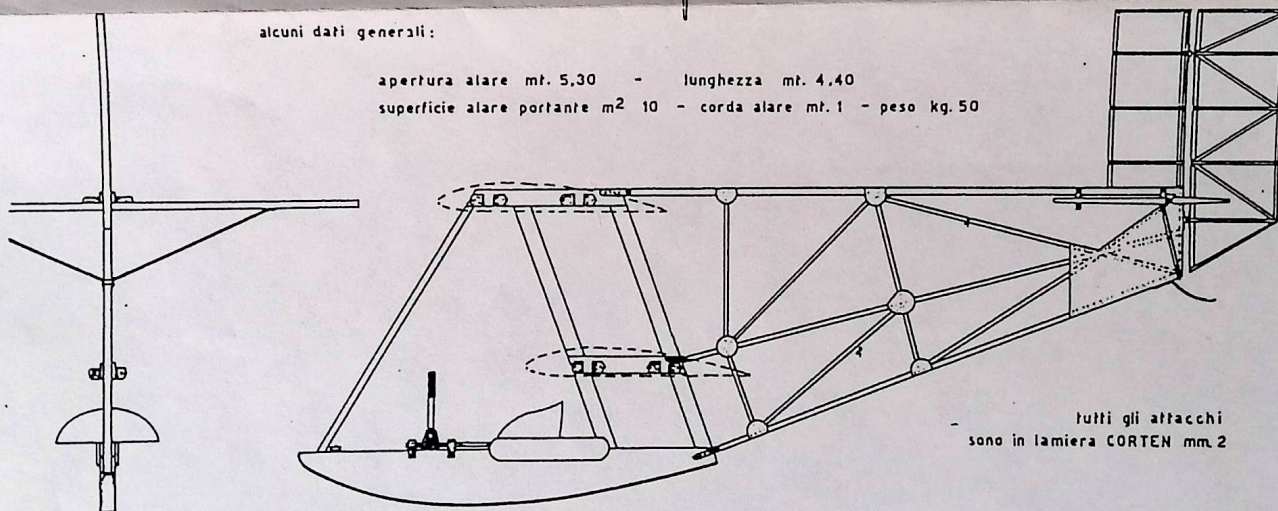
GRUPPO AEROMODELLISTICO
BERGAMASCO

SEZIONE "FALCHI."

Tritico schematico del libratore biplano
= FALCO III* =
realizzato dai soci della sezione 1972
su progetto e disegni dell'istruttore
Giorgio Rabaglio

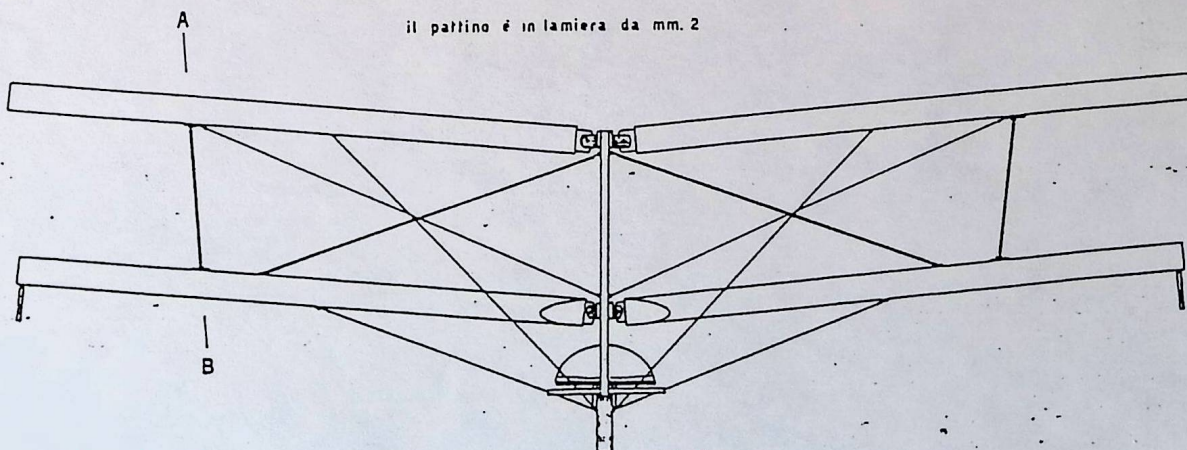
alcuni dati generali:

apertura alare mt. 5,30 - lunghezza mt. 4,40
superficie alare portante m² 10 - corda alare mt. 1 - peso kg. 50



tutti gli attacchi
sono in lamiera CORTEN mm. 2

il pattino è in lamiera da mm. 2



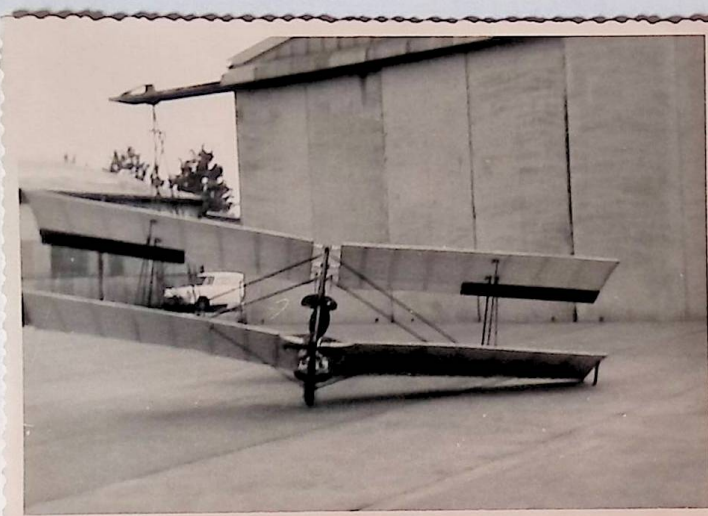
INIZIO LAVORI DI PROGETTO 1969



IN MOSTRA DURANTE LA
COSTRUZIONE



PROVE DI VOLO A VALBREMBE



PROVE DI VOLO A VALBREMBE SOPRA
E OGGIO SOTTO.



AEROMODELLISTI IN VOLO



La sezione «Falchi» del Gruppo Aeromodellistico GAB dell'Aero Club di Bergamo ha pensato bene di fare fede al proprio nome, e sotto la guida del Capo Istruttore degli aeromodellisti sig. Giorgio Rabaglio, ha realizzato una elaborazione del famoso libratore «Zoe-gling» dell'apertura alare di 5 metri.

La costruzione, del tutto insolita, è stata varata per dare la possibilità a tutti i Soci della sezione di «starnazzare» sul campo di Orio al Serio ai comandi di un aeromobile.

Il «bialiante», al traino di una vecchia Fiat 600, ed alla velocità di circa 55 km/h, riesce a tenere l'aria ad una quota di circa un metro e mezzo, senza particolari difficoltà di pilotaggio e senza alcun pericolo. Anche questo è un modo come un altro per propagandare l'aviazione!

(ip)

Direttore Resp. Dr. Salvatore Donno
Redattore Carlo d'Agostino
Direzione e Redazione:
Aeroporto di Bresso (Milano) Tel. 92.016.25
Autorizzaz. Tribun. di Milano n. 290 del 29-8-68
Tipografia Unione Tipografica - Milano
Spediz. Abbon. Post. Gruppo III

Novembre 1970

Anno III - N. 9

passo variabile

Notiziario d'informazione dell'Aero Club Milano

Circolare n. 41/1200
del 14-4-1970

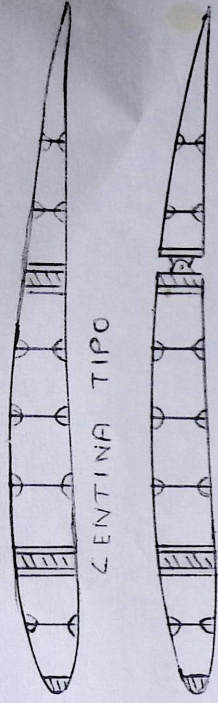
provvisorie
mento di attività
he di volo
mazione



seguono si è voluto an-
pirazioni manifestate da
piloti desiderosi di af-
con voli di acrobazia e
ur rimanendo nel cam-
ciplina e perciò nei li-
el volo.

debito conto di quanto
dal RNA, vogliono, an-
particolari che invece
presentano, far sì che
ifestazioni possano svol-
o di un aerodromo.
in tal modo, di porre i
per la creazione di pi-
e preparati, possano ben

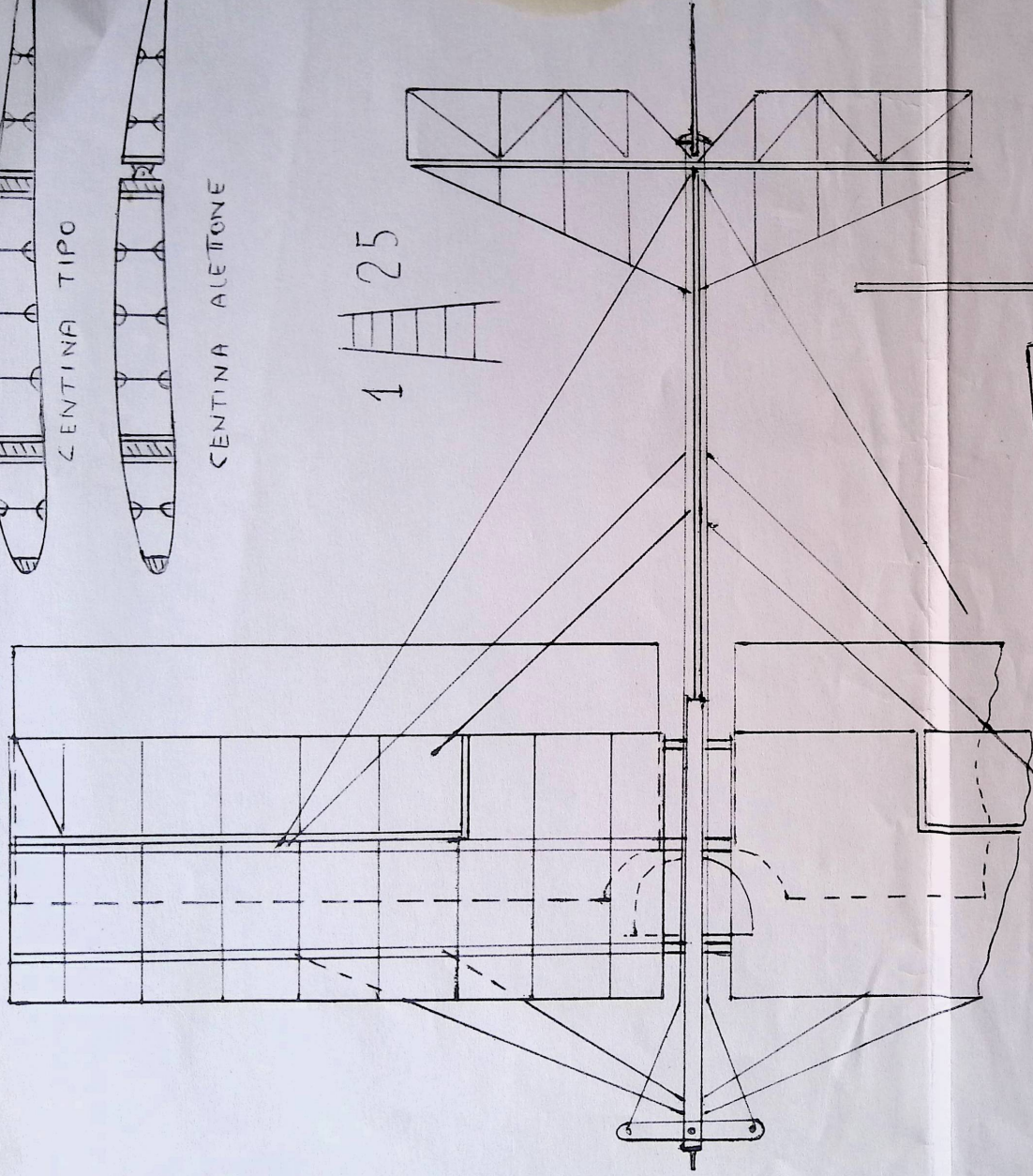
PRIMAVERA 1970 REALIZZO UN MIO SOGNO GIOVANILE COSTRUIREMI
UN LIBRATORE, UN OGGETTO VOLANTE, LO DISEGNO E LO COSTRUISCO CON UN
GRUPPO DI AMICI



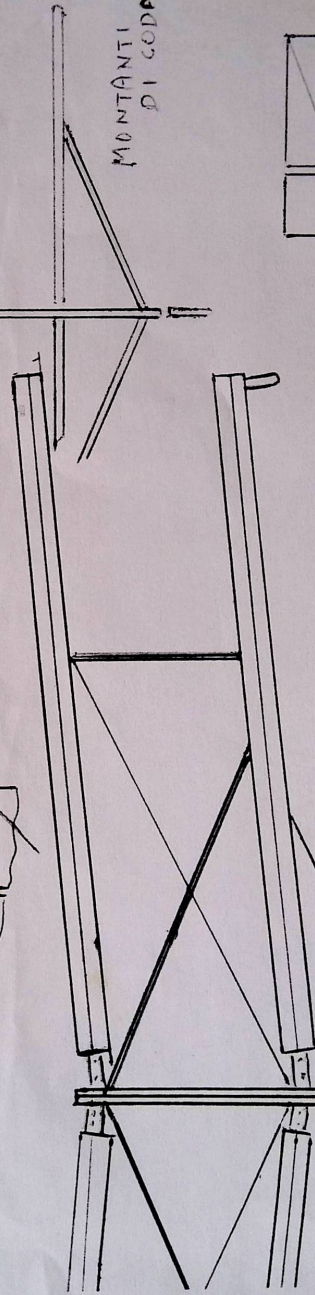
CENTINA TIPO

CENTINA ALETONE

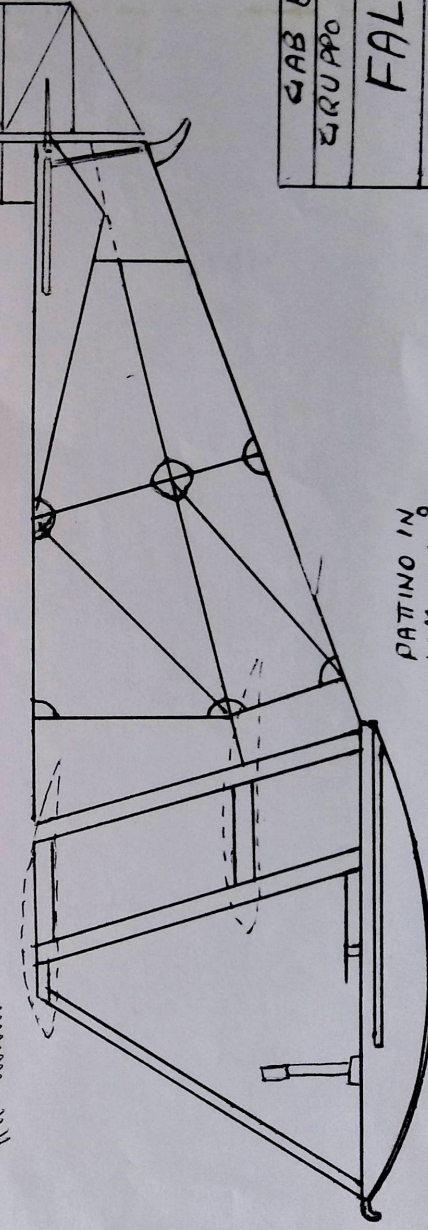
1/25



MONTANTI
DI CODA

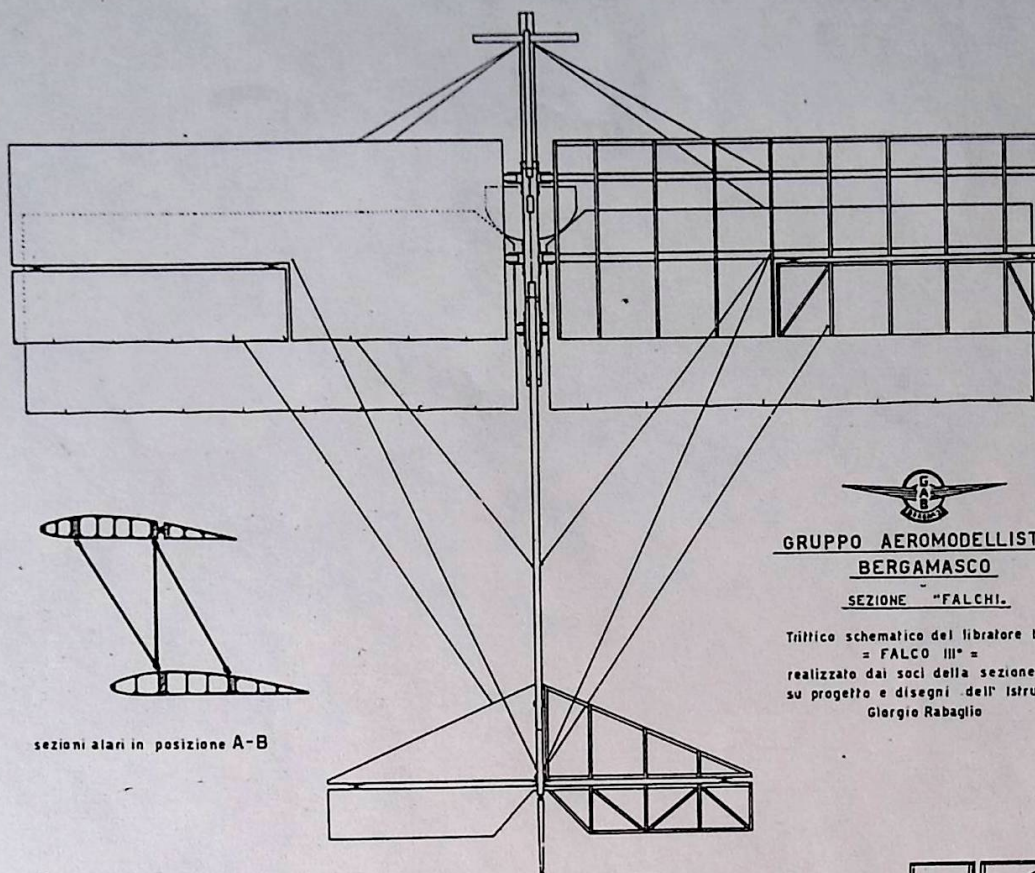


TUTTI GLI ATACCHI SONO
IN LAMIERA CORTEN $m. 2$



PATINO IN
LAM. $m. 2$

GAB BERGAMO
GRUPPO FALCHI
FALCO III
BY G. RABAGLIO



sezioni alari in posizione A-B



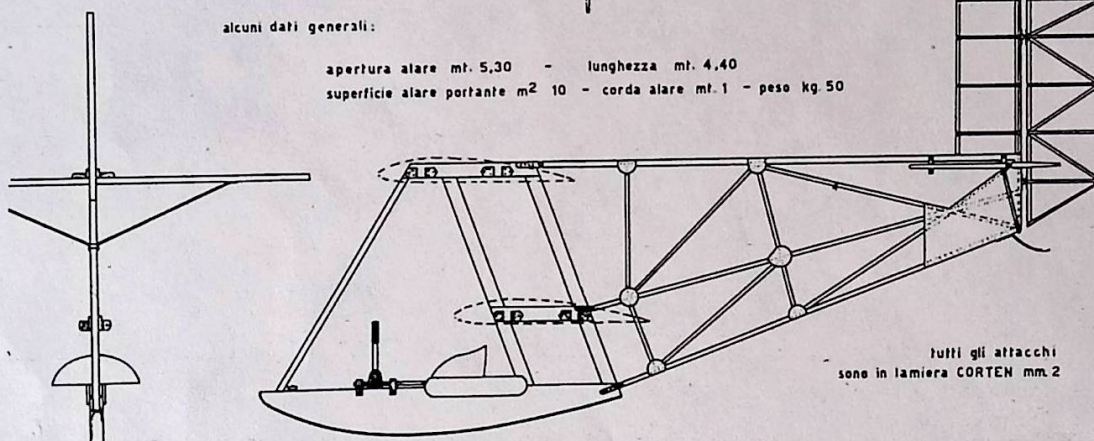
**GRUPPO AEROMODELLISTICO
BERGAMASCO**

SEZIONE "FALCHI."

Trattico schematico del libratore biplano
= FALCO III* =
realizzato dai soci della sezione 1972
su progetto e disegni dell'istruttore
Giorgio Rabaglio

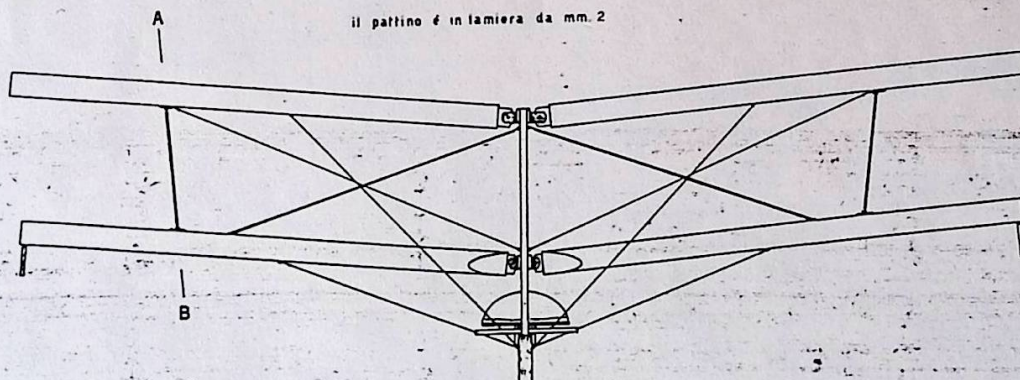
alcuni dati generali:

apertura alare mt. 5,30 - lunghezza mt. 4,40
superficie alare portante m² 10 - corda alare mt. 1 - peso kg. 50



tutti gli attacchi
sono in lamiera CORTEN mm. 2

il pattino è in lamiera da mm. 2



~~Alcune idee~~
Con piacere Ti mando idee e impressioni sul libratore fatto da noi. Come avrai notato mi sono ispirato allo ZOHEGLIN con mutamenti sostanziali di disegno in modo di ottenere i seguenti requisiti:

- 1) basso costo
- 2) peso non superiore a 30 Kg. (pda finiti a 45)
- 3) facilità di costruzione e montaggio
- 4) ingombro minimo per trasporto su Fiat 500 (due)
- 5) da impiegarsi in zone collinose

Analizzando altri progetti e rapportandoli alle mie esigenze stabilii le seguenti misure:

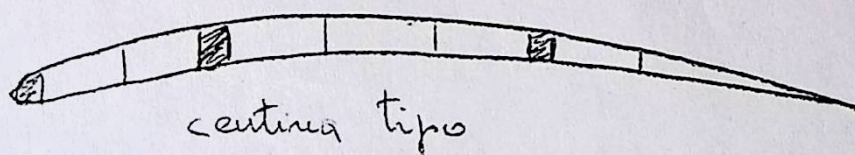
ALA BIPLANA con superficie totale di mq 10

corda alare di mt. 1 (costante)

apertura alare mt. 5,30

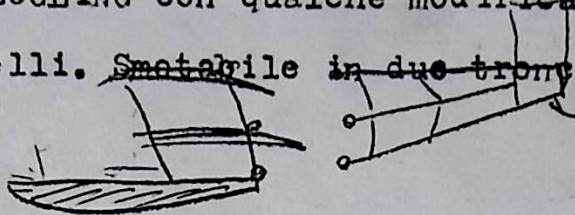
profilo alare tipo BLERIOT.

Il profilo sottile (spessore 8%) purtroppo è risultato sbagliato, in quanto la velocità prevista di Km/ora 40/50 è salita a 60/70 (prove in assenza di vento). O scelto questo profilo perchè ottenevo così minor peso, minor spazio (in altezza ad ali smontate) e semplicità di costruzione. Per longheroni mi sono bastati due listelli rettangolari di abete con attacchi in lamiera. Centine in listelli 5x10 in pioppo, bordo d'uscita in filo acciaio armonico oppure listello (ala superiore).



2)

la FUSOLIERA ricalca lo ZOGLING con qualche modifica strutturale e nella sezione dei listelli. ~~Smontabile in due tronconi~~ porta la parte fissa di deriva sul trocone posteriore.



COMANDI normali, con variante per gli alettoni che sono su barra torsionale in tubo di ferro tipo Elfos.

ALETTONI solo sulla ala superiore (apert.mt I) purtroppo troppo piccoli perciò sensibili solo ad velocità elevate.

PIANI DI CODA come Zogling ma leggermente ridotti nelle dimensioni. questi sono ottimi e sensibili anche alle basse velocità. Unica variazione strutturale è l'aggiunta della parte fissa di deriva. Piano di coda controventato da due montantini in tubo.

Parte fissa trimmabile a terra.

INTELATURA fatta in tela normale Makò leggera, cucita e ⁿicollata poi trattata con emailite (la prima tesata a fatta con acqua allungata con 5% di Vinavil come turapori).

MONTANTI ALARI in tubo Elio del 10, tiranti in treccia acciaio oppure filo armonico $\varnothing$ 1, -1,5 -2.

CAVO di traino in treccia acciaio mm. 3,5.

IMPIEGO Traino su terreno erboso in quanto la pista dà un consumo eccessivo di pattino e di posteriore del pilota perché troppo dura. È consigliabile un cavo di 100 mt., il nostro di 50 c/a portato spesso in scia del mezzo trainante.

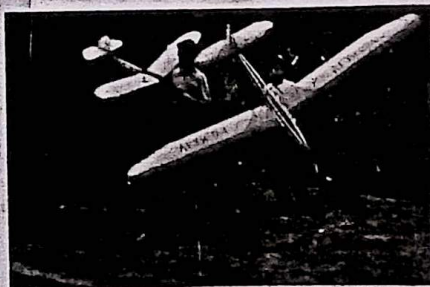
Il traino con Fiat 600 si è dimostrato insufficiente in potenza perché in assetto cabrato a salire, la macchina perde di potenza e si stalla subito, noi abbiamo dovuto attaccare macchine da 900 cc. in più.



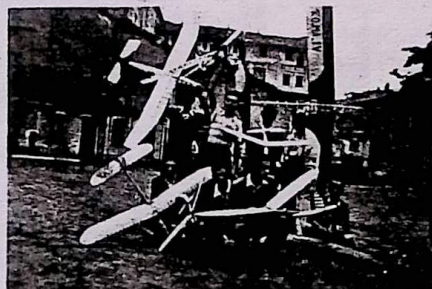
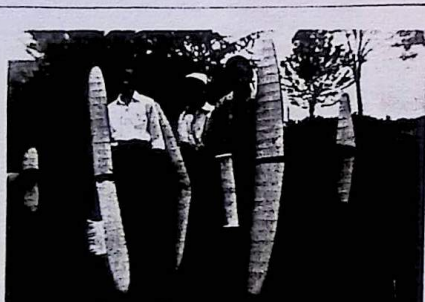
il mio primo modello 1946



il mio gruppo 1947 sul campo di Ponzonico



... io e Mario Rota con il 3mt.



Anno IV n. 12

15 Giugno 1948

DIRETTORE RESPONSABILE: Giorgio Bonai

DIRETTORE TECNICO: Enzo Selavi

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Firenze Viale M. Mille 90.

Tel. 50-319 - 50-320 - 50-322

Ufficio di Roma (Tarquini Giovanni)

Via Forlì, 33 - Telef. 840180

Ufficio di Milano (Meli Letterio)

Via Tolstoj, 11 - tel. 477.263

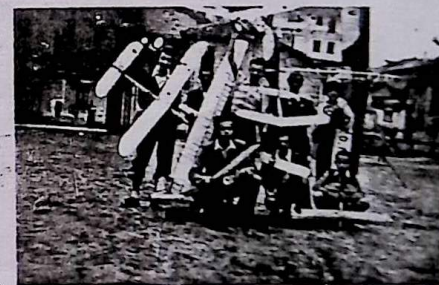
Ufficio di Torino (Enrico Gialletti)

Caluzzo, 89 - tel. 682.590

A BIELLA è sorto recentemente il Gruppo « Diavoli Rossi », che può essere considerato una sottosezione del Gruppo Aeromodellisti Biellesi. Raggruppa tutti gli aeromodellisti di un quartiere della città, che per il momento sono una ventina. Delegato di questo nuovo Gruppo è stato nominato Rabaglio Giorgio aeromodellista esperto e dalle spiccate qualità di organizzatore.

Fra l'attività da svolgere, il Gruppo ha in programma un raduno sul Monte Mucrone (m. 2300) durante il quale saranno effettuati lanci in pendio.

Gli aeromodellisti si sono da tempo dedicati alla costruzione di modelli sperimentali fra i quali, sono un idro, un modello a razzo e un U. Control che si spera darà buoni risultati.









All'interno del gruppo Falchi è stata costituita una nuova sezione di modellismo

Navi come opere d'arte

A Bergamo già all'opera dodici «maestri»

Oggi si aprirà anche una mostra al Centro giovanile San Giovanni Bosco di Alzano Lombardo. Saranno esposte fra le altre riproduzioni in scala costruite con un materiale del tutto inedito: il polistirolo

di ANTONIO FERRAJOLI

Gran summit l'altra sera nella sede di via Greppi di responsabili del "Gruppo Falchi" che da anni, animato da Giorgio Rabaglio, si occupa di modellismo e che appena lo scorso maggio, in occasione del "Palio dei Borghi" organizzato dall'oratorio dell'Immacolata, ha fornito l'ennesima prova della propria dinamicità allestendo alla "Domus Alessandrina" una mostra di modellismo navale d'alto interesse, sia per il numero che per il pregio dei "pezzi" presentati.

Scopo della riunione la costituzione della sezione di modellismo navale e, di conseguenza, il nuovo assetto dirigenziale del gruppo "Falchi" nonché la stesura di un programma di massima fino a tutto l'anno prossimo.

L'idea di affiancare alla già esistente sezione di aeromodellismo quella del navimodellismo cominciò a germogliare proprio in occasione della mostra allestita a maggio e ora, dimostrando che non sempre tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, è divenuta realtà. Già 12 sono i modellisti che vi hanno aderito e di sicuro ad essi se ne affiancheranno tant'altri, considerato

che non pochi sono nella Bergamasca i cultori di questo hobby che per molti, con il trascorrere del tempo e l'affinarsi dell'ingegnosità, diventa vera e propria arte.

Un'arte che, occorre ricordarlo, a Bergamo già annovera dei campioni come Luigi Canestrelli, realizzatore di un prezioso modello di "genepe-sca" premiato con medaglia d'oro al concorso internazionale di Villa d'Este a Como e costato più di seimila ore di lavoro diluito in ben sei anni; Riccardo Zanini, realizzatore del cutter navigante "Azzurra" (2 metri di lunghezza e albero di metri 2,20); Luigi Poli, specializzato in modelli statici e con al suo attivo un pezzo di gran pregio quale la nave scuola "Vespucci" della marina militare; Mino Ubiali, creatore di una perfetta copia del battello fluviale del Mississippi "Marie Ville" (1 metro e 15, navigante); Giorgio Rabaglio, realizzatore anche della riproduzione su scala 1:50 del panfilo francese "Le sphinx" navigante e radiocomandato; Mario Marino, specialista in modelli statici; Franco Manenti, Ernesto Donadoni, Gianfranco Scola e tant'altri ancora con al proprio attivo modelli che, superando l'hobbismo modellistico delle scatole di montaggio, ri-

sultano dei veri gioielli di tecnica costruttiva.

La responsabilità del settore navale dei "Falchi" è stata affidata proprio ad uno di questi maestri di modellismo, Luigi Poli che, quale direttore tecnico e sportivo, sarà affiancato da Riccardo Zanini, un altro veterano del navimodellismo nostrano. Il settore aereo, invece, avrà quale direttore tecnico e sportivo Paolo Riboli, uno dei premiati al raduno "old time" tenutosi a Padova nei giorni scorsi, il quale avrà come vice Marco Manzoni.

Il coordinamento del gruppo "Falchi", e non poteva essere diversamente, considerato il proficuo lavoro organizzativo svolto fino ad ora, cioè in ben venticinque lustri, invece, è stato affidato a Giorgio Rabaglio e a Mino Ubiali, altri due poliedrici "veci" del modellismo.

Sia con "pezzi" aerei che navali, intanto, i Falchi saranno presenti alla mostra di modellismo che si apre oggi pomeriggio alle 17 ad Albano S. Alessandro presso il Centro giovanile "san Giovanni Bosco" ed alla cui organizzazione hanno essi stessi contribuito insieme a Francesco Bertazzoni, aeromodellista d'antica data e campione nazionale della specialità "elastico" ne-

gli anni '70.

Ad Albano, comunque, Giorgio Rabaglio presenterà una grossa novità in campo modellistico navale: la riproduzione in scala di navi a vela e a motore elettrico costruite con polistirolo espanso. «E' un'esperienza del tutto inedita», afferma Rabaglio, «in campo modellistico navale». Tutti i "pezzi" realizzati con questa tecnica, tra cui un veliero tre alberi di 175 centimetri, sono naviganti. Una di queste riproduzioni è attual-

mente esposta in una vetrina dell'Apt a Milano.

L'altra sera, poi, i "Falchi" hanno stabilito di festeggiare l'11 novembre il venticinquesimo anniversario della costituzione del gruppo e stilato un programma di massima dell'attività futura. Per l'aeromodellismo sono previsti un raduno a Grassano e una mostra a Bergamo. Per il mese di aprile '91, invece, la sezione navale organizzerà un raduno non competitivo a Spinone.

















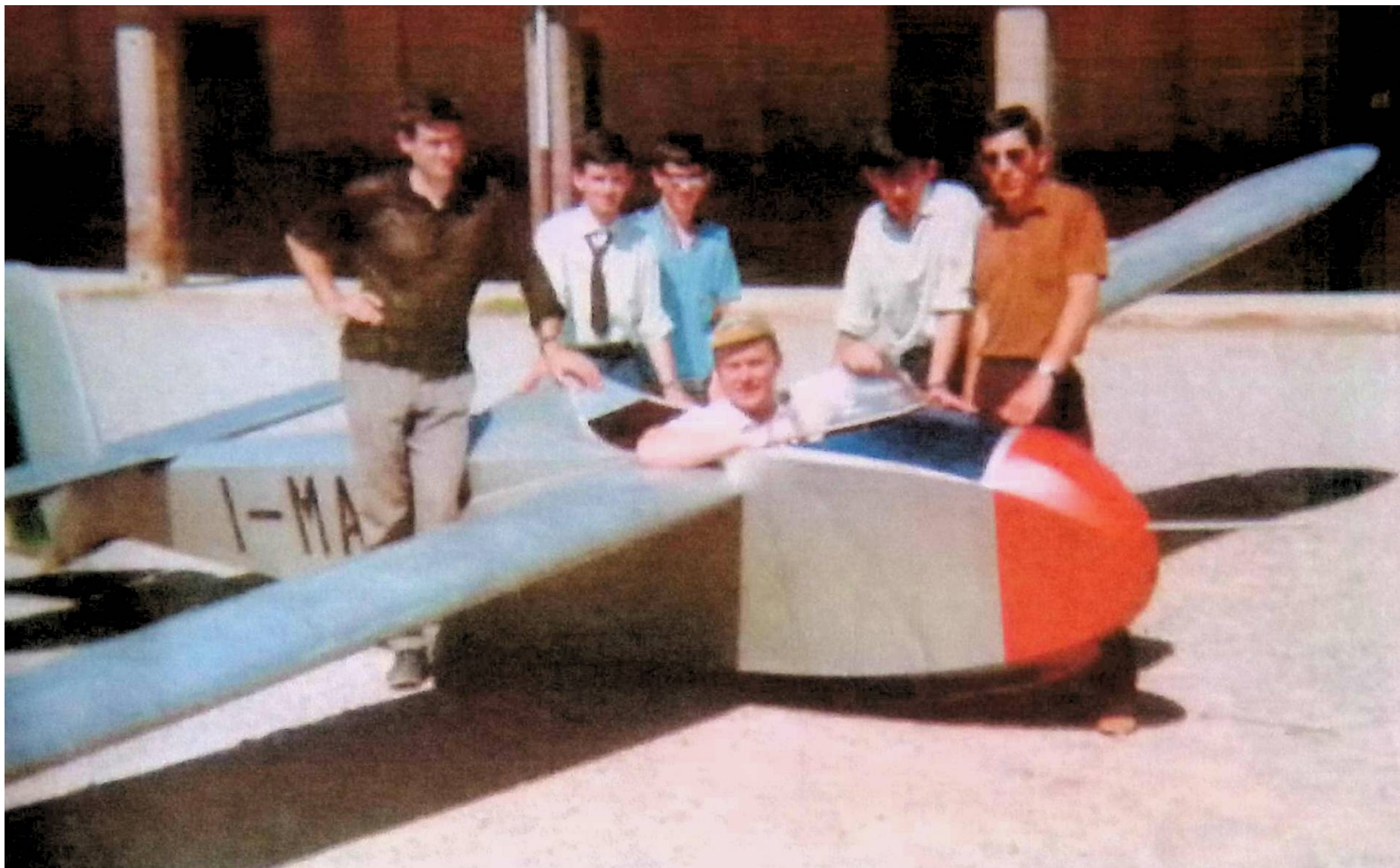




<http://falchi.tripod.com>











<http://falchi.tripod.com>

il gruppo FALCHI al raduno di udin



